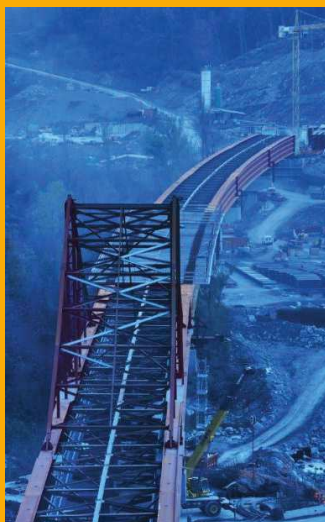
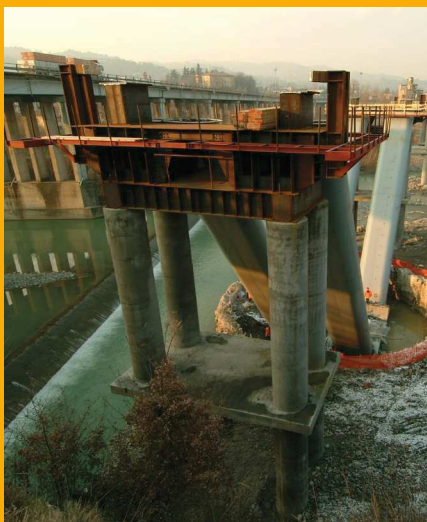




TOTO S.p.A. Costruzioni Generali

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

*Vision is the art of seeing
what is invisible to others.*

Jonathan Swift



Sommario

Società	4
Organi Sociali	4
Glossario.....	5
Relazione sulla gestione.....	7
Premessa	7
Struttura di governo e assetto societario	9
Contesto Macroeconomico	13
L'Economia Internazionale	13
L'Economia nazionale	14
Il settore delle costruzioni in Italia	15
Andamento e risultato della gestione.....	16
Fatti di rilievo	18
Portafoglio lavori	28
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria.....	32
Andamento economico.....	32
Situazione patrimoniale	34
Posizione finanziaria Netta.....	36
Modello di organizzazione, gestione, controllo e anticorruzione	39
Rischi e incertezze	41
Rischi e incertezze riferiti al potenziale impatto del COVID-19 sulla attività d'impresa	41
Rischi operativi	42
Rischi finanziari	42
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	45
Ambiente	45
Personale	45
Attività di ricerca e sviluppo	46
Investimenti	46
Rapporti con le società del Gruppo.....	46
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	47

Adozione maggior termine	47
Evoluzione prevedibile della gestione.....	48
Schemi di bilancio	50
Rendiconto Finanziario (metodo indiretto).....	56
Nota Integrativa	57
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	57
Continuità aziendale.....	59
Scenario Pre-Covid-19	59
Scenario Post-Covid-19	60
Eventuale appartenenza a un Gruppo	62
Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato.....	63
Criteri di formazione	64
Traduzione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero (cd. <i>branch</i>).....	64
Criteri di valutazione.....	66
Deroghe	66
Immobilizzazioni Immateriali	67
Immobilizzazioni materiali	67
Operazioni di locazione finanziaria (leasing).....	68
Partecipazioni	68
Dividendi	69
Titoli	69
Rimanenze	69
Lavori in corso su ordinazione.....	69
Crediti	70
Disponibilità liquide.....	71
Debiti	71
Ratei e risconti.....	71
Fondi per rischi e oneri	71
Fondo TFR	72
Riconoscimento ricavi e costi	72
Criteri di conversione dei valori espressi in valuta	72
Imposte sul reddito	73

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi	74
Dati sull'occupazione	75
Attività	76
Immobilizzazioni.....	76
Immobilizzazioni immateriali.....	76
Immobilizzazioni materiali	78
Immobilizzazioni finanziarie.....	81
Attivo Circolante	93
Rimanenze	93
Crediti	94
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	99
Disponibilità liquide.....	100
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	101
Ratei e Risconti	102
Passività.....	103
Patrimonio netto	103
Fondi per rischi e oneri.....	105
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili.....	105
Fondo imposte differite	105
Strumento finanziari derivati passivi.....	105
Altri fondi.....	105
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	109
Debiti	110
Ratei e risconti	115
Conto Economico	116
Valore della produzione	116
Ricavi per categoria di attività	116
Ricavi per area geografica	116
Costi della produzione.....	117
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.....	117
Costi per servizi	117
Costi per godimento beni di terzi.....	118

Costi per il personale.....	118
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.....	118
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	118
Svalutazioni dei crediti compresi dell'attivo circolante	118
Altri accantonamenti	118
Oneri diversi di gestione	119
Proventi ed oneri finanziari	120
Proventi Finanziari.....	120
Oneri finanziari	121
Imposte sul reddito.....	122
Altre informazioni	126
Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.....	126
Informazioni riguardanti i contributi pubblici ricevuti.....	126
Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale	127
Informazioni riguardanti i compensi spettanti al revisore legale	127
Compensi ad amministratori e sindaci	127
Informazioni riguardanti le operazioni realizzate con parti correlate.....	127
Informazioni riguardanti gli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.....	127
Informazioni riguardanti gli strumenti finanziati emessi.....	127
Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari derivati	127
Operazioni di locazione finanziaria (leasing)	128
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio non legati al COVID-19.....	129
Destinazione del risultato di esercizio.....	130

Società

TOTO S.p.A. COSTRUZIONI GENERALI

Sede in Viale Abruzzo n. 410, 66013 Chieti Scalo (CH)

Capitale Sociale Euro 50.000.000 i.v.

Reg. Imp. 02208250692

Rea CH-160647

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Alfonso Toto	Presidente e Amministratore Delegato
Valentina Toto	Consigliere di Amministrazione
Paolo Toto	Consigliere di Amministrazione
Gianfranco Rapposelli	Consigliere di Amministrazione

COLLEGIO SINDACALE²

Giovanni Smargiassi	Presidente
Vito Ramundo	Sindaco Effettivo
Francesco Cancelli	Sindaco Effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ³	Società di Revisione
--	----------------------

¹ Il consiglio di Amministrazione della TOTO SpA Costruzioni Generali è stato nominato in data 14 maggio 2018 e il suo mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2020.

² Il collegio sindacale è stato nominato in data 14 maggio 2018 e il suo mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2020.

³ Incarico conferito alla PWC S.p.a. per gli esercizi dal 2019 al 2021 dall'assemblea degli Azionisti della TOTO SpA Costruzioni Generali del 30 Aprile 2019

Glossario

AMBRA – Ambra S.r.l.

ANAS – Azienda Nazionale Autonoma delle Strade

ALPITEL – Alpitel S.r.l.

ARMAFER – Armafer del Dott. Michele Morelli S.r.l.

A.T.I. – Associazione temporanea d'impresa

ADE – Agenzia delle Entrate

ALITEC – Alitec S.p.A.

ASPI – Autostrade per l'Italia S.p.A.

AVIAGRICOLA – Azienda Aviagricola Abruzzese S.r.l.

CAI – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.

CAS – Consorzio per le Autostrade Siciliane

COCIV – Consorzio Collegamenti Integrati Veloci

CEFALU' – CEFALU S.c.a r.l.

DIRPA - DIRPA S.c.a r.l.

ESIM – ESIM S.r.l.

FORUM – FORUM S.r.l.

GALLERIA DI TENDA – GALLERIA DI TENDA S.c.a r.l.

GDKKIA – Società Generale per le strade e Autostrade in Polonia

GRUPPO – Gruppo Toto Holding

ICI – ICI Italiana Costruzioni Infrastrutture S.p.A.

IMC – I.M.C. S.r.l. in liquidazione

INFRA – Infraengineering S.r.l.

INIZIATIVE IMMOBILIARI – Iniziative Immobiliari S.a.s.

INTERSUN – Intersun S.r.l.

ITALFERR – Italferr S.p.A.

JV – Joint Venture

PGS – Parchi Global Services S.p.A.

PEF – Piano Economico Finanziario

PONTEPO – Pontepo S.c.a r.l.

RENEXIA – Renexia S.p.A.

RENEXIA SERVICES – Renexia Services S.r.l.

SDP – Strada dei Parchi S.p.A.

SELI – Seli Overseas S.p.A.

RADIMERO – Radimero S.c.a r.l.

TH – Toto Holding S.p.A.

TOTO WITH TADDEI – Toto Costruzioni Generali SpA in association with Taddei SpA S.c.a r.l.

TOTO CG – Toto S.p.A. Costruzioni Generali

TOTO CONSTRUCTION – Toto Construction Corporation

TOTO RE – Toto Real Estate S.p.A.

TOTO TECH – Toto Tech S.p.A.

VEZZOLA – Vezzola S.p.A.

Relazione sulla gestione

Premessa

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 chiude con una perdita pari a Euro 9.542 migliaia. La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto Art.2428 c.c., corredo il bilancio di esercizio.

Nel presente documento Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, è presentata a corredo del bilancio di esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società unitamente, ove possibile, a elementi storici e valutazioni prospettiche.

Nel presente documento sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, stato patrimoniale riclassificato e le variazioni della posizione finanziaria netta della Toto S.p.A. Costruzioni Generali del 2019, a confronto con i valori dell'esercizio precedente.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Toto CG opera da oltre cinquanta anni nel settore delle costruzioni ed ha sviluppato una grande esperienza nella gestione di progetti infrastrutturali complessi, stradali e ferroviari, per i principali committenti pubblici e privati, in Italia ed all'estero. L'azienda è specializzata nell'attività di *tunnelling*, sia con metodo tradizionale sia con tecnologia meccanizzata, e nella costruzione di grandi ponti e viadotti, in carpenteria metallica, con tecnologia a conci o con travi a grandi luci in cemento armato precompresso. Da oltre trenta anni Toto è inoltre fra le aziende leader in Italia nella prefabbricazione pesante. Questa consolidata esperienza nella costruzione d'infrastrutture complesse le ha consentito d'intraprendere un percorso di sviluppo industriale, da semplice appaltatore a *General Contractor* ed *EPC Contractor*, per la realizzazione di progetti complessi "chiavi in mano".

La società opera per conto di committenti pubblici e privati, quali: ANAS, ASPI, ITALFERR, SDP, GDKKIA, Enti locali. Alla solida presenza su tutto il territorio nazionale, negli ultimi venti anni Toto affianca una crescente presenza internazionale, con lavori eseguiti in Medio Oriente e in Europa Orientale.

Struttura di governo e assetto societario

Toto CG è una società per azioni soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Toto Holding S.p.A.

La Toto Holding S.p.A. è la società capogruppo dell'omonimo gruppo industriale che, attraverso società controllate, opera in diversi settori di attività, quali: progettazione e costruzione d'infrastrutture, edilizia residenziale e industriale; gestione di reti autostradali; energie rinnovabili; servizi; ingegneria e gestione immobiliare.

Grafico 1 – Struttura di Gruppo (Principali settori di operatività)



TOTO CG è la società del Gruppo che direttamente ed indirettamente opera nell'ambito delle attività di progettazione e costruzione d'infrastrutture, edilizia residenziale ed industriale. Nell'ambito del mercato italiano si colloca tra le prime società di costruzioni specializzate nella progettazione e realizzazione di grandi infrastrutture per il trasporto.

TOTO CG opera in Italia anche per il tramite di proprie società controllate, di cui forniamo una breve descrizione e i principali dati risultanti dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2019.

CEFALU' S.c.a r.l.

La Società consortile è stata costituita in data 13 dicembre 2018 da TOTO CG (77,99%) e ICI SpA (22,01%) per l'esecuzione dei lavori ottenuti in appalto da RFI/ITALFERR riguardanti la progettazione esecutiva e la costruzione della nuova sede ferroviaria, a doppio binario, del tratto compreso tra Cefalù Ogliastrillo e Castelbuono, sulla direttrice ferroviaria Palermo – Messina. Il lotto è lungo circa 12,3 km, ed è interamente in variante rispetto alla linea attuale, il progetto prevede la costruzione della galleria a doppia canna denominata Cefalù e relativa stazione in caverna, la galleria monocanna S. Ambrogio e relativa discenderia, oltre alla galleria Malpertugio. Complessivamente TOTO CG costruirà circa 20 km di nuove gallerie. La Convenzione di Appalto è stata sottoscritta in data 11 giugno 2012. Il valore complessivo dell'appalto al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 374.549 migliaia, la cui quota di competenza di TOTO CG pari a Euro 349.493 migliaia.

Tabella 1 – Cefalù S.c.a r.l. principali dati di Conto Economico e Stato Patrimoniale

Descrizione	2019	2018	Variazione	Var %
Valore della Produzione	11.374.977	0	11.374.977	100%
Margine operativo Lordo (EBIT)	2.621	0	2.621	100%
Proventi (Oneri) finanziari	(1.691)	0	(1.691)	100%
Risultato dell'esercizio	0	0	0	100%
Totale Attivo	11.491.332	0	11.491.332	100%
Passività	11.481.332	0	11.481.332	100%
Patrimonio Netto	10.000	0	10.000	100%

PONTEPO S.c.a r.l.

La Società consortile è stata costituita in data 7 marzo 2017 da Toto CG (77,73%) e Vezzola SpA (22,27%) per l'appalto affidato dalla Provincia di Mantova per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di "ex SS. 413 Romana: Ristrutturazione del ponte sul fiume Po", nei Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po per l'importo netto di aggiudicazione di Euro 24.773 migliaia, poi diventati Euro 25.295 migliaia a seguito di perizie di variante.

Tabella 2 – Pontepo S.c.a r.l. principali dati di Conto Economico e Stato Patrimoniale

Descrizione	2019	2018	Variazione	Var %
Valore della Produzione	6.385.598	2.971.715	3.413.883	115%
Margine operativo Lordo (EBIT)	(18.269)	29.855	(48.124)	-161%
Proventi (Oneri) finanziari	(942)	(4.518)	3.576	-79%
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0%
Totale Attivo	5.316.515	8.555.350	(3.238.835)	-38%
Passività	5.306.515	8.545.350	(3.238.835)	-38%
Patrimonio Netto	10.000	10.000	0	0%

ALITEC S.p.A.

La società, controllata al 95,54% da TOTO CG, è proprietaria di un compendio industriale da anni dismesso, di complessivi mq 165.000, sito in Chieti Scalo, con destinazione d'uso artigianale produttiva. ALITEC sta sviluppando un nuovo progetto denominato "MOS" – Mall Of Sport che prevede uno sviluppo immobiliare finalizzato alla realizzazione di un Mall commerciale avente nella pratica sportiva, nei servizi a essa dedicata, nella vendita dei prodotti tecnici per lo sport, la sua caratteristica principale.

I risultanti dal bilancio al 31.12.2019 evidenziano una perdita pari a Euro 134.491. Tale risultato è essenzialmente determinato dai costi fissi di gestione della Società e dagli oneri che si riferiscono ai debiti finanziari verso la controllante TOTO CG.

Tabella 3 – ALITEC S.p.A. principali dati di Conto Economico e Stato Patrimoniale

Descrizione	2019	2018	Variazione	Var %
Valore della Produzione	364.102	115.000	249.102	217%
Margine operativo Lordo (EBIT)	25.884	(2.732.990)	2.758.874	-101%
Proventi (Oneri) finanziari	(226.128)	(149.136)	(76.992)	52%
Risultato dell'esercizio	(134.491)	(2.856.484)	2.721.993	-95%
Totale Attivo	45.561.723	45.537.913	23.810	0%
Passività	8.590.914	8.432.613	158.301	2%
Patrimonio Netto	36.970.809	37.105.300	(134.491)	0%

AMBRA S.r.l.

La Società è stata costituita nel 2004 e la TOTO CG detiene il 98,55% del capitale sociale. AMBRA ha realizzato un complesso immobiliare situato in Chieti Scalo denominato "Agorà". L'opera è stata ultimata nei primi mesi del 2009 e complessivamente sono state realizzate n. 197 unità immobiliari. Al momento AMBRA sta proseguendo la commercializzazione delle unità immobiliari rimaste invendute.

I dati del bilancio di esercizio al 31.12.2019 evidenziano una perdita pari a Euro 3.020 migliaia, riconducibile essenzialmente alla svalutazione rilevata nell'esercizio al fine di allineare il valore contabile degli immobili al valore desumibile dall'andamento del mercato.

Tabella 4 – AMBRA S.r.l. principali dati di Conto Economico e Stato Patrimoniale

Descrizione	2019	2018	Variazione	Var %
Valore della Produzione	(2.770.819)	(43.669)	(2.727.150)	6245%
Margine operativo Lordo (EBIT)	(2.934.944)	(156.776)	(2.778.168)	1772%
Proventi (Oneri) finanziari	(16.608)	(28.005)	11.397	-41%
Risultato dell'esercizio	(3.019.595)	(176.433)	(2.843.162)	1611%
Totale Attivo	3.954.144	7.143.367	(3.189.223)	-45%
Passività	1.803.756	2.294.658	(490.902)	-21%
Patrimonio Netto	2.150.388	4.848.709	(2.698.321)	-56%

TOTO TECH S.r.l.

La Società è stata costituita in data 16 novembre 2016 per svolgere l'attività di noleggio di macchinari, mezzi d'opera ed attrezzature nel settore dei lavori edili e del genio civile. In data 22 dicembre 2016 TOTO CG ha dato esecuzione ad un'operazione di riorganizzazione conferendo nella TOTO TECH il proprio ramo d'azienda comprendente macchinari, impianti, attrezzature e personale dedicato (cd. "Parco Macchine").

I dati al 31.12.2019 evidenziano una perdita pari a Euro 533.793.

Tabella 5 – TOTO TECH S.r.l. principali dati di Conto Economico e Stato Patrimoniale

Descrizione	2019	2018	Variazione	Var %
Valore della Produzione	6.527.424	5.152.808	1.374.616	27%
Margine operativo Lordo (EBIT)	(812.997)	(792.708)	(20.289)	3%
Proventi (Oneri) finanziari	(163.873)	(34.041)	(129.832)	381%
Risultato dell'esercizio	(533.793)	(555.643)	21.850	-4%
Totale Attivo	24.515.359	24.400.046	115.313	0%
Passività	8.096.753	7.447.647	649.106	9%
Patrimonio Netto	16.418.606	16.952.399	(533.793)	-3%

I.M.C. S.r.l. in liquidazione

I.M.C. opera nel settore della produzione e posa in opera di barriere stradali. La società, in A.T.I. con la TOTO CG, fu aggiudicataria delle opere previste per la sostituzione delle barriere di sicurezza spartitraffico nelle Autostrade A/24 – A/25 poi completate. La società, nel mese di maggio 2016, è stata posta in liquidazione. I dati di bilancio al 31.12.2019 evidenziano una perdita pari a Euro 44.448.

Tabella 6 – I.M.C. S.r.l. in liquidazione principali dati di Conto Economico e Stato Patrimoniale

Descrizione	2019	2018	Variazione	Var %
Valore della Produzione	21.386	8.383	13.003	155%
Margine operativo Lordo (EBIT)	3.800	1.728	2.072	120%
Proventi (Oneri) finanziari	(48.277)	(4.147)	(44.130)	1064%
Risultato dell'esercizio	(44.448)	(3.561)	(40.887)	1148%
Totale Attivo	1.210.232	1.213.274	(3.042)	0%
Passività	1.549.311	1.507.905	41.406	3%
Patrimonio Netto	(339.079)	(294.631)	(44.448)	15%

Si segnala, infine, che TOTO CG è presente all'estero con proprie sedi in paesi dove la partecipazione a gare di appalto ha reso auspicabile l'apertura di *branches* al fine di dare maggiore efficacia alle iniziative di sviluppo della Società. Nel dettaglio:

- TOTO S.P.A. COSTRUZIONI GENERALI (MIDDLE EAST BRANCH), con sede in Dubai, Emirati Arabi Uniti, è stata costituita nell'anno 2012.
- TOTO SOCIETA PER AZIONI COSTRUZIONI GENERALI SPÓŁKA AKCYJNA ODDZIAŁ W POLSCE, con sede in Varsavia, Polonia, è stata costituita nell'anno 2015.
- TOTO S.p.A. COSTRUZIONI GENERALI CZ odstepny zavod, con sede in Praga, Repubblica Ceca, è stata costituita nell'anno 2016.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stata, inoltre, costituita la Società TOTO CONSTRUCTION CORPORATION, con sede in Baltimore, Maryland (U.S.A.).

Contesto Macroeconomico

L'Economia Internazionale

Nel corso del 2019 sono proseguiti il rallentamento dell'economia globale e la contrazione del commercio mondiale. Sull'espansione dell'attività economica internazionale hanno pesato significativi rischi riconducibili: alle tensioni di natura protezionistica, seppur attenuate dai negoziati tra le parti, alla decelerazione delle attività in Cina ed ai tempi e modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno adottato delle politiche monetarie fortemente espansive.

Gli Stati Uniti e il Giappone hanno subito una decelerazione del PIL, così come il Regno Unito, che ha risentito dello smaltimento delle scorte accumulate per motivi precauzionali a ridosso dell'originaria scadenza della Brexit, prevista per la fine di marzo 2019. Tuttavia, nell'ultimo trimestre gli indicatori di crescita sono risaliti.

In Cina l'attività economica ha rallentato sia in primavera che nei mesi estivi, così come in India, per poi stabilizzarsi negli ultimi mesi dell'anno. Brasile e Russia hanno registrato una lieve ripresa, pur rimanendo su livelli molto modesti. La flessione del commercio internazionale in corso nel 2018 è proseguita nel 2019, seppur nel terzo trimestre 2019 sia di nuovo tornato a crescere sia nelle economie emergenti che in quelle dei Paesi avanzati. Le prospettive per gli scambi internazionali sono rimaste purtroppo sfavorevoli.

In agosto si sono intensificate le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, i cui effetti gravano dal 2018 sugli scambi globali: l'amministrazione statunitense ha inasprito le tariffe sulle importazioni dalla Cina, ed il governo cinese ha a sua volta aumentato i dazi sui dollari di importazioni dagli Stati Uniti. In dicembre alcuni negoziati commerciali hanno condotto alla definizione di un accordo di massima che include la sospensione di parte degli aumenti tariffari prefigurati in precedenza ma il livello dei dazi rimane, tuttavia, elevato rispetto a quello di due anni fa. Ad ottobre 2019, gli Stati Uniti hanno annunciato nuovi dazi compresi tra il 10 per cento ed il 25 per cento per una serie di specifici prodotti europei, come misura compensativa dichiarata congrua dal World Trade Organization, rispetto agli aiuti di Stato concessi al consorzio aeronautico Airbus.

Secondo le previsioni diffuse dall'OCSE, la crescita dell'economia globale nel 2019 è stata pari al 2,9 per cento, il valore più basso dalla crisi finanziaria globale del 2008-09. Sull'attività economica continuano a pesare la debolezza del commercio mondiale e quella della produzione manifatturiera. Secondo le stime della Banca D'Italia, gli scambi internazionali sono aumentati di appena lo 0,6 per cento nel 2019 e accelererebbero in misura modesta nel 2020. I rischi per la crescita globale rimangono orientati al ribasso; si sono ridimensionati quelli di un inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e di un'uscita del Regno Unito dalla UE (Brexit) non concordata; sono invece in deciso aumento le tensioni geopolitiche, in

particolare tra Stati Uniti e Iran, e permangono timori che l'economia cinese possa rallentare in misura più pronunciata rispetto alle attese.

(fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico – Gennaio 2020).

L'Economia nazionale

In Italia, il PIL, che nel corso del terzo trimestre è salito dello 0,1 per cento, sostenuto dalla domanda interna e soprattutto dalle spese di consumo delle famiglie, nel quarto trimestre è rimasto pressoché invariato. Nel 2019 è salito nell'ordine dello 0,2 per cento.

Sulla base degli indicatori congiunturali disponibili si stima che nel quarto trimestre la produzione industriale sia diminuita. Le aziende partecipanti all'indagine condotta dalla Banca d'Italia hanno segnalato una modesta espansione dei propri piani di investimento per il 2020. L'incremento del reddito disponibile registrato nel corso del 2019, dovuto anche al livello di occupazione, che è lievemente aumentato, ha sostenuto la spesa delle famiglie nei mesi estivi; la propensione al risparmio si è mantenuta pressoché invariata.

Nel terzo trimestre le esportazioni italiane hanno risentito della crescita debole del commercio mondiale. Resta ampio tuttavia il surplus di conto corrente; la posizione estera netta dell'Italia rimane prossima all'equilibrio. Negli ultimi mesi gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di investitori esteri sono stati ingenti; ne ha beneficiato il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2, che si è ulteriormente ridotto anche a seguito dell'avvio del nuovo sistema di remunerazione delle riserve bancarie detenute presso l'Eurosistema.

Le condizioni di finanziamento restano distese: le banche segnalano un allentamento dei criteri di concessione dei prestiti e il costo del credito alle famiglie è significativamente sceso. Il credito alle imprese si è leggermente contratto, in linea con la debolezza della domanda. Il flusso di nuovi crediti deteriorati rimane contenuto, nonostante la fase ciclica sfavorevole. Dalla metà di ottobre sono aumentati i rendimenti dei titoli di Stato italiani, riflettendo una tendenza comune ad altri Paesi dell'area dell'euro. I corsi azionari hanno beneficiato dell'attenuazione delle tensioni commerciali e della pubblicazione di dati macroeconomici nell'area più favorevoli delle attese.

Nelle valutazioni ufficiali la manovra di bilancio per il triennio 2020-22 approvata a dicembre accresce il disavanzo di 0,7 punti percentuali del PIL in media all'anno rispetto al suo valore tendenziale. Nei programmi del Governo l'incidenza sul prodotto dell'indebitamento netto e quella del debito, dopo una stabilizzazione nel 2020, si ridurrebbero nel biennio successivo. In base alle stime dei conti trimestrali diffuse dall'Istat, nei primi nove mesi del 2019 l'indebitamento netto è sceso al 3,2 per cento del PIL, da 3,4 nello stesso periodo del 2018.

(fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico – Gennaio 2020).

Il settore delle costruzioni in Italia

All'economia italiana continua a mancare l'apporto fondamentale di un settore forte, quello delle costruzioni, che in questi anni ha vissuto una crisi profonda e non ha potuto sostenere l'economia così come era successo nel precedente ciclo espansivo 1998 – 2008: +28,4% investimenti in costruzioni e +16,1% Pil.

Ad oggi, i timidi segni positivi per le costruzioni, non possono essere letti come un'inversione di tendenza, ma, piuttosto, come una fisiologica dinamica, spesso impercettibile per il sistema industriale e per i cittadini, di un comparto ridotto ai minimi storici.

La stima formulata dall'Ance per il 2019 è di una crescita degli investimenti in costruzioni del 2,3% in termini reali, in linea con la previsione già rilasciata nell'Osservatorio di inizio anno 2019.

Tale risultato è legato al proseguimento dell'andamento positivo del comparto residenziale e non residenziale privato e di un primo segno "più" nelle opere pubbliche.

Si tratta di un incremento assolutamente trascurabile, alla luce di una contrazione dei livelli produttivi di oltre un terzo; flessione che ha determinato la chiusura di circa 130mila imprese e la perdita di 640mila posti di lavoro.

In merito agli indicatori settoriali, l'indice Istat della produzione nelle costruzioni evidenzia nei primi dieci mesi dello scorso anno una crescita tendenziale del 2,9%. Benché il 2019 rappresenti il terzo anno consecutivo di aumento della produzione settoriale, dopo il +0,7% del 2017 e +1% del 2018, va sottolineata la tendenza ad un indebolimento, nella seconda parte dell'anno 2019, dopo un'iniziale fiammata della produzione.

Anche i dati Istat sugli investimenti in costruzioni, indicano nel terzo trimestre del 2019 un ulteriore aumento del 2,5%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in rallentamento rispetto ai significativi aumenti dei due trimestri precedenti (+6% primo trimestre 2019 e +3,4% secondo trimestre 2019). Complessivamente nei primi nove mesi del 2019 l'aumento tendenziale si attesta al 4,0%

Per gli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche, si stima nel 2019 un primo incremento del 2,9% in quantità. Le misure messe in campo dal Governo negli ultimi anni sembrano, finalmente, produrre i primi effetti sul livello degli investimenti. Con riferimento all'andamento dell'intero comparto delle opere pubbliche, accanto alla buona performance degli enti locali, le ultime analisi dell'Ance confermano il permanere di difficoltà e incertezze nel comparto delle grandi infrastrutture per i grandi enti di spesa, quali Anas e Ferrovie, a causa dei tempi lunghissimi di approvazione dei rispettivi Contratti di Programma che hanno determinato l'accumularsi di ritardi rispetto alla programmazione.

(fonte: Ance – Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni – Gennaio 2020).

Andamento e risultato della gestione

Nel contesto economico appena descritto la TOTO CG, pur mettendo in campo tutte le strategie e le sinergie necessarie, non poteva restare immune dalla congiuntura economica negativa e dalla profonda crisi che ha penalizzato significativamente tutte le imprese italiane del settore.

Nel corso dell'esercizio 2018 la crisi di settore aveva inciso particolarmente sull'andamento economico e finanziario della TOTO CG, che aveva consuntivato una rilevante perdita causata da una significativa riduzione dei volumi di produzione e da una limitata marginalità delle commesse che erano in corso.

L'esercizio 2019 chiude con un risultato netto negativo pari a Euro 9.541 migliaia, che guardando ai livelli di redditività e marginalità degli esercizi 2017, 2016 e precedenti non può di certo essere considerato soddisfacente, tuttavia, se confrontato con l'esercizio 2018, può essere interpretato come un indicatore di ripresa economica.

La marginalità (EBITDA), seppur molto lontana dai livelli raggiunti nel passato, torna ad attestarsi su un valore positivo pari Euro 3.375 migliaia. L'andamento dell'EBITDA è sintomo, infatti, di un'inversione di tendenza, confermata anche dal valore della produzione che ha fatto registrare un risultato tra i più alti dell'ultimo quinquennio.

Tabella 7 – Risultati economici ultimi 5 anni

Descrizione	2019	2018	2017	2016	2015
Valore della Produzione	154.154.092	101.751.629	150.179.795	178.272.986	141.287.610
Margine operativo lordo	3.375.157	(49.227.945)	12.021.256	21.704.261	22.271.109
Risultato netto	(9.541.898)	(53.523.511)	1.817.386	8.149.258	5.648.576

Il risultato dell'esercizio 2019 è stato condizionato in modo significativo dai risultati negativi della branch in Polonia che ha chiuso l'anno con una perdita pari a Euro 10,7 milioni, per effetto dei significativi maggiori oneri e costi sostenuti dalla società nel corso di esecuzione dei lavori per responsabilità riconducibili alla committente.

L'evidente mancata collaborazione da parte del Cliente polacco nel gestire e risolvere le problematiche sollevate dalla società hanno indotto la stessa a risolvere in danno del cliente il contratto di appalto.

Vale la pena sottolineare come altri primari *contractor* italiani operanti sul mercato polacco si siano trovati nella medesima condizione della società e abbiano risolto i contratti di appalto in danno del medesimo cliente, ovvero, in alcuni casi, abbiano subito la risoluzione su iniziativa della committente.

L'andamento dell'esercizio è stato caratterizzato positivamente dai lavori che si riferiscono alla seconda *tranche* del piano d'interventi M.I.S.U.- *Messa in Sicurezza Urgente delle autostrade A24 e A25* affidati alla TOTO CG dalla concessionaria autostradale SDP. L'avvio dei suddetti lavori ha inciso positivamente sulla marginalità dell'esercizio 2019.

Anche la partenza delle attività operative relative alla commessa Cefalù nel secondo semestre 2019, considerata la significatività del portafoglio lavori (Euro 349,5 milioni), ha prodotto effetti positivi in termini di margine.

Fatti di rilievo

Commessa Radimero

Il Consorzio Collegamenti Integrati Veloci – COCIV ha indetto una gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle opere civili di linea e relative opere connesse da Pk 9+700,00 a Pk 27+455,00, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Tratta AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" – LOTTO VALICO RADIMERO. TOTO CG e Seli Overseas S.p.A. (di seguito "SELI") hanno presentato offerta congiunta per l'aggiudicazione dell'Appalto in Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.) impegnandosi, in caso di aggiudicazione dell'Appalto, a realizzare i lavori in forma congiunta attraverso la costituzione di una Società Consortile a Responsabilità Limitata. All'esito della procedura di gara la suddetta A.T.I. si è resa aggiudicataria dell'Appalto sottoscrivendo il relativo contratto in data 30 gennaio 2018 e costituendo in data 9 febbraio 2018 la Società Consortile Radimero S.c.a r.l.

Nel corso della fase esecutiva dell'appalto la Società Grandi Lavori Fincosit S.p.A., società che controlla il 100% del capitale sociale di SELI, a causa delle gravi difficoltà finanziarie, ha presentato al Tribunale di Roma domanda di concordato preventivo in continuità. Nell'ambito di tale procedura Salini Impregilo S.p.A., controllante del COCIV, ha presentato una proposta irrevocabile relativa all'acquisto della SELI. TOTO CG ha, pertanto, manifestato la volontà di recedere dall'appalto e dall'A.T.I. poiché SELI, socio dell'A.T.I. e COCIV, committente dell'Appalto, a seguito della suddetta operazione societaria, erano entrambe espressione della stessa proprietà.

In data 29 marzo 2019 TOTO CG e SELI hanno, pertanto, sottoscritto un accordo concernente il recesso di TOTO CG dal contratto di appalto e di A.T.I. con decorrenza dal 1° febbraio 2019 con il riconoscimento di un corrispettivo a favore di TOTO CG a titolo di cessione dei diritti e degli obblighi riguardanti l'esecuzione dell'appalto pari a Euro 7.286.505 e la cessione delle quote di partecipazione nella RADIMERO a un valore pari al valore nominale delle quote inizialmente sottoscritte.

Commessa Polonia S05

TOTO CG in Joint Venture con la Vianini Lavori S.p.A. è risultata aggiudicataria di un appalto in Polonia avente a oggetto la *realizzazione di 16 km della superstrada S5 Poznan –Breslavia*.

Il contratto tra la Joint Venture, di cui TOTO CG è la mandataria, e il committente GDKKIA è stato sottoscritto in data 30 luglio 2015. La consegna delle aree è avvenuta in data 21 agosto 2015.

La data di ultimazione dei lavori era prevista inizialmente per il 30 Novembre 2017 ma nel corso di esecuzione dell'appalto si sono verificati una serie di eventi, non imputabili alla

responsabilità della TOTO CG, che hanno reso necessario prorogare diverse volte la data di ultimazione della commessa.

In data 24 maggio 2019 il Cliente ha determinato unilateralmente il nuovo termine contrattuale, fissando il giorno 1 giugno 2019 quale termine per il completamento del progetto. Detto termine non è stato accettato da TOTO CG, perché detta proroga, è stata concessa con oltre sei mesi di ritardo rispetto al dovuto, e a soli sei giorni dalla scadenza del nuovo termine concesso. Tale condotta è stata più volte perpetrata dalla Committente nel corso di esecuzione dell'appalto ed ha costretto la JV a lavorare "a regia" senza alcuna possibilità di organizzare in modo organico e strutturato le attività di cantiere ed eseguendo i lavori in costante rischio di applicazione delle penali. Il Cliente ha inoltre ritardato decisioni importanti per la corretta programmazione dei lavori e non ha mai inteso procedere alla valutazione dei claims esposti dalla JV.

Pertanto, in data 4 giugno 2019, TOTO CG ha notificato a GDKKIA la risoluzione contrattuale in base all'art.640 del Codice Civile polacco con effetti "ex tunc", eccependo la mancata collaborazione della Committente nell'adempimento delle obbligazioni contrattuali. Alla data della risoluzione contrattuale la percentuale di avanzamento dei lavori era pari al 82,15%. Immediatamente a valle delle notifica la società ha avviato le azioni di ripiegamento del cantiere, concluse poi a settembre, e la riduzione dello staff presente sul progetto al fine di contenere al minimo i costi di struttura.

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto TOTO CG, garantita da una società assicurativa di diritto bulgaro, aveva dovuto presentare n° 3 diverse garanzie di pagamento autonome ed a prima richiesta, per un totale di PLN 76.119 migliaia (Euro 17.882 migliaia). Nel dettaglio:

- *Performance Bond* per PLN 52.924 migliaia (Euro 12.434 migliaia) a garanzia della corretta esecuzione di tutte le obbligazioni contenuto nel contratto di appalto.
- *Advance Payment Bond* per PLN 13.880 migliaia (Euro 3.261 migliaia) a garanzia dell'anticipazione contrattuale ricevuta dalla Stazione Appaltante..
- *Bond per Milestone 1* per PLN 9.315 migliaia (Euro 2.188 migliaia) a garanzia delle penali che sarebbero maturate a seguito di eventuali ritardi nel mancato raggiungimento degli obiettivi previsti contrattualmente e definiti "Milestone 1".

A seguito della risoluzione contrattuale notificata a GDKKIA in data 4 giugno 2019, quest'ultima ha cercato di attivare le garanzie recriminando il pagamento di:

- PLN 25.731 migliaia (Euro 6.045 migliaia) a titolo di penali dovute per la rescissione contrattuale.
- PLN 9.315 migliaia (Euro 2.188 migliaia) per il mancato raggiungimento della Milestone 1.

- PLN 13.019 migliaia (Euro 3.058 migliaia) per il mancato raggiungimento della Milestone 2.
- PLN 54.900 migliaia (Euro 12.897 migliaia) per il rimborso dei pagamenti effettuati ai fornitori da GDKKiA in nome e per conto della TOTO CG (cd. "Solidary Payments").
- PLN 4.086 migliaia (Euro 960 migliaia) per la restituzione del valore residuo dell'anticipazione contrattuale.

TOTO CG, in data 6 novembre 2019, ha depositato, a mezzo dei propri legali in Polonia, nell'ambito di una azione di merito volta a far accertare in via preventiva che non vi fossero i presupposti per il Committente GDKKiA per applicare le penali ed escutere i Bonds, un'istanza presso il tribunale polacco al fine di diffidare GDKKiA dall'incasso delle garanzie e dall'applicazione delle penali nelle more della definizione del giudizio di merito. L'inibizione all'escussione dei bond è basata sulla circostanza che il contratto è stato risolto per fatto e colpa della Committente. Anche la causa di merito è stata modificata per i medesimi motivi. In particolare nell'istanza TOTO CG chiedeva:

- La cancellazione delle penali dovute per il recesso contrattuale pari a PLN 25.731 migliaia (Euro 6.045 migliaia).
- La cancellazione delle penali dovute per il mancato raggiungimento della *Milestone 1* e della *Milestone 2* rispettivamente pari a PLN 9.315 migliaia (Euro 2.188 migliaia) ed a PLN 13.019 migliaia (Euro 3.058 migliaia).
- Riconoscimento della rescissione contrattuale "ex TUNC" e diritto ad un compenso quantificato in PLN 294.650 migliaia (Euro 69.219 migliaia).
- In alternativa rispetto al punto precedente, riconoscimento della rescissione contrattuale "ex NUNC" e diritto ad un compenso quantificato in PLN 126.077 migliaia (Euro 29.618 migliaia).

Nelle more della definizione del giudizio di merito che sarà pronunciato dal Tribunale di Varsavia in Polonia, sono state presentate da TOTO CG diverse istanze cautelari in Polonia, Bulgaria e Italia al fine di inibire l'escussione delle garanzie. Allo stato attuale sono stati accolti i reclami presso il Tribunale di Sofia e presso il Tribunale di Roma con riferimento alla escussione del *Performance Bond* e del *Milestone Bond* mentre si è in attesa di conoscere l'esito delle istanze per l'accoglimento dell'inibizione all'escussione del *Advance Payment Bond* in Polonia, Bulgaria e Italia.

[Commessa Rep. Ceca](#)

TOTO CG in Joint Venture con il socio locale GEOSAN GROUP e l'impresa kazaka SP Sine Midas Stroy LLC è risultata aggiudicataria di un contratto di appalto commissionato da RSD (Ředitelství Ssilnic a dálnic ČR) per l'ammodernamento di una tratta dell'Autostrada D1 tra Brno e Praga in Repubblica Ceca.

Il contratto tra la JV e il committente RSD è stato sottoscritto in data 30 gennaio 2018 e la consegna dei lavori è intervenuta in data 11 aprile 2018.

Sin dall'inizio dei lavori il rapporto contrattuale tra la JV e il cliente è stato caratterizzato da una forte contrapposizione tra le due parti contrattuali a causa dei ritardi che la commessa stava accumulando rispetto al programma previsto dovuti a ostacoli fisici imprevisti riscontrati nel corso della fase esecutiva della commessa, dovuti ad errori progettuali (progetto messo in gara dal cliente). Nel mese di dicembre 2018 la commessa aveva accumulato diverse settimane di ritardo e, constatata l'impossibilità di raggiungere un accordo con il Cliente sulle modifiche da apportare al progetto, il socio GEOSAN in data 18 dicembre 2018 ha deciso di risolvere il contratto avviando le opportune azioni legali verso RSD.

Nel mese di gennaio 2019 la JV ha notificato a RSD i conteggi concernenti la computazione a prezzi correnti di mercato dei lavori effettuati fino alla data del recesso contrattuale per un valore di complessivi CZK 789,6 milioni (Euro 31,0 milioni). Contestualmente ha formulato una richiesta d'indennizzo pari a CZK 279,8 milioni (Euro 11,0 milioni) determinata come differenza tra il valore complessivo dei lavori effettuati a prezzi correnti di mercato, i SAL sottoscritti dal committente e l'anticipazione contrattuale ricevuta.

Dall'altro canto RSD ha presentato una richiesta di *claims* riguardanti maggiori oneri sostenuti a seguito della risoluzione del contratto per un valore pari a CZK 137,0 milioni (Euro 5.392 migliaia) escluse le penali di cui si dirà in seguito.

Allo stato attuale il giudizio non è ancora stato introdotto presso il Tribunale competente in Repubblica Ceca e ciò a causa di alcune questioni pregiudiziali di cui si dirà in seguito.

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto la JV aveva presentato a favore di RSD due garanzie bancarie:

- *Advance Payment Bond* per CZK 262,3 milioni (Euro 10,3 milioni) a garanzia della restituzione dell'anticipazione contrattuale.
- *Performance bond* per CZK 174,9 milioni (Euro 6,88 milioni) a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di appalto.

Il contratto di JV prevedeva che TOTO CG e GEOSAN avrebbero dovuto provvedere all'emissione delle garanzie in quota del 50% ciascuno. Tuttavia, per cause non imputabili alla TOTO CG, l'*Advance Payment Bond* è stato poi emesso interamente da GEOSAN anche per conto di TOTO CG. Con riferimento al *Performance Bond* TOTO CG provvedeva all'emissione della sua quota pari a CZK 87,4 milioni (Euro 3,4 milioni).

Successivamente la risoluzione contrattuale, RSD dichiarava di avere diritto a penalità contrattuali per un valore pari a CZK 60,1 milioni (Euro 2,4 milioni) e per questo motivo tentava l'escussione del *Performance Bond* emesso dalla TOTO CG.

Al fine di bloccare l'escussione del Performance Bond, per la parte contro garantita pro quota, la TOTO CG ha dato mandato ai propri legali di presentare un ricorso ex art. 700 c.p.c. per vedere inibita l'escussione della garanzia rilasciata dalla BPM di Milano (soggetta alla legge italiana) a favore della banca Ceca che ha emesso il performance bond (Ceska Spořitelna).

I legali di TOTO CG hanno depositato presso il Tribunale di Roma, una richiesta di provvedimento inibitorio dell'escussione inaudita altera parte, con ricorso ex artt. 669 bis, 669 ter, commi 1 e 3, e 700 cod. proc. civ.; lo stesso giorno il giudice adito emetteva un provvedimento assegnando termine per notificare l'ordinanza e convocare le parti per l'udienza da tenersi in contraddittorio. All'udienza dell'8 maggio, il Giudice ha assegnato alle parti termine fino al 30 maggio 2019 per depositare ulteriori note.

Con ordinanza del 12 febbraio 2020 il Giudice italiano scioglieva la riserva e rigettava la richiesta di inibitoria dichiarandosi incompetente, e ciò sulla scia di precedenti ordinanze avente ad oggetto situazioni simili. Avverso l'ordinanza è stato presentato reclamo e l'udienza è stata fissata al 27 marzo 2020, tuttavia a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19 l'udienza è stata rinviata d'ufficio. Allo stato attuale si è in attesa che sia fissata l'udienza.

In ogni caso, in data 4 aprile 2019, il Tribunale di Praga, su richiesta della GEOSAN emetteva anch'esso un'ordinanza con la quale sospendeva l'escussione dei Performance Bond e, successivamente, ad inizio Maggio 2019 GEOSAN introduceva una causa di merito nei confronti di RSD come richiesto dal Tribunale Ceco con la citata ordinanza. In tale giudizio si è costituita *in adiuvandum* anche la TOTO CG, la quale ha richiesto in Rep. Ceca il rilascio di un provvedimento che inibisca Ceska Bank da richiedere il pagamento a BPM e ciò nell'ambito della causa tra Geosan S.A. e RSD sopra citata. L'istanza è stata presentata il 13 marzo 2020.

A seguito di tale provvedimento cautelare GEOSAN ha dovuto anche introdurre, perché richiesto dal provvedimento cautelare Ceco, una causa di merito volta ad accertare quale risoluzione prevalga e; se quella dichiarata dalla JV ovvero quella dichiarata dalla Committente RSD. L'esito di tale giudizio, a oggi pendente, diventa pregiudiziale rispetto alla causa da introdursi da parte della JV contro la Committente per la richiesta del risarcimento del danno da risoluzione contrattuale.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state introdotte da GEOSAN avverso la TOTO CG due procedure arbitrali in Rep. Ceca, e in particolare i procedimenti arbitrale RSP n°125/19 e n°170/19.

In data 24 gennaio 2019, a seguito della risoluzione contrattuale inviata dalla JV, RSD escuteva l'*Advance Payment Bond* pari a CZK 262,3 milioni (Euro 10,3 milioni) che GEOSAN aveva rilasciato per conto della JV per l'intero importo. Successivamente GEOSAN avviava il

procedimento arbitrale RSP No 125/19 presso il Tribunale Arbitrale in Repubblica Ceca per richiedere a TOTO CG la restituzione del 50% della garanzia.

Il 15 luglio 2019 il Collegio Arbitrale notificava il Lodo il cui esito era sfavorevole per la TOTO CG e condannava quest'ultima al pagamento di CZK 142,6 milioni (Euro 5,6 milioni) incluso spese legali, interessi e altri costi di giudizio. GEOSAN aveva avviato le azioni esecutive in Repubblica Ceca, mentre in Italia non risultava ancora presentato presso la Corte di Appello dell'Aquila la richiesta di esecutività del Lodo.

Tale lodo arbitrale è stato comunque impugnato innanzi alla Corte di Appello di Praga, con contestuale richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva del lodo, atteso che la relativa procedura è affetta da due vizi, e in particolare:

- mancava la specifica clausola compromissoria nell'addendum agli accordi di JV che GEOSAN ha inteso far valere;
- non è stato rispettato il principio del contraddittorio;

La Corte di Appello di Praga ha, in data 12 novembre 2019, concesso con provvedimento interinale, *inaudita altera parte*, la sospensione dell'efficacia del lodo. GEOSAN si è dunque costituita in appello ed ha impugnato presso la Suprema Corte di Praga il provvedimento che sospendeva l'efficacia del lodo. La Suprema Corte di Praga, con provvedimento del 24 aprile 2020, ha accolto il ricorso di GEOSAN sulla sospensiva dell'efficacia del lodo. Pertanto ha cassato con rinvio il provvedimento della Corte Municipale di Praga, rilevando due vizi, uno in ordine alla carente motivazione sul *Periculum* e l'atro per un vizio di forma relativo al soggetto che ha reso la sospensiva. La Corte Suprema ha quindi rinviato alla Corte di Appello di Praga la decisione da prendersi sulla scorta delle motivazioni sopra accennate.

In data 20 maggio 2020 è stato dunque notificato a TOTO CG l'*exequatur* del lodo rilasciato dalla Corte d'Appello dell'Aquila. Il decreto emesso dal presidente della Corte d'Appello che dichiara l'efficacia nella Repubblica Italiana di un lodo arbitrale straniero non conferisce ad esso immediata efficacia esecutiva, in pendenza del termine per l'opposizione. Al momento sono in corso le azioni legali volte a presentare istanza presso la Corte d'Appello dell'Aquila per opporre il riconoscimento del lodo in Italia.

In data 17 aprile 2019 è stato introdotto il procedimento arbitrale n°170/19, il cui oggetto è la restituzione del 50% dei pagamenti effettuati ai fornitori della JV da parte di GEOSAN anche per conto della TOTO CG. L'importo totale richiesto è pari a CZK 68,2 milioni (Euro 2,7 milioni) che TOTO CG ritiene di non dover pagare eccependo in particolare il mancato rispetto delle procedure approvative degli accordi di JV da parte di GEOSAN che ha sostanzialmente gestito in autonomia la maggior parte dei sub affidamenti.

Il lodo arbitrale è stato emesso in data 18 novembre 2019. Il lodo ha respinto la richiesta di GEOSAN perché prematura e chiarisce che GEOSAN potrà agire per la ripartizione delle perdite della JV solo all'esito della chiusura dei conti di quest'ultima.

Pertanto in data 27 dicembre 2019 GEOSAN ha notificato alla TOTO CG la cessazione per giusta causa della JV con effetti a partire dal 31 dicembre 2019. TOTO CG, con lettera del 24 gennaio 2020, comunicava a GEOSAN che il contratto di JV non poteva considerarsi risolto e sollecitava quest'ultima, al fine di adempiere agli obblighi informativi previsti dal contratto, di comunicare le informazioni economico-finanziarie di competenza della JV alla data del 31 dicembre 2019 (Bilancio di esercizio della TGS JV al 31 dicembre 2019). Tali informazioni ad oggi non sono mai pervenute.

[Commessa La Spezia](#)

Come noto, a seguito della condotta di Anas che confermava l'assoluta mancanza di volontà di risolvere i notevoli problemi che fin dal subentro nell'appalto, avvenuto sul finire del 2014, affliggevano il progetto impedendo, di fatto, il regolare svolgimento dei lavori, la TOTO CG, ha risolto in danno di ANAS il contratto citando in giudizio il Cliente, con atto notificato l'8 giugno 2018, dinanzi al Tribunale di Roma (giudizio R.G. 49268/2018), affinché fosse accertata e dichiarata la risoluzione del contratto in oggetto per grave inadempimento di ANAS, e che questa fosse condannata al risarcimento dei danni conseguenti, quantificati in Euro 47.537.469. A mo' di rivalsa, con nota 428790 del 8 agosto 2018, ANAS ha dichiarato la risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore, poiché la TOTO CG aveva arbitrariamente interrotto i lavori alla notifica dell'atto di citazione. Chiaramente, tale decisione è confluita nel giudizio di cui sopra.

In precedenza, nell'anno 2017 la TOTO CG aveva citato ANAS in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma (Giudizio R.G. 65886/2017 - Sezione 9^a, Sezione Specializzata in Materia di Imprese) per chiedere il riconoscimento delle riserve per indennizzi e maggiori compensi, come iscritte nel corso dell'appalto (petitum Euro 99.305.665, di cui maturati Euro 93.160.485).

All'udienza di prima comparizione, tenuta il 14 giugno 2018, ANAS ha chiesto la riunificazione dei due giudizi, in considerazione dell'avvenuta notifica dell'atto di cui al giudizio R.G. 49268/2018 relativo alla risoluzione del contratto in danno, e il Giudice si è riservato fissando nuova udienza al 11 ottobre 2018.

Nell'udienza del 11 ottobre 2018 i due giudizi sono stati riuniti, e sono stati fissati i termini per il deposito delle diverse memorie ex art. 183 c.6 n. 1, 2 e 3 cpc, poi depositate tempestivamente nel rispetto dei termini.

Si è quindi tenuta l'udienza per l'esame delle istanze istruttorie lo scorso 16 ottobre, in esito alla quale il Giudice si è riservato la decisione. Di seguito, sciogliendo la riserva, con Ordinanza

del 23 ottobre successivo ha disposto CTU (così accogliendo la richiesta della Toto CG), specificando gli accertamenti che questi dovrà espletare (accertamento della tempestività, ammissibilità e fondatezza delle riserve, determinazione degli importi eventualmente dovuti all'appaltatore a fronte delle riserve, ecc.) ed ha rinviato al 5 marzo 2020 per il conferimento dell'incarico. In effetti, però, l'Ordinanza fa riferimento solo a questioni relative al giudizio per le riserve Roma (R.G. 65886/2017) e non a quelle relative al giudizio per la risoluzione del contratto (R.G. 49268/2018). E pertanto i patrocinanti della Società hanno conferito con il giudice titolare della causa, e questi ha chiarito che, di fatto, non aveva correttamente valutato la necessità / opportunità di ampliare l'oggetto della CTU a quanto oggetto del secondo atto di citazione. Ha pertanto suggerito di presentare apposita istanza con indicazione degli ulteriori profili si riteneva necessario sottoporre al Consulente nominato, in modo da integrare i quesiti al momento formulati. Tale istanza è stata regolarmente depositata.

Il 5 marzo 2020 si è tenuta l'udienza per il giuramento del CTU e nell'occasione i legali della Società hanno rappresentato che non era stata ancora emessa l'ordinanza per la riformulazione dei quesiti, ed il giudice, dato atto dell'errore, ha rinviato l'udienza a data da destinarsi.

Di seguito il Giudice ha riformulato i quesiti ed ha fissato l'udienza per il giuramento del CTU al prossimo 15 ottobre 2020.

In merito ai detti giudizi riuniti, occorre precisare quanto segue, in particolare con riferimento al quantum richiesto nel giudizio R.G. 65886/2017 a fronte delle riserve iscritte.

Il petitum inizialmente esposto era di Euro 99.305.665, di cui maturati Euro 93.160.486, e tanto perché la riserva n. 62 – relativa alla corretta determinazione degli Oneri per la Sicurezza – era stata quantificata nell'atto di citazione per l'importo all'epoca maturato per effetto dei lavori già eseguiti (Euro 3.476.510), indicando, nel contempo, l'importo complessivo che sarebbe maturato a fine lavori (Euro 8.273.758). Chiaramente, la successiva risoluzione del contratto d'appalto non farà raggiungere l'importo degli Oneri per la Sicurezza come sopra indicato a fine lavori.

Oltre ciò, in occasione del deposito della memoria ex art 183 comma 6 n. 1 c.p.c. (termine di scadenza 17 marzo 2019) si è provveduto ad aggiornare il quantum richiesto per le varie riserve oggetto del giudizio degli ulteriori importi iscritti in data successiva alla notifica di atto di citazione, e quindi a tutto il SAL n. 13 per lavori al 9 aprile 2018, per complessivi Euro 22.546.335. Per l'effetto, il quantum complessivo è stato portato a Euro 115.706.821, come dal conteggio: Euro 93.160.486 + Euro 22.546.335 = Euro 115.706.821.

E' restato invece invariato l'importo con il giudizio R.G. 49268/2018, pari a Euro 47.537.469.

Commessa Cefalù

Il 21 ottobre 2019 TOTO CG ha notificato a ITALFERR un atto di citazione dinanzi al Tribunale di Roma per richiedere il riconoscimento delle riserve tecniche iscritte nei registri di contabilità per la richiesta di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente previsti. Successivamente TOTO CG dichiarava la propria disponibilità a non iscriverne a ruolo il giudizio ove ITALFERR avesse avviato la procedura di Accordo Bonario ai sensi dall'art. 240 del D.lgs. 163/06.

Con nota del 30 ottobre 2019 ITALFERR promuoveva la costituzione della Commissione per il procedimento di tentativo di accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006, e pertanto TOTO CG non depositava in Tribunale l'atto di citazione. Pertanto il giudizio non è stato mai avviato.

La procedura riguarda le riserve iscritte a tutto il SAL n. 22 del 30 aprile 2019, per complessive n. 46 per un petitum complessivo di Euro 233.208 migliaia, di cui maturati alla data di riferimento Euro 176.587 migliaia.

Allo stato attuale TOTO CG è in attesa che la Commissione esprima la sua valutazione.

Commessa Viadotto Ritiro

Con riferimento alle richieste di corrispettivi aggiuntivi formulati dalla TOTO CG nei confronti di CAS si segnala che, nel corso del 2019 veniva attivata la procedura di accordo bonario prevista dall'art. 240 del D.lgs. 163/06 per la definizione delle riserve iscritte dalla TOTO CG che a tutto il SAL 23, alla data del 26 novembre 2019, ammontavano ad Euro 28.604 migliaia. Successivamente, in data 11 settembre 2019, veniva nominato quale Presidente l'attuale Provveditore Interregionale per OO.PP per la Sicilia e la Calabria e si perfezionava in questo modo la costituzione della Commissione, ai sensi dell'art. 240 del D.lgs. 163/06, per la definizione delle riserve iscritte dalla TOTO CG.

La Commissione, in data 6 marzo 2020, formulava la proposta di accordo bonario per la somma di Euro 6.890 migliaia. TOTO CG, con nota del 17 marzo 2019 si esprimeva favorevolmente e successivamente la Stazione Appaltante confermava anch'essa la propria volontà a procedere accettando i contenuti della proposta di accordo bonario formula dalla Commissione.

Al momento sono in corso le procedure volte alla definizione e sottoscrizione del verbale di accordo di bonario ai sensi dall'art. 240 del D.lgs. 163/06.

Intermodale

INTERMODALE è stata costituita in data 08 aprile 2008 quale società di progetto ai sensi dell'articolo 156 D.lgs. 163/2003. La società ha per oggetto l'esecuzione della convenzione sottoscritta in data 10 gennaio 2008 dalla Regione Abruzzo e dall'Associazione Temporanea d'Impresa tra la Dino Di Vincenzo & C. S.p.A. e la Toto S.p.A. La convenzione prevede tra l'altro l'esecuzione della progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle opere di completamento dell'Interporto della Val Pescara sito in Manoppello (PE), oltre che la gestione economico funzionale e la manutenzione degli interventi già realizzati dalla Interporto Val Pescara S.p.A. E' attualmente in corso la gestione della struttura da parte del concessionario.

Con riferimento al processo di revisione del Piano Economico Finanziario della INTERMODALE si segnala che, considerata l'inerzia delle Regione Abruzzo, l'ATI ha notificato nel corso del 2017 un atto di citazione, dinanzi al Tribunale del L'Aquila per richiedere che sia accertato e dichiarato il suo diritto alla revisione del Piano economico-finanziario relativo alla Convenzione che permetterebbe da subito il riequilibrio economico e finanziario. Il giudizio è stato incardinato con il numero di RG 1309/2017.

La Regione Abruzzo si è costituita in giudizio sollevando eccezioni e contestando la fondatezza delle pretese della INTERMODALE ed ha proposto, in via riconvenzionale, domanda di nullità parziale o annullabilità della Convenzione e dell'art. 21 della stessa. Nella prima udienza tenutasi il 6 novembre 2018 i legali, di INTERMODALE hanno ribadito le ragioni circa l'infondatezza dell'avversa domanda riconvenzionale di nullità parziale ed hanno formulato domanda, nella denegata ipotesi in cui il Giudicante dovesse accogliere la domanda di cui sopra, di accertamento della responsabilità precontrattuale della Regione per aver dato causa alla nullità parziale del contratto. Il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle memorie ed ha rinviato la causa per l'esame delle istanze istruttorie alla data del 14 maggio 2019.

Dopo il deposito delle memorie di cui all'art. 183 comma 6 c.p.c., lo scorso 28 ottobre 2019 si è tenuta l'udienza per l'esame delle istanze istruttorie. Nell'occasione i legali di INTERMODALE hanno insistito per l'ammissione di CTU, e il giudice si è riservato la relativa decisione. In seguito il Giudice ha disposto la Consulenza Tecnica fissando udienza al 18 maggio 2020 per la nomina ed il giuramento dello stesso. L'udienza per tali incombenzi è stata poi rinviata d'ufficio (a causa dell'emergenza COVID-19) al prossimo 21 settembre 2020.

Portafoglio lavori

Alla data del 31 dicembre 2019 TOTO CG può contare su un portafoglio lavori pari a Euro 607,4 milioni (Euro 788,1 milioni al 31 dicembre 2018).

Tabella 8 – Portafoglio lavori

Commessa	Committente	Valore contrattuale	% di spettanza Toto CG	Portafoglio 31 Dic 2019	Portafoglio 31 Dic 2018	Delta
Cefalù	Italfer	374,5	93%	333,3	315,1	18,2
Viadotto Ritiro	C.A.S.	43,5	100%	24,6	31,6	(7,0)
Marana	Anas	46,1	100%	42,9	45,0	(2,1)
Ristr. Ponte sul Po	Prov.Mantova	25,3	100%	17,7	21,4	(3,7)
M.I.S.U.	SDP	154,8	100%	88,1	154,8	(66,7)
Commesse varie	SDP	16,0	100%	4,5	3,6	0,9
Polonia - S61	Gdkkia	100,4	100%	96,2	99,6	(3,4)
Polonia - S05	Gdkkia	99,8	100%	0,0	19,8	(19,8)
Radimero	COCIV	183,6	100%	0,0	97,1	(97,1)
Totale				607,4	788,0	(180,6)

Il portafoglio lavori al 31 dicembre 2019 registra una riduzione rispetto alla chiusura dell'esercizio 2018 pari a Euro 180,6 milioni dovuta all'esecuzione dei lavori nel corso dell'esercizio 2019, alla dismissione della commessa Radimero e alla risoluzione contrattuale della commessa Polonia – S05.

Commessa Cefalù

La commessa è stata appaltata da ITALFERR all'A.T.I. costituita da TOTO CG, ICI, ESIM, APLPITEL e ARMAFER ed ha per oggetto la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione della nuova sede ferroviaria della linea Palermo – Messina, nella tratta, interamente in variante rispetto alla linea esistente per un'estesa di circa 12,3 km, compresa tra Cefalù Ogliastrillo e Castelbuono. Il progetto prevede la costruzione di una galleria a doppia canna, denominata Cefalù della lunghezza di circa 6.800 mt., della nuova stazione ferroviaria in caverna di Cefalù, della galleria monocanna a doppio binario, con relativa discenderia, denominata S. Ambrogio, oltre alla galleria Malpertugio. Complessivamente TOTO CG costruirà circa 20 km di nuove gallerie.

La Convenzione di Appalto è stata sottoscritta in data 11 giugno 2012 per un valore complessivo pari a euro 338,6 milioni, poi incrementati a euro 374,5 milioni per effetto della stipula del secondo atto integrativo modificato (25 luglio '19), che ha ratificato un incremento di importo per lavori ed oneri di sicurezza.

Tale incremento è stato necessario per adeguare il piano di spesa del progetto alle risultanze dell'attività di progettazione seguita agli approfondimenti di indagine eseguiti nel corso dell'anno 2018. In particolare, è stata redatta una Perizia di variante Tecnica che ha sanato

problematiche di ordine geologico riscontrate all'esito di una campagna di indagine sulla galleria S. Ambrogio.

Nel corso del 2019 le attività operative di cantiere sono proseguite a ritmi ridotti e sono state concentrate, soprattutto, sulla quota di lavori acquisita da TOTO CG alla fine dell'anno 2018 dal socio ICI, oltre che sugli imbocchi delle Gallerie e sulla finestra della Galleria S. Ambrogio.

Commesse M.I.S.U.

TOTO CG opera in veste di esecutore dei lavori affidati *in house* dalla consociata SDP, concessionaria per le autostrade A24 e A25. Nel corso dell'esercizio 2018 SDP aveva affidato alla TOTO CG i lavori di messa in sicurezza delle autostrade A24 e A25 compresi in un pacchetto di misure urgenti, individuato con l'acronimo MISU – Messa In Sicurezza Urgente. In particolare, le commesse affidate prevedono principalmente le attività di Adeguamento Sismico di alcuni viadotti delle due autostrade in gestione, il risanamento di manufatti esistenti e nei casi più critici, la demolizione e la ricostruzione d'interi viadotti (pile e impalcati).

Completa il programma di attività il consolidamento di alcuni versanti in frana dell'autostrada e il rifacimento di alcuni svincoli autostradali. Il valore complessivo dei lavori affidati è pari a euro 154,8 milioni.

Nel corso del 2019 sono stati avviati i lavori nei diversi cantieri disseminati lungo tutta l'autostrada. Le attività, avviate nel primo semestre, sono proseguite nel secondo impiegando circa 500 unità tra operai e staff di commessa.

Commessa Polonia S61

Nell'esercizio 2018 è stato sottoscritto il contratto di appalto tra TOTO CG e GDKKIA concernente la Progettazione e costruzione della superstrada S-61 Ostrów Mazowiecka-Szczuczyn, tratto: Łomża Zachód - Kolno, per una lunghezza di circa 12,922 km [S61] + DK64 [GP] 6,963 km. L'importo contrattuale è pari a PLN 427,4 milioni (Euro 100,1 milioni). Il termine dei lavori è previsto per il 2 novembre 2021.

Nel corso del primo semestre sono state eseguite le attività di progettazione definitiva previste nel contratto (Design & Build). In data 8 agosto 2019 è stata, infatti, ultimata e consegnata al cliente, la progettazione definitiva del lotto così avviando l'iter per l'ottenimento del permesso a costruire (inizialmente previsto per dicembre 2019).

Da agosto 2019 si è dato corso all'elaborazione del progetto esecutivo, nelle more dell'ottenimento del permesso a costruire e di completamento di tutte le pratiche espropriative a carico di enti terzi.

La commessa sta registrando una serie di ritardi nell'ottenimento del permesso a costruire per motivazioni estranee all'Impresa, ad oggi stimabili in circa 280 giorni. L'Impresa ha già avanzato richiesta di proroga alla Committente.

Inoltre, durante lo sviluppo della progettazione esecutiva sono emersi "imprevisti geologici", a seguito di indagini condotte in situ nel corso del 2019 che hanno evidenziato parametrici geotecnici e stratigrafie diversi da quelle fornite dal cliente in fase di gara.

Il progetto esecutivo è in corso di elaborazione sulla base delle nuove stratigrafie.

Le evidenze emerse dalla campagna di indagine geologico-geotecnica hanno determinato la presentazione di una riserva per lavori aggiuntivi e per maggiori tempi di esecuzione (circa 260 gg). L'impresa ha già avanzato richiesta di proroga alla committente e richiesta di maggiori corrispettivi per i lavori aggiuntivi.

Tali maggiori tempi, unitamente a quelli dovuti ai ritardi autorizzativi, generano un attuale stima di + 540 giorni per il completamento dell'appalto, con la data di ultimazione lavori che da novembre 2021 slitta all'estate del 2023.

Commessa Viadotto Ritiro

La commessa Viadotto Ritiro è stata appaltata da C.A.S. alla TOTO CG per la progettazione esecutiva e affidamento dei lavori per l'intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del "VIADOTTO RITIRO" sull'autostrada A-20 Messina – Palermo con previsione di rinforzo delle pile, fondazione e sostituzione degli impalcati con tipologia e schemi strutturali di nuova concezione, misti, acciaio/calcestruzzo a travata continua. Il contratto di appalto è stato sottoscritto in data 17 giugno 2015 e i lavori consegnati il 29 aprile 2016. Il valore dei lavori affidati è pari a Euro 43,5 milioni.

Nel corso del 2019, oltre alle attività operative di cantiere, che sono proseguite secondo programma, la Società, su incarico del cliente, ha sviluppato un progetto per risolvere alcune problematiche di tipo tecnico riscontrate nel corso dei lavori sulle armature delle pile del viadotto non oggetto di intervento in base al progetto originario. Per questo motivo, oltre che per ottemperare alle prescrizioni impartite dal Genio Civile di Messina nell'abito della concessione del nulla osta idraulico per la realizzazione dei rinforzi delle fondazioni n. 10D ed 8S parzialmente interferenti con l'alveo del Torrente Badiazza, è stata predisposta, ed approvata ai sensi della normativa vigente, apposita Perizia di Variante suppletiva al contratto principale del valore di circa 8,479 M€. Per l'ultimazione dei lavori di cui alla citata perizia di variante e suppletiva è stato concesso un tempo di mesi 18, decorrenti dalla data di autorizzazione all'avvio dei lavori stessi, giustificato dalla natura e consistenza dei lavori a farsi nonché dagli inevitabili rallentamenti causati dalla riprogrammazione degli approvvigionamenti dei nuovi materiali e dalla rimodulazione del complesso delle attività di cantiere.

Commessa Pontepo

La commessa Pontepo, comprendente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del ponte sul fiume Po – Ex SS413 "Romana" – nei Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto, è stata affidata dalla Amministrazione Provinciale di Mantova all'A.T.I. costituita da TOTO CG e VEZZOLA. Il contratto di Appalto è stato sottoscritto in data 22 dicembre 2016 per un valore complessivo pari a euro 24,8 milioni, poi diventati Euro 25,3 milioni per effetto dell'adozione della prima Perizia di Variante tecnica e suppletiva.

Nella seconda parte dell'anno le attività non sono proseguite secondo i programmi di cantiere a causa, principalmente, dell'anomalo andamento del livello d'acqua del fiume rispetto alla stagionalità statistica e secondariamente, per la rinuncia del subfornitore individuato per la fornitura della struttura in carpenteria metallica, a proseguire nell'appalto per problematiche legate alla propria situazione finanziaria. Detta situazione ha trovato riscontro nella decisione dell'Amministrazione provinciale di concedere successive proroghe del termine ultimo per dare completati i lavori, per un totale di 205 giorni.

Commessa Marana

La commessa Marana è stata affidata da ANAS a TOTO CG con contratto di appalto del 5 aprile 2017 per un importo complessivo pari a Euro 41,5 milioni, in seguito incrementati a Euro 46,1 milioni per effetto dell'adozione di varianti. I lavori, riguardanti la progettazione esecutiva ed esecuzione dell'opera "S.S. n. 260 Picente" dorsale Amatrice – Montereale – L'Aquila, lotto IV dallo svincolo di Marana allo svincolo di Cavallari, sono stati consegnati da ANAS in data 3 ottobre 2018.

Nel corso dell'anno le attività sono proseguite secondo i programmi di cantiere.

Commessa Polonia S5

Con riferimento alla commessa Polonia S5 riguardante la progettazione esecutiva e i lavori di realizzazione di 16 km della superstrada S5 Poznan –Breslavia, come meglio descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo", in data 24 maggio 2019 è stata sottoscritta con riserva l'ultima proroga contrattuale concessa dal cliente alla Società, poi in data 4 giugno 2019 è stata notificata al cliente la risoluzione in danno del contratto da parte della Società invocando la evidente mancanza di cooperazione da parte del committente nella gestione del contratto. In seguito la società ha avviato immediatamente azioni di ripiegamento del cantiere, concluse poi a settembre, e di riduzione dello staff presente su progetto al fine di contenere al minimo i costi di struttura.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Andamento economico

Il conto economico riclassificato secondo il criterio gestionale, confrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

Tabella 9 – Conto Economico riclassificato

Conto Economico	2019	2018	Variazione	Var %
Ricavi netti	148.994.744	103.878.655	45.116.089	43%
Costi esterni	(112.940.171)	(127.504.392)	14.564.221	11%
Valore Aggiunto	36.054.573	(23.625.737)	59.680.310	253%
Costo del lavoro	(35.656.523)	(34.014.065)	(1.642.458)	-5%
Proventi diversi	5.159.348	13.136.128	(7.976.780)	-61%
Oneri diversi di gestione	(2.182.241)	(4.606.389)	2.424.148	53%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	3.375.157	(49.110.063)	52.485.220	107%
Ammort., svalutaz. ed altri accanton.	(3.742.249)	(9.708.811)	5.966.562	61%
Risultato Operativo (EBIT)	(367.092)	(58.818.874)	58.451.782	99%
Proventi e oneri finanziari	(8.294.650)	(7.147.559)	(1.147.091)	-16%
Rettifiche di attività finanziarie	(3.848.594)	(868.162)	(2.980.432)	-343%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(12.510.336)	(66.834.595)	54.324.259	81%
Imposte sul reddito	2.968.438	13.311.084	(10.342.646)	-78%
Risultato netto	(9.541.898)	(53.523.511)	43.981.613	82%

I ricavi netti (Euro 148.995 migliaia), si incrementano per Euro 45.116 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce include i corrispettivi che si riferiscono ai lavori accertati dai committenti, la produzione effettuata fino al 31 dicembre 2019 e i maggiori corrispettivi richiesti ai committenti (*claims*).

I costi esterni (Euro 112.940 migliaia) registrano complessivamente una riduzione pari a Euro 14.564 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (-11%), consentendo un significativo miglioramento del Valore Aggiunto che passa da un valore negativo pari a Euro 23.626 migliaia al 31 dicembre 2018, ad un valore positivo pari a Euro 36.055 migliaia al 31 dicembre 2019.

Il costo del personale si è attestato a Euro 35.657 migliaia rispetto a Euro 34.014 migliaia al 31 dicembre 2019, registrando un incremento pari a Euro 1.643 migliaia. L'incremento è dovuto dall'effetto combinato che deriva dall'aumento del costo degli operai (Euro 2,8 milioni) e la riduzione del personale impiegatizio (Euro 1,2 milioni). Il primo è giustificato dall'andamento delle commesse Cefalù e Strada dei Parchi che hanno complessivamente generato un aumento del personale per circa 150 unità con un incremento di circa 36.000 ore lavorate in più rispetto all'esercizio 2018, il secondo, invece, rappresenta il risultato da attribuire alla riorganizzazione della Sede che ha comportato uscite e trasferimenti presso altre società del Gruppo.

Il Margine operativo lordo (Euro 3.375 migliaia) torna a essere positivo con un incremento pari a Euro 52.485 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018.

L'EBITDA al 31 dicembre 2019 (Euro 3.375 migliaia) seppur registrando un valore positivo in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, è stato condizionato in modo significativo dai risultati negativi della branch in Polonia che ha chiuso l'esercizio con un EBITDA negativo pari a Euro 10.554 per effetto dei significativi maggiori costi di cui si è detto sopra. Il margine operativo lordo (EBITDA) al netto della perdita legata alla branch polacca è pertanto pari a Euro 13.929 migliaia.

La voce riguardante gli ammortamenti e accantonamenti (Euro 3.742 migliaia), incide in modo significativo sul Risultato Operativo (EBIT) il quale si attesta a un valore pari a Euro 367 migliaia. La voce si riferisce principalmente alle svalutazioni effettuate nel 2019 per perdite durevoli di valore rilevate su taluni cespiti e all'integrazione del fondo, a copertura dei rischi derivanti dall'andamento dei contenziosi in corso in Rep. Ceca, che per la prima volta era stato accantonato alla chiusura dell'esercizio 2018.

La gestione finanziaria dell'esercizio chiude con un saldo negativo di Euro 8.295 migliaia, in incremento rispetto all'esercizio 2018 per Euro 1,2 milioni. Incidono in modo significativo gli interessi passivi verso la controllante TH (Euro 2.301 migliaia), gli oneri finanziari relativi all'anticipazione ricevuta nell'esercizio precedente relativa alla cartolarizzazione delle Riserve Tecniche (Euro 2.391 migliaia) e gli interessi passivi di mora e per dilazioni di pagamento (Euro 2.192 migliaia).

La voce riguardante le rettifiche di attività finanziarie, negativa per (Euro 3.849 migliaia), accoglie in prevalenza le svalutazioni effettuate nel 2019 per perdite durevoli di valore in relazione alla partecipazioni in AMBRA (Euro 2.909 migliaia), alla partecipazione in TOTO TECH (Euro 683 migliaia) e ai titoli detenuti della Banca Popolare di Bari (Euro 250 migliaia).

Situazione patrimoniale

La riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario, confrontato con quello dell'esercizio precedente, ha prodotto i seguenti risultati:

Tabella 10 – Stato patrimoniale riclassificato

Stato Patrimoniale	2019	2018	Variazione	Var %
Immobilizzazioni Immateriali	53.580	110.753	(57.173)	-52%
Immobilizzazioni Materiali	7.720.383	8.034.723	(314.340)	-4%
Immobilizzazioni Finanziarie	76.300.845	79.077.977	(2.777.132)	-4%
Capitale immobilizzato	84.074.808	87.223.453	(3.148.645)	-4%
Rimanenze	134.993.531	113.245.586	21.747.945	19%
Crediti commerciali verso terzi	5.256.764	13.125.167	(7.868.403)	-60%
Crediti commerciali intercompany	30.684.197	55.257.757	(24.573.560)	-44%
Imm.ni materiali destinate alla vendita	44.297.824	47.079.153	(2.781.329)	-6%
Crediti tributari	21.574.407	16.675.036	4.899.371	29%
Altri crediti	19.752.483	9.112.484	10.639.999	117%
Attività a breve termine	256.559.206	254.495.183	2.064.023	1%
Debiti commerciali verso terzi	(66.514.935)	(63.155.286)	(3.359.649)	5%
Acconti	(22.452.327)	(55.834.367)	33.382.040	-60%
Debiti commerciali intercompany	(51.485.592)	(39.293.041)	(12.192.551)	31%
Debiti tributari e prev.li entro 12 m	(43.218.394)	(40.550.581)	(2.667.813)	7%
Altri debiti entro 12 mesi	(3.541.107)	(4.115.939)	574.832	-14%
Passività a breve termine	(187.212.355)	(202.949.214)	15.736.859	-8%
Capitale circolante netto	69.346.851	51.545.969	17.800.882	35%
Trattamento di fine rapporto	(382.975)	(483.449)	100.474	-21%
Fondi per rischi e oneri	(7.487.474)	(7.190.806)	(296.668)	4%
Debiti tributari e prev. oltre 12 mesi	(19.718.962)	(31.430.086)	11.711.124	100%
Passività a medio lungo periodo	(27.589.411)	(39.104.341)	11.514.930	-29%
Capitale investito	125.832.248	99.665.081	26.167.167	26%
Patrimonio Netto	43.507.293	33.503.411	10.003.882	30%
Posizione finanziaria netta a breve	61.831.505	44.714.872	17.116.633	38%
Posizione finanziaria netta a m/l termine	20.493.450	21.446.798	(953.348)	-4%
Mezzi propri e indebitamento	125.832.248	99.665.081	26.167.167	26%

Il Capitale Immobilizzato (Euro 84.074 migliaia) rileva una riduzione pari a Euro 3.149 riconducibile prevalentemente alla svalutazione di alcuni cespiti e partecipazioni in imprese controllate.

Il Capitale Investito, pari a Euro 125.832 migliaia, registra un incremento pari a Euro 26.167 migliaia (+26%) rispetto all'esercizio precedente. L'andamento del Capitale Investito nel corso dell'esercizio è stato influenzato principalmente dai seguenti fattori:

- Incremento della voce "Rimanenze" per Euro 21.748 migliaia riconducibile prevalentemente alla iscrizione di Riserve Tecniche riguardanti le richieste di corrispettivi aggiuntivi e danni avanzati verso taluni committenti (*claims*).
- Riduzione dei crediti commerciali verso le società del Gruppo per Euro 24.574 migliaia riconducibile prevalentemente alla azzeramento delle posizioni creditorie verso la

controllante TH e verso la controllata RADIMERO che, come indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" cui si rimanda per una più esauriente disamina, è stata ceduta a SELI nel corso dell'esercizio 2019.

- Diminuzione delle passività a breve termine per Euro 15.737 riconducibile prevalentemente a una complessiva riduzione dei fornitori intercompany e degli acconti fatturati ai committenti dei lavori. Si segnala che la riduzione significativa del valore degli acconti è in parte riconducibile alle anticipazioni fatturate a SDP che, per una migliore rappresentazione in bilancio, sono stati riclassificati nella voce debiti intercompany.
- Diminuzione delle passività a lungo termine per Euro 11.515 riconducibile prevalentemente alla riduzione dei debiti tributari e previdenziali dilazionati le cui rate sono in scadenza oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Il Patrimonio Netto s'incrementa per Euro 10.004 come effetto netto della perdita consuntivata nell'esercizio (Euro 9.542 migliaia) e del versamento in conto capitale (Euro 20.000 migliaia) compiuto dal socio TH rinunciando ad una parte del suo credito finanziario.

Per quanto riguarda, infine, i commenti concernenti la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 si rinvia al successivo paragrafo "Posizione finanziaria netta".

Dall'analisi complessiva emerge una struttura patrimoniale in cui il Capitale Circolante Netto (Euro 69.347 migliaia) assume valori positivi al lordo delle riserve tecniche (Euro 93.480 migliaia), e delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita (Euro 44.298 migliaia) e il Capitale Investito (Euro 125.832 migliaia) è finanziato con capitale di rischio per Euro 43.507 migliaia e per la restante parte con indebitamento finanziario, di cui Euro 61.832 migliaia con scadenza entro dodici mesi, di cui Euro 25.007 verso società del Gruppo Toto. L'incremento del Capitale Investito di competenza dell'esercizio, pari a Euro 26.167 migliaia, è finanziato esclusivamente con indebitamento finanziario con scadenza entro dodici mesi.

Posizione finanziaria Netta

Riguardo alla posizione finanziaria netta, di seguito sono evidenziate le sue componenti.

Tabella 11 – Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta	2019	2018	Variazione	Var %
Depositi bancari	3.534.941	11.634.475	(8.099.534)	-70%
Denaro e altri valori in cassa	9.986	12.461	(2.475)	-20%
Disponibilità liquide	3.544.927	11.646.936	(8.102.009)	-70%
Crediti finanziari verso società del gruppo	24.437.780	21.287.555	3.150.225	15%
Crediti finanziari verso altri	550	1.068.226	(1.067.676)	-100%
Altri titoli	0	254.833	(254.833)	-100%
Crediti finanziari a breve termine	24.438.330	22.610.614	1.827.716	8%
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(22.978.512)	(34.376.583)	11.398.071	33%
Debiti verso altri finanziatori	(17.391.481)	(15.000.000)	(2.391.481)	-16%
Debiti finanziari verso società del gruppo	(629.016)	(163.396)	(465.620)	-285%
Debiti finanziari verso soci	(48.815.753)	(29.432.443)	(19.383.310)	-66%
Debiti finanziari a breve termine	(89.814.762)	(78.972.422)	(10.842.340)	-14%
PFN netta a breve termine	(61.831.505)	(44.714.872)	(17.116.633)	-38%
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(20.493.450)	(21.446.798)	953.348	4%
PFN netta a m/l termine	(20.493.450)	(21.446.798)	953.348	4%
Posizione finanziaria netta totale	(82.324.955)	(66.161.670)	(16.163.285)	-24%

Al 31 dicembre 2019 la posizione finanziaria netta è negativa per Euro 82.325 migliaia, con un incremento pari a euro 16.163 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2019 si rilevano le seguenti principali variazioni:

- Incremento dei crediti per finanziamenti concessi ad altre società del Gruppo TOTO per Euro 3.150 migliaia. Tale differenza è riconducibile a una migliore classificazione di partite di natura finanziaria che erano classificate nell'attivo circolante e agli interessi attivi maturati nell'esercizio 2019.
- Decremento dei debiti verso gli istituti di credito per complessivi Euro 12.351 migliaia, di cui Euro 11.398 migliaia riconducibili al decremento della quota con scadenza entro dodici mesi ed Euro 953 migliaia riconducibili all'incremento della quota con scadenza oltre dodici mesi.
- Incremento dei debiti verso altri finanziatori per Euro 2.391 migliaia. La voce include l'anticipazione finanziaria (Euro 15.000 migliaia) ricevuta nell'esercizio 2018 relativa alla cartolarizzazione delle Riserve Tecniche. L'incremento dell'esercizio si riferisce agli oneri finanziari accessori all'operazione, inclusi gli interessi di competenza dell'esercizio.
- Incremento dei debiti finanziari verso soci, pari a Euro 19.383 migliaia. Il debito finanziario si riferisce prevalentemente al debito verso TH, la cui variazione rappresenta l'effetto netto delle erogazioni dell'esercizio e al versamento in conto capitale (Euro 20.000 migliaia) eseguito da TH mediante la rinuncia a propri crediti finanziari, al fine di patrimonializzare la TOTO CG.

L'incremento della PFN, pari a Euro 16.163 migliaia, è prevalentemente riconducibile ai finanziamenti intercompany e in particolare al debito finanziario verso la controllante TH. Infatti, come sarà evidenziato nella successiva tabella, il debito verso finanziatori terzi, istituti di crediti e altri finanziatori, risulta essere sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Nella tabella seguente è riportata la composizione e la variazione dei debiti finanziari verso terzi inclusi nelle voci debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Tabella 12 – Debiti verso banche e verso altri finanziatori per natura

Tipologia	2019	2018	Variazione	Var %
Asset Finance	5.454.166	9.629.914	(4.175.748)	-43%
Cartolarizzazione	17.391.481	15.000.000	2.391.481	16%
Autoliquidanti	23.141.592	38.546.766	(15.405.174)	-40%
Corporate Debts	14.876.203	7.646.701	7.229.503	95%
Totale	60.863.443	70.823.381	(9.959.938)	-14%

I debiti "Asset Finance" (Euro 5.454 migliaia) si riferiscono al finanziamento sottoscritto con l'istituto di credito WESTLB AG – Milan Branch per complessivi Euro 53 milioni, per l'acquisto della fresa TBM utilizzata nella commessa della variante di Valico – Lotti 6/7 appaltata da ASPI. La scadenza del finanziamento è prevista per il 15 aprile 2020. La variazione del periodo riguarda il rimborso delle rate nel corso dell'esercizio 2019.

I debiti per "Cartolarizzazione" (Euro 17.391 migliaia) si riferiscono all'operazione di cessione di alcune Riserve Tecniche conclusa in data 28 novembre 2018 con la società veicolo di diritto italiano KWAY SPV S.r.l. controllata al 100% da King Street Capital Management. Il contratto prevede, infatti, l'erogazione di un'anticipazione finanziaria pari a Euro 15.000 migliaia da parte del cessionario e il versamento del saldo a seguito della definizione delle controversie riguardanti le richieste di corrispettivi aggiuntivi (cd. *claims*). Il debito s'incrementa nell'esercizio per un valore pari a Euro 2.391 migliaia, riconducibile integralmente alla maturazione degli oneri finanziari, inclusi gli interessi di periodo.

I debiti "Autoliquidanti" (Euro 23.142 migliaia) si riferiscono prevalentemente alle anticipazioni ricevute dagli istituti di credito riguardo ai contratti di appalto stipulati con i committenti dei lavori. Rispetto al 31.12.2018 l'esposizione si è ridotta per Euro 15.405 migliaia.

I debiti di natura "Corporate" (Euro 14.876 migliaia) si incrementano per Euro 7.230 migliaia e sono riconducibili prevalentemente all'esposizione sugli affidamenti concessi dagli istituti di crediti sui conto correnti ordinari.

La riduzione degli "Autoliquidanti" e l'incremento dei "Corporate" sono dovuti alla rinegoziazione di un conto anticipi che originariamente era dedicato alla commessa La Spezia e

che, a seguito della suddetta rinegoziazione, ha modificato la propria natura oltre che lo scadenziamento dei rimborsi all'istituto di credito.

Nella tabella successiva è fornito il dettaglio dei debiti verso banche e verso altri finanziatori sia in base alla loro natura che alla loro scadenza contrattuale.

Tabella 12 bis – Debiti verso banche e verso altri finanziatori per natura e scadenza

Tipologia	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Tot.
Asset Finance	5.454.166	0	0	5.454.166
Cartolarizzazione	17.391.481	0	0	17.391.481
Autoliquidanti	7.374.722	15.766.870	0	23.141.592
Corporate Debts	10.149.624	4.726.580	0	14.876.203
Totale	40.369.993	20.493.450	0	60.863.443

Modello di organizzazione, gestione, controllo e anticorruzione

La TOTO CG esercita la gestione e il controllo dell'Azienda in modo sano e trasparente in ottemperanza alle disposizioni di legge nazionali e internazionali e in particolare è conforme a:

- i requisiti del Decreto Legislativo 231/2001 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche";
- i principi della Legge 190/2012 contenente le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" nonché i dettami di altre leggi correlate successivamente emesse trattanti la medesima materia.

Il Decreto 231 prevede la responsabilità "amministrativa" (di fatto di rilievo penale) a carico delle persone giuridiche, derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell'interesse o a vantaggio delle stesse società. Tale responsabilità si affianca a quella penale della persona fisica che ha commesso il reato.

Viceversa la Legge 190, prevede di adottare misure, strumenti e modelli affinché la Società ottemperi agli standard etici e agisca nel pieno rispetto delle normative internazionali in materia di prevenzione della corruzione in tutte le sue forme, dirette e indirette, nonché all'integrità, alla trasparenza e alla correttezza nello svolgimento delle attività lavorative dell'Azienda.

Le due norme convergono su ambiti sensibili in materia di controlli da applicare alle fattispecie di reato concernenti la corruzione, da cui ne consegue l'esigenza aziendale di consolidare, in un Modello, temi 231 e profili Anticorruzione: uno strumento univoco mediante cui l'Azienda sancisce il suo allineamento a detti principi.

La Toto CG usufruisce inoltre di una Direzione Internal Audit (in service dalla Controllante Toto Holding SpA) e ha istituito un proprio Organismo di Vigilanza collegiale composto da professionisti esterni.

La Direzione Internal Audit svolge attività sistematica e strutturata di controllo e di monitoraggio dei principali rischi della Società ed opera in qualità di "braccio operativo" dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello Organizzativo è pertanto supportato da un sistema articolato ed organico di procedure ed attività di controllo, volto a prevenire o quanto meno ridurre ad un livello accettabile, il rischio di commissione di Reati.

La Società, a corollario del Sistema di Governance e di Controllo Interno, e ai fini della sua relativa regolamentazione, adotta un proprio Codice etico, che s'integra con il Modello e il cui insieme deve garantire efficienza e trasparenza nella gestione dei processi e efficacia nelle attività di controllo e monitoraggio del rischio. Il Codice adottato dalla TOTO CG sancisce valori

etici basilari cui s'ispira la Società nel perseguimento dei propri obiettivi, e dei quali esige l'osservanza da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei terzi anche ai fini della prevenzione della corruzione.

L'efficace attuazione del Modello viene pertanto garantita attraverso la costante attività di controllo dell'Internal Audit e dell'O.d.V., nonché la previsione di sanzioni disciplinari idonee a colpire in modo tempestivo ed efficace ogni comportamento illecito.

Rischi e incertezze

Nell'esercizio della propria attività TOTO CG è esposta a rischi e incertezze che possono essere di carattere generale, finanziario o più strettamente correlati alla natura e specificità dell'attività svolta.

Le principali tipologie di rischio che generalmente sono monitorate dal Management riguardano il rischio operativo, rappresentato dai rischi legati alla realizzazione delle opere, e i rischi finanziari.

Nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 in corso di approvazione è necessario segnalare separatamente i rischi che, seppur di natura operativa e finanziaria, sono legati alla diffusione della pandemia COVID-19.

Rischi e incertezze riferiti al potenziale impatto del COVID-19 sulla attività d'impresa

La pandemia COVID-19 e le conseguenti misure adottate dal Governo Italiano finalizzate a contrastare la diffusione del virus hanno influenzato negativamente la nostra attività già nei primi mesi del 2020. Oltre agli effetti già noti, l'incertezza macroeconomica ha causato turbativa nelle attività economiche e ad oggi non sono noti i potenziali impatti di lungo termine sul nostro business. L'entità e la durata di questa pandemia rimangono incerte ma ci aspetta un ulteriore impatto sulla nostra attività. I principali rischi derivanti dall'attuale situazione di incertezza relativa a Covid-9 sono:

- Rischi legati all'approvvigionamento dei dispositivi di sicurezza individuale (DPI) necessari a consentire le attività operative dei cantieri.
- Rischi riferiti alle attività operativi dei cantieri che sono rimaste sospese dalla data di inizio dell'emergenza, che ad oggi non risulta ancora del tutto superata.
- Contrazione significativa dei ricavi dovuti alla sospensione delle attività dei cantieri.
- Riduzione delle risorse finanziarie disponibili, anche a livello di Gruppo, dovute al sostenimento di costi fissi di struttura in assenza di flussi di cassa in entrata.

Al fine di contrastare gli effetti negativi dei rischi operativi e finanziari legati alla diffusione del COVID-19, i quali si riflettono inevitabilmente in una sostanziale crisi di liquidità, la Società ed il Gruppo stanno esaminando la possibilità di utilizzare gli strumenti posti in essere dal Governo per aiutare le imprese italiane a superare la recessione dovuta alla pandemia.

Le principali misure del Governo che la Società ed il Gruppo Toto stanno utilizzando possono essere riepilogate come segue:

- Ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGO) per nove settimane a partire dal mese di aprile.
- Utilizzo degli strumenti normativi introdotti dal decreto-legge "Cura Italia" e dal "Decreto Liquidità", con cui il Governo ha sospeso il versamento di ritenute, tributi e

contributi mediante il differimento delle scadenze e sospensione dei versamenti fiscali e contributivi.

- Utilizzo delle misure per il sostegno alla liquidità delle imprese previste dal Decreto Legge 8 aprile 2020 ("Decreto Liquidità"). Più in particolare, si segnala che sono in fase avanzata le interlocuzioni con un primario istituto di credito per l'ottenimento nel breve periodo di una linea di finanziamento garantita da SACE al 90% della durata di 6 anni nei termini previsti dal suddetto Decreto.
- Utilizzo delle misure previste dalle disposizioni per la liquidità delle imprese appaltatrici previste dall'articolo 207 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"). In particolare, il comma 2 del suddetto articolo, prevede che le stazioni appaltanti possano riconoscere secondo le modalità e con le garanzie previste dall'articolo 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, un'anticipazione fino al 30% del valore delle prestazioni ancora da eseguire, anche laddove l'appaltatore abbia già usufruito dell'anticipazione contrattualmente prevista.

Rischi operativi

Le principali situazioni di rischio sono legate a specifiche situazioni di contenzioso con alcuni committenti in essere già nei precedenti esercizi ovvero insorte nell'esercizio in corso. In particolare ci riferiamo alla definizione delle controversie riguardanti le commesse La Spezia, Polonia – S5 e Rep. Ceca descritte nel paragrafo "Fatti di rilievo", cui rimandiamo.

Rischi finanziari

In merito alla gestione dei rischi finanziari la Società ha provveduto all'individuazione degli stessi e alla definizione delle relative politiche di gestione e dei correlati obiettivi. A proposito dell'individuazione, la Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività, è potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate per far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.
- al rischio di mercato, principalmente derivante dalla variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;

La strategia di TOTO CG per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi del Piano Industriale 2020-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, che costituisce parte integrante del Piano Industriale di Gruppo 2020-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante TH.

Rischio di liquidità

La Società pone particolare attenzione nella gestione delle risorse generate o assorbite dalle attività operative e/o di investimento e alle caratteristiche del debito in termini di scadenza e di rinnovo al fine di garantire un'efficace gestione del cash flow.

Sono state peraltro accelerate le politiche e i processi volti a ottimizzare le dinamiche delle risorse finanziarie, con l'obiettivo di gestire e mitigare il rischio di liquidità.

In particolare si fa riferimento a:

- monitoraggio del livello di liquidità disponibile;
- ottimizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio della liquidità prospettica.

Su questo fronte, la volontà della Società è di arrivare, in coordinamento con gli obiettivi del piano industriale 2020-2026, a una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, riducendo al minimo il relativo costo opportunità, e che sia sostenuta da una marginalità positiva sulle commesse in portafoglio con effetti concreti in termini di cash flow. Alla luce di ciò il Management ritiene di avere accesso a una sufficiente gamma di fonti di finanziamento e di alternative finanziarie perseguibili tali da soddisfare le prevedibili necessità finanziarie e che permetteranno di garantire le risorse a copertura degli impegni a breve e a medio-lungo termine.

Rischio di credito

La tipologia dei clienti della TOTO CG è prevalentemente riconducibile a enti pubblici, per loro natura solvibili, e a committenti privati con elevato rating creditizio, quali le società concessionarie autostradali. Ciò porta a considerare poco probabile il rischio di credito, mentre, più probabile è che possano verificarsi casi di allungamento dei tempi di incasso oltre i termini previsti contrattualmente.

La Società monitora periodicamente il merito creditizio delle proprie controparti attraverso analisi e ricerche di mercato e, qualora dovesse si trovi in presenza di un rischio probabile di inesigibilità, procede alla svalutazione dei crediti stessi. Tali analisi tengono conto della stima dei flussi di cassa recuperabili, della relativa data di incasso e di eventuali garanzie ricevute dai clienti.

Rischio di mercato riguardante la variazione dei tassi di cambio

TOTO CG opera prevalentemente in un contesto nazionale, per questa ragione le operazioni di natura commerciale e finanziaria sono condotte prevalentemente in Euro. Nel corso dell'esercizio 2019 l'esposizione al rischio di cambio è limitato alle transazioni in valuta che si

riferiscono alle commesse in Polonia e Rep. Ceca nonché alla traduzione dei bilanci redatti in valuta delle *branch* con sede in Polonia, Rep. Ceca e negli Emirati Arabi Uniti.

Alla luce di ciò la TOTO CG non ha posto in essere operazioni di copertura dal rischio di cambio a causa della scarsa significatività delle operazioni stesse in valuta, tuttavia, qualora in futuro l'attività nei mercati esteri dovesse crescere ulteriormente il Management potrebbe valutare l'utilizzo di strumenti di copertura adeguati.

Rischio di mercato riguardante la variazione dei tassi di interesse

In merito al rischio legato ai tassi di interesse, le variazioni nei livelli di mercato degli stessi influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

La strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi attraverso un attento monitoraggio delle relative dinamiche individuando la combinazione ottimale tra tasso variabile e fisso e ricorrendo, ove ritenuto opportuno, alla stipulazione di specifici contratti di copertura.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati e/o non sono state comminate:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte per reati o danni ambientali;
- emissioni gas a effetto serra ex legge 316/2004 (obbligatoria per gli impianti soggetti a Emissions Trading Scheme (ETS) e opzionale per le altre società).

La TOTO CG ha perseguito con determinazione gli obiettivi di consolidamento e continuo miglioramento del Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza che, dal 2010, è certificato dal TÜV Rheinland Group, il più grande e autorevole organismo di certificazione del mondo. In particolare, è stato avviato il progetto per l'adeguamento del Sistema allo standard UNI ISO 45001:2018 in luogo dello standard BS OHSAS 18001:2007.

Nel novembre 2018, il TÜV Rheinland Group ha condotto, presso la sede e vari cantieri dell'impresa, l'Audit periodico di Mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza agli standard di riferimento con rilascio e conferma di validità delle certificazioni.

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza della Società è costituito da tutti i processi connessi e correlati al core business dell'impresa e ricadenti nel seguente campo di applicazione: *"Progettazione e costruzione d'infrastrutture e opere d'ingegneria civile, quali gallerie, viadotti, ponti, autostrade, strade, edifici civili e industriali, impianti di produzione di energia e relative opere complementari e specializzate quali opere strutturali speciali, barriere e protezioni stradali"*.

Personale

Per quel che riguarda le informazioni obbligatorie da fornire sul personale, si fa presente che, nel corso dell'esercizio, non si sono verificati eventi riguardanti:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per le quali sono state accertate una responsabilità aziendale a qualsiasi grado di giudizio;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sono stati accertati una responsabilità aziendale a qualsiasi grado di giudizio;
- addebiti riguardo a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata responsabile a qualsiasi grado di giudizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3 nr. 1, si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2019 la TOTO CG non ha sostenuto significativi investimenti in attività immateriali e materiali. Nel dettaglio il valore degli investimenti è così suddiviso:

- Software: Euro 4.765.
- Impianti e Macchinari: Euro 60.901.
- Attrezzature industriali e commerciali: Euro 147.152.
- Altri beni materiali: Euro 66.767.

Rapporti con le società del Gruppo

Nelle tabelle che seguono, sono indicati i rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime alla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Tabella 13 – Crediti e debiti verso le società del Gruppo TOTO.

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti/Debiti finanziari per consolidato fiscale
<u>Imprese Controllanti</u>					
Toto Holding S.p.A.	592	3.921.420		48.170.617	49.746
<u>Imprese Controllate</u>					
ALITEC S.p.A.	577.054		7.569.561	0	
I.M.C. S.r.l. in liquidazione	15.454		1.125.722	4.590	
Ambra S.r.l.	1.036		0	403	
Toto Tech S.r.l.	26.782		1.737.693	6.850.214	
Pontepo S.c.a r.l.	4.817.328		0	3.982.772	
Cefalù S.c.ar.l.	10.459.634		245.731	8.923.136	
<u>Imprese Collegate</u>					
Intermodale S.r.l.	214.164		4.932.268		
Novigal S.c.a r.l. in liquidazione	0		78.557	2.484	
San Benedetto Val di Sambro S.c.a r.l.	0	31.655	0		
<u>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>					
Strada dei Parchi S.p.A.	12.223.404	24.125.403	3.805.635		
Azienda Aviagrica Abruzzese S.r.l.	109.228	2.871			
Renexia S.p.A.	20.964	2.013			
Infraengineering S.R.L.	187.101	1.997.509	0		
Parchi Global Services S.r.l.	2.105	2.260.111			
Intersun S.r.l.	12.240				
Toto Real Estate S.r.l.	1.913.070	0	4.980.414		
Renexia Services S.r.l.	54.294	10.027	38.271		
Totale	30.634.450	32.351.009	24.513.852	67.934.216	49.746

Tabella 14 – Ricavi e costi verso le società del Gruppo TOTO.

Società	Ricavi	Costi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
<u>Imprese Controllanti</u>				
Toto Holding S.p.A.	24.962	1.550.866		2.301.139
<u>Imprese Controllate</u>				
ALITEC S.p.A.	2.600	115.000	234.700	
I.M.C. S.r.l. in liquidazione			49.604	
Ambra S.r.l.	10.663	26.497	7.618	
Toto Tech S.r.l.	245.815	6.222.393	127.398	
Pontepo S.c.a r.l.	5.825.828	4.963.526		
Cefalù S.c.ar.l.	10.431.284	8.917.288		
<u>Imprese Collegate</u>				
Intermodale S.r.l.			93.081	
Novigal S.c.a r.l. in liquidazione				
San Benedetto Val di Sambro S.c.a r.l.				
<u>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>				
Strada dei Parchi S.p.A.	73.078.579	348.779	189.666	
Renexia S.p.A.	1.400			
Infraengineering S.R.L.	36.941	167.589		
Parchi Global Services S.r.l.	263.545	2.072.972		93
Intersun S.r.l.				
Toto Real Estate S.r.l.	13.258	807.234	201.423	
Renexia Services S.r.l.	4.582	8.781		
Totale	89.939.457	25.200.925	903.490	2.301.232

I rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio, in via diretta o indiretta, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Adozione maggior termine

Si informa che, in seguito alla pandemia da Covid-19 e nel rispetto di quanto previsto dal c.d. Decreto Legge "Cura Italia" (n.18 del 17 marzo 2020) convertito in Legge n. 26 del 24 aprile 2020 (G.U n. 110 del 29 aprile 2020), gli Amministratori hanno usufruito del maggior termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Infatti il comma 1 dell'articolo 106 del suddetto DL, rubricato "Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società", prevede, tra le altre, che l'approvazione del bilancio potrà essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2 o alle disposizioni statutarie (art. 17 del vigente statuto sociale).

Evoluzione prevedibile della gestione

Qualsiasi previsione di carattere economico e finanziario non può al momento essere effettuata prescindendo da considerazioni che tengano conto della pandemia COVID-19 e dalle misure poste in essere dal Governo per prevenire la sua diffusione.

Secondo le valutazioni di rischio fornite dal Ministero della Salute il rischio di malattia grave associata all'infezione COVID-19 per le persone in Europa (UE/SEE e Regno Unito) è attualmente considerato moderato per la popolazione generale e alto per gli anziani e le persone con malattie croniche di base. Il rischio è molto elevato se non siano in atto misure di mitigazione efficienti o se le stesse fossero revocate improvvisamente o troppo presto, causando una probabile ripresa dei casi. Il rischio di malattie più lievi e il conseguente impatto sull'attività sociale e lavorativa sono considerati elevati.

Il rischio di ripresa della trasmissione comunitaria sostenuta nell'UE / SEE e nel Regno Unito è attualmente moderato se le misure vengono gradualmente eliminate e accompagnate da adeguati sistemi e capacità di monitoraggio, con l'opzione di reintrodurre le misure se necessario, e rimane molto elevato se le misure sono eliminate senza sistemi e capacità adeguati, con un probabile rapido aumento della morbilità e della mortalità della popolazione.

Sulla base delle informazioni oggi disponibili, basate sulle previsioni elaborate dagli enti istituzionali e dai principali esperti internazionali, si possono prefigurare degli scenari evolutivi di conclusione dell'emergenza, caratterizzati da differenti tempistiche ed impatti socioeconomici.

Secondo uno studio della società di consulenza direzionale McKinsey & Company si possono individuare tre possibili scenari alternativi:

- *Quick recovery.*
- *Global slowdown.*
- *Global pandemic and recession.*

Lo scenario della ripresa veloce (*Quick Recovery*) sembra ormai essere superato, mentre dai risultati delle iniziative attuate dai governi nazionali ci sono buone possibilità che non si arrivi ad una pandemia globale (*Global pandemic and recession*). Quindi tra gli scenari prospettati, quello del c.d. *Global slowdown* sembra essere il più plausibile. Significa che anche per tutto il secondo trimestre 2020 continueranno le restrizioni e che la ripresa, più o meno lenta a seconda del settore, potrebbe esserci nel secondo semestre.

Trasferendo questo scenario nel settore delle Costruzioni si potrebbe prevedere una piena ripartenza dell'attività operativa dei cantieri già nel secondo semestre 2020.

Gli eventi che si sono susseguiti dopo l'inizio della pandemia hanno costretto la Società ed il Gruppo a rivedere le previsioni economiche e finanziarie al fine di considerare gli effetti negativi generati dal COVID-19 nonché quelli derivanti dall'utilizzo delle misure poste in essere dal Governo per sostenere la liquidità delle imprese italiane.

La Società ed il Gruppo hanno, pertanto, predisposto un aggiornamento del budget 2020 e del Piano Industriale che ha previsto un prolungamento al 2026 (cd. Piano Post-Covid-19).

Il Piano Industriale 2020 – 2026 è stato predisposto considerando possibili scenari futuri che al momento sono difficili da prevedere. Permangono, infatti, significative incertezze sull'evoluzione della pandemia, come ad esempio la possibilità che si debba ricorrere nuovamente a stringenti misure di distanziamento sociale, che possano prevedere una nuova sospensione delle attività produttive non essenziali, e quali saranno gli impatti delle misure a sostegno della liquidità poste in essere dal Governo sul sistema economico italiano nel breve e nel medio-lungo periodo.

Le considerazioni effettuate nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale 2020 – 2026, seppur effettuate dopo una attenta e ponderata analisi della situazione attuale, si basano sulla previsione di eventi futuri che potrebbero discostarsi anche significativamente dagli effettivi scenari che si realizzeranno a causa di eventi, oggi, non ragionevolmente prevedibili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alfonso Toto

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-dic-19	31-dic-18
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	0	5
3) diritti brevetto industriale e diritti utilizzazione opere ingegno	5.771	57.368
4) Concessioni licenze marchi e diritti simili	38.047	41.506
6) Immob. In corso ed acconti	6.278	6.278
7) Altre	3.484	5.596
Totale Immobilizzazioni immateriali	53.580	110.753
II. Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.038.470	7.039.231
2) impianti e macchinario	127.036	105.775
3) attrezzature industriali e commerciali	121.061	23.467
4) altri beni	433.816	561.890
5) Immob. In corso e acconti	0	304.360
Totale Immobilizzazioni materiali	7.720.383	8.034.723
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	62.675.161	65.951.293
b) in imprese collegate	5.396.112	4.897.112
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.224.566	8.224.566
d-bis) altre imprese	5.006	5.006
	76.300.845	79.077.977
2) Crediti		
a) in imprese controllate		
- entro 12 mesi	10.678.707	7.117.205
	10.678.707	7.117.205
b) in imprese collegate		
- entro 12 mesi	4.934.752	5.131.697
	4.934.752	5.131.697
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	4.323.566	9.038.653
- oltre 12 mesi	4.500.755	0
	8.824.321	9.038.653
d-bis) altre imprese		
- entro 12 mesi	550	1.068.226
	550	1.068.226
Totale Immobilizzazioni finanziarie	100.739.175	101.433.758
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	108.513.138	109.579.234

C) Attivo circolante	31-dic-19	31-dic-18
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.603.532	10.453.206
3) lavori in corso su ordinazione	119.134.105	100.139.762
5) acconti	3.255.894	2.652.618
Totale rimanenze	134.993.531	113.245.586
II. Crediti		
1) crediti verso clienti		
- entro 12 mesi	5.256.764	13.125.167
	5.256.764	13.125.167
2) verso controllate		
- entro 12 mesi	15.897.288	30.643.011
	15.897.288	30.643.011
3) verso collegate		
- entro 12 mesi	214.164	499.212
	214.164	499.212
4) verso controllanti		
- entro 12 mesi	50.339	7.050.444
	50.339	7.050.444
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	14.522.406	17.065.090
	14.522.406	17.065.090
5 bis) crediti tributari		
- entro 12 mesi	4.396.961	5.464.836
- oltre 12 mesi	3.369.103	0
	7.766.064	5.464.836
5 ter) per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	13.808.343	11.210.200
	13.808.343	11.210.200
5-quater) verso altri		
- entro 12 mesi	10.694.706	5.996.021
- oltre 12 mesi	3.299.858	0
	13.994.564	5.996.021
Totale crediti	71.509.932	91.053.981
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	5.100
6) Altri titoli	0	249.733
	0	254.833
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.534.941	11.634.475
3) denaro e valori in cassa	9.986	12.461
Totale disponibilità liquide	3.544.927	11.646.936
V. Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	44.297.824	47.079.153
	44.297.824	47.079.153
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	254.346.214	263.280.489
D) Ratei e risconti attivi	5.757.919	3.116.463
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	368.617.271	375.976.186

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-dic-19	31-dic-18
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	50.000.000	50.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.699.616	20.699.616
IV. Riserva legale	1.335.774	1.335.774
VI. Altre riserve		
<i>Riserva straordinaria</i>	5.365.051	5.365.051
<i>Riserva per versamenti in conto capitale</i>	20.000.000	0
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	(193.020)	299.882
<i>Arrotondamenti</i>	0	2
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	(41.542)
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	(44.158.230)	9.368.139
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(9.541.898)	(53.523.511)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.507.293	33.503.411
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	240.000	120.000
2) Per imposte, anche differite	292.066	388.673
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	54.660
4) Altri	6.955.408	6.627.473
TOTALE RISCHI ED ONERI	7.487.474	7.190.806
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	382.975	483.449
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.TO	382.975	483.449

D) Debiti	31-dic-19	31-dic-18
3) Debiti verso soci - entro 12 mesi	48.815.753	29.432.443
	48.815.753	29.432.443
4) Debiti verso banche - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	22.978.512 20.493.450	34.376.583 21.446.798
	43.471.962	55.823.381
5) Debiti verso altri finanziatori - entro 12 mesi	17.391.481	15.000.000
	17.391.481	15.000.000
6) Acconti - entro 12 mesi	22.452.327	55.834.367
	22.452.327	55.834.367
7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi	66.514.935	63.155.286
	66.514.935	63.155.286
9) Debiti verso controllate - entro 12 mesi	19.761.115	22.308.120
	19.761.115	22.308.120
10) Debiti verso collegate - entro 12 mesi	34.139	94.510
	34.139	94.510
11) Debiti verso controllanti - entro 12 mesi	3.921.420	1.842.340
	3.921.420	1.842.340
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro 12 mesi	28.397.934	15.211.467
	28.397.934	15.211.467
12) Debiti tributari - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	36.823.442 17.608.157	34.995.374 30.192.228
	54.431.599	65.187.602
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	6.394.952 2.110.805	5.555.207 1.237.858
	8.505.757	6.793.065
14) Altri debiti - entro 12 mesi	3.189.295	3.752.680
	3.189.295	3.752.680
TOTALE DEBITI	316.887.717	334.435.261
E) Ratei e risconti passivi	351.812	363.259
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	368.617.271	375.976.186

CONTO ECONOMICO	31-dic-19	31-dic-18
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	129.315.760	101.903.615
3) Variazione di lavori in corso su ordinazione	19.678.984	1.975.040
5) Altri ricavi e proventi	5.159.348	13.136.128
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	154.154.092	117.014.783
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.499.766	18.977.218
7) per servizi	50.451.227	71.181.243
8) per godimento di beni di terzi	23.139.035	32.035.312
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	24.636.077	24.217.428
b) oneri sociali	9.211.223	8.101.564
c) trattamento fine rapporto	1.557.984	1.561.572
e) altri costi	251.239	133.501
	35.656.523	34.014.065
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	61.964	1.471.054
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	236.601	229.914
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.085.689	3.170.597
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	46.850	0
	3.431.104	4.871.565
11) variazioni rim. di materie prime, suss., di cons. e merci	(2.149.857)	5.310.619
13) altri accantonamenti	311.145	4.837.246
14) oneri diversi di gestione	2.182.241	4.606.389
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	154.521.184	175.833.657
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(367.092)	(58.818.874)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	419.321	181.449
- da imprese collegate	93.081	94.508
- da controllanti	0	734.250
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	391.192	219.135
d) proventi diversi dai precedenti		
- da altri	386.022	497.481
	1.289.616	1.726.823
17) interessi e altri oneri finanziari:		
- da controllanti	(2.301.139)	(885.104)
- da altri	(7.475.758)	(7.087.154)
	(9.776.897)	(7.972.258)
17-bis) utili e perdite su cambi	192.631	(902.124)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(8.294.650)	(7.147.559)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	42	0
	42	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(3.594.563)	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	(306.120)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	(254.073)	(562.042)
	(3.848.636)	(868.162)

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (3.848.594) (868.162)

Risultato prima delle imposte (A-B + - C + - D + - E) (12.510.336) (66.834.595)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
b) Imposte differite	(96.607)	388.673
c) Imposte anticipate	(2.657.963)	(9.740.320)
d) Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	(49.746)	(3.973.098)
e) Imposte esercizi precedenti	(164.122)	13.661
	(2.968.438)	(13.311.084)

Utile (perdita) dell'esercizio (9.541.898) (53.523.511)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alfonso Toto



Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

Descrizione	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.541.898)	(53.523.511)
Imposte sul reddito	(2.968.438)	(13.311.084)
Interessi passivi/(interessi attivi)	8.294.650	7.029.679
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	(4.215.686)	(59.804.916)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamento a fondi	357.995	6.398.818
Ammortamenti delle immobilizzazioni	298.565	1.700.967
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.934.281	4.038.759
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	(3.170.597)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.375.155	(50.836.969)
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(22.437.945)	3.098.439
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	7.821.553	(2.183.391)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	3.359.649	(14.147.101)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.641.456)	2.497.107
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(11.447)	(169.106)
Altre variazioni del CCN	(18.253.527)	38.137.141
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(28.788.017)	(23.603.880)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(4.995.959)	(6.598.464)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(2.419.354)
(Utilizzo dei fondi)	(155.134)	(2.387.614)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(33.939.111)	(35.009.312)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(226.621)	(226.391)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(4.791)	(8.048)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Finanziamenti)	(2.905.737)	30.689.307
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)/Vendita	5.100	556.942
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.132.049)	31.011.810
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(6.944.135)	(21.346.877)
Incremento (decremento) debiti verso altri finanziatori	2.391.481	15.000.000
Incremento (decremento) debiti a lungo verso banche	(5.407.284)	(11.049.140)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	20.000.000	
Incremento (decremento) debiti verso soci	19.383.310	31.274.783
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(454.220)	784.120
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	28.969.152	14.662.886
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(8.102.008)	10.665.384
Disponibilità liquide di inizio esercizio	11.646.935	981.551
Disponibilità liquide di fine esercizio	3.544.927	11.646.935

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alfonso Toto

Nota Integrativa

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 chiude con una perdita pari a Euro 9.541.898.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati del bilancio di esercizio e contiene le informazioni richieste nel rispetto dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In merito all'informativa riguardante le attività svolte e i fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione rispettivamente nei paragrafi "Condizioni operative e sviluppo dell'attività" e "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 12 gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) confermava che un nuovo coronavirus, in seguito denominato COVID-19, era la causa di un'infezione polmonare che aveva colpito diversi abitanti della città di Wuhan, nella provincia cinese dell'Hubei, il cui caso era stato portato all'attenzione dell'OMS il 31 dicembre 2019.

La pandemia di COVID-19 in Italia ha avuto le sue manifestazioni epidemiche iniziali il 30 gennaio 2020, quando due turisti provenienti dalla Cina sono risultati positivi al virus SARS-CoV-2 a Roma. Un focolaio di infezioni di COVID-19 veniva successivamente rilevato il 20 febbraio 2020 a partire da 16 casi confermati in Lombardia, a Codogno, in provincia di Lodi, aumentati a 60 il giorno successivo con i primi decessi segnalati negli stessi giorni.

I casi di Codogno saranno da sempre ricordati come l'inizio della pandemia in Italia. Ad oggi sono stati registrati più di 230.000 casi positivi, tra cui oltre 33.000 decessi, rendendo l'Italia il sesto paese al mondo per numero di casi totali, dopo gli Stati Uniti d'America, il Brasile, la Russia, la Spagna e il Regno Unito, e il quarto al mondo per numero di decessi.

Le misure finalizzate al contenimento della diffusione del virus COVID-19 messe in campo dal Governo Italiano iniziavano il 23 febbraio 2020 con un primo D.L. che vietava l'accesso e l'allontanamento nei comuni dove erano presenti i primi focolai. Da allora si è registrata una *escalation* di interventi legislativi validi su tutto il territorio nazionale che hanno portato alla chiusura di tutte le attività produttive non essenziali e alla limitazione degli spostamenti.

In coerenza con quanto disposto dall'art. 1, comma 7, lettera d) del DPCM del 11 marzo 2020 il Gruppo TOTO ha adottato misure specifiche volte a prevenire il rischio di contagio per i lavoratori delle società appartenenti al Gruppo attraverso la divulgazione del "Protocollo di sicurezza anticontagio da COVID-19" che ha previsto in particolare:

- Diffusioni delle informazioni provenienti dalle istituzioni.
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione.
- Riduzione del numero di lavoratori mediante utilizzo del lavoro agile per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico, incentivazione all'uso di ferie e permessi retribuiti e sospensione delle attività nei cantieri.
- Riorganizzazione delle aree di lavoro al fine di garantire il distanziamento sociale.
- Sanificazione delle aree di lavoro.

Le Stazioni Appaltanti hanno dichiarato la sospensione dei lavori per causa di forza maggiore, connessa anche alla indisponibilità dei presidi di sicurezza (DPI). Inoltre, competeva ai committenti sia la decisione in ordine alla ripresa dei lavori nella fase emergenziale sia l'obbligo di procedere alla quantificazione dei maggiori costi e oneri connessi all'esecuzione dei lavori. Alla luce di quanto sopra le attività produttive dei cantieri sono rimaste sospese dalla data di inizio dell'emergenza, che ad oggi non risulta ancora del tutto superata.

La pandemia COVID-19 ha quindi generato effettivi negativi sia in termini economici che di liquidità dovuti principalmente alla necessità di dover sostenere costi fissi senza poter generare adeguati flussi di cassa in entrata a causa della sospensione dei lavori nei cantieri.

I ricavi dei primi 4 mesi del 2020, pari a Euro 14.974 migliaia, sono risultati inferiori per Euro 26.688 (-64%) rispetto al 30 aprile 2019 (Euro 41.662 migliaia) ed inferiori rispetto al budget 2020 per Euro 32.105 (-68%). Il conto economico dei primi 4 mesi del 2020, ha registrato una perdita pari a Euro 14.824 migliaia. Il budget per l'esercizio 2020 prevedeva nei primi 4 mesi una perdita pari a Euro 8.555 migliaia. Pertanto, al 30 aprile 2020, rispetto al budget, il risultato netto ha registrato un significativo peggioramento pari a Euro 6.269 migliaia (-73%).

A seconda della durata della crisi COVID-19 e del perdurare del relativo impatto negativo sull'attività, nel 2020 la Società potrebbe registrare ulteriori risultati negativi come la riduzione della liquidità disponibile e incorrere in ulteriori perdite. Non è attualmente possibile prevedere con esattezza quale sarà l'impatto sulle attività nei prossimi mesi del 2020 e successivamente.

Continuità aziendale

Scenario Pre-Covid-19

Al 31 dicembre 2019 il presupposto della continuità aziendale era basato sulla capacità della società di ripristinare l'equilibrio economico e finanziario tenuto conto di quanto previsto nel piano industriale 2020-2023 (cd. Piano Pre-Covid-19) e nel budget 2020, oltre che la capacità del Gruppo di generare la cassa necessaria a supportare eventuali esigenze finanziarie della società.

La Società ed il Gruppo, infatti, prima delle limitazioni imposte dal Governo Italiano a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19 avevano predisposto un piano pluriennale che, unitamente a quelli delle altre *business units* (BU) del Gruppo, costituivano il Piano Industriale 2020-2023.

Le principali assunzioni su cui si basano le previsioni economiche e finanziarie sottostanti il budget 2020 e il piano industriale 2020 – 2023 sono dettagliate di seguito:

- I lavori che si riferiscono alla commessa Cefalù sono stati avviati nella seconda metà dell'esercizio 2019. La revisione progettuale riferita alla Galleria S. Ambrogio, che, di fatto, aveva impedito l'avvio del cantiere, è stata ultimata ed ha portato alla definizione di una variante al progetto il cui importo sarà incrementato di circa Euro 27 milioni. La significatività del portafoglio lavori della commessa Cefalù avrà un'incidenza positiva in termini di marginalità e di liquidità.
- Il completamento del piano d'interventi di Messa in Sicurezza Urgente – MISU delle autostrade A24 e A25 consentirà nel breve periodo lo sviluppo di una produzione sostenuta oltre che caratterizzata da una marginalità positiva.
- Nel piano industriale di Gruppo è previsto che l'iter di aggiornamento del Piano Economico Finanziario di SDP, concessionaria per le autostrade A24 e A25, per cui la TOTO CG opera in veste di esecutore dei lavori affidati in house, dovrebbe terminare nel breve termine in considerazione dello stato di avanzamento del processo. Strada dei Parchi, infatti, chiedendo prima l'intervento del TAR, e poi del Consiglio di Stato, è riuscita ad ottenere la nomina di un Commissario ad acta per la conclusione del procedimento di aggiornamento del PEF. Il nuovo Piano Economico Finanziario prevede un programma d'investimenti d'importo pari a circa Euro 3.140 milioni, di cui Euro 2.000 milioni, coperti da contributi pubblici, saranno approvati mediante dedicati Piani di Convalida, e i restanti Euro 1.140 migliaia, di cui Euro 111,2 migliaia riguardanti opere già eseguite ("Antiscalinamento"), rientreranno nell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario.

Scenario Post-Covid-19

Come indicato nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” le misure intraprese dal Governo per il contenimento della diffusione del COVID-19 hanno impattato negativamente i risultati economici e finanziari della TOTO CG. Gli effetti attualmente noti prodotti dal COVID-19 sono i seguenti:

- Sospensione delle attività produttive dei cantieri dalla data di inizio dell’emergenza, che ad oggi non risulta ancora del tutto superata.
- Riduzione dei ricavi per Euro 26.688 migliaia (-64%) nei primi 4 mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 e per Euro 32.105 migliaia (-68%) rispetto a quanto era previsto nel budget 2020 nei primi 4 mesi dell’esercizio 2020.
- Riduzione della liquidità dovuta al sostenimento dei costi fissi senza possibilità di generare flussi di cassa in entrata.

Tali circostanze hanno fatto registrare una perdita netta pari a Euro 14.824 migliaia nei primi 4 mesi del 2020 e una significativa riduzione delle risorse finanziarie disponibili che potrebbero avere effetti sulla capacità della società di rimborsare i debiti in scadenza e di finanziare la ripresa dei cantieri.

Le conseguenze causate dall’esplosione della pandemia da Covid-19 hanno costretto la Società ed il Gruppo ad esaminare la possibilità di utilizzare gli strumenti posti in essere dal Governo per aiutare le imprese italiane a superare la recessione dovuta alla pandemia.

Le principali misure del Governo che la Società ed il Gruppo Toto stanno utilizzando possono essere riepilogate come segue:

- Ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGO) per nove settimane a partire dal mese di aprile.
- Utilizzo degli strumenti normativi introdotti dal decreto-legge “Cura Italia” e dal “Decreto Liquidità”, con cui il Governo ha sospeso il versamento di ritenute, tributi e contributi mediante il differimento delle scadenze e sospensione dei versamenti fiscali e contributivi.
- Utilizzo delle misure per il sostegno alla liquidità delle imprese previste dal Decreto Legge 8 aprile 2020 (“Decreto Liquidità”). Più in particolare, si segnala che sono in fase avanzata le interlocuzioni con un primario istituto di credito per l’ottenimento nel breve periodo di una linea di finanziamento garantita da SACE al 90% della durata di 6 anni nei termini previsti dal suddetto Decreto.
- Utilizzo delle misure previste dalle disposizioni per la liquidità delle imprese appaltatrici previste dall’articolo 207 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (“Decreto Rilancio”). In particolare, il comma 2 del suddetto articolo, prevede che le stazioni appaltanti possano riconoscere secondo le modalità e con le garanzie previste dall'articolo 35,

comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, un'anticipazione fino al 30% del valore delle prestazioni ancora da eseguire, anche laddove l'appaltatore abbia già usufruito dell'anticipazione contrattualmente prevista.

Gli eventi che si sono susseguiti dopo l'inizio della pandemia hanno costretto la Società ed il Gruppo a rivedere le previsioni economiche e finanziarie al fine di considerare gli effetti negativi generati dal COVID-19 nonché quelli derivanti dall'utilizzo delle misure poste in essere dal Governo per sostenere la liquidità delle imprese italiane.

La Società ed il Gruppo hanno, pertanto, predisposto un aggiornamento del budget 2020 e del Piano Industriale che ha previsto un prolungamento al 2026.

Il Piano Industriale 2020 – 2026 è stato predisposto considerando possibili scenari futuri che al momento sono difficili da prevedere. Permangono, infatti, significative incertezze sull'evoluzione della pandemia, come ad esempio la possibilità che si debba ricorrere nuovamente a stringenti misure di distanziamento sociale, che possano prevedere una nuova sospensione delle attività produttive non essenziali, e quali saranno gli impatti delle misure a sostegno della liquidità poste in essere dal Governo sul sistema economico italiano nel breve e nel medio-lungo periodo.

Le considerazioni effettuate nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale 2020 – 2026, seppur effettuate dopo una attenta e ponderata analisi della situazione attuale, si basano sulla previsione di eventi futuri che potrebbero discostarsi anche significativamente dagli effettivi scenari che si realizzeranno a causa di eventi, oggi, non ragionevolmente prevedibili.

Pur in presenza di tali significative incertezze, che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, si ritiene che sussistano i presupposti per la continuità aziendale per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2019, in base alle informazioni attualmente disponibili, all'esame e alla valutazione degli impatti dei possibili scenari alternativi nonché sulla scorta delle azioni intraprese dagli Amministratori.

Nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2019 la società si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23 (vedi paragrafo "Deroghe"). Pertanto il presupposto della continuità aziendale è verificato alla data di chiusura del bilancio, senza considerare gli eventi successivi al 31 dicembre 2019 e pertanto senza tener conto degli effetti che potrebbero derivare dalle incertezze significative riguardanti l'evoluzione della pandemia COVID-19 nei 12 mesi successivi al 31 dicembre 2019.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Vostra Società appartiene al Gruppo Toto che esercita la direzione e coordinamento tramite la società Toto Holding S.p.A. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società che esercita la direzione e coordinamento e che redige il bilancio consolidato.

Tabella 15 – Stato patrimoniale e conto economico della TOTO HOLDING SpA al 31.12.2018

TOTO HOLDING S.p.A.	2018	2017
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	373.998.350	363.665.260
C) Attivo circolante	23.795.902	31.240.586
D) Ratei e risconti attivi	162.735	766.057
Totale Attivo	397.956.987	395.671.903
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto	285.566.383	297.078.559
B) Fondi per rischi e oneri	7.012.849	678.404
C) Trattamento di fine rapporto	391.806	363.576
D) Debiti	104.674.065	97.549.347
E) Ratei e risconti passivi	311.884	2.017
Totale Passivo	397.956.987	395.671.903
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	4.876.893	4.488.350
B) Costi della produzione	(16.421.511)	(8.902.846)
C) Proventi e oneri finanziari	10.282.732	11.159.058
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(10.408.236)	(326.156)
Imposte sul reddito dell'esercizio	157.947	(663.219)
Risultato dell'esercizio	(11.512.175)	5.755.187

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Toto Holding S.p.A. con sede legale in Viale Abruzzo n. 410 , in Chieti, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede della stessa Toto Holding S.p.A. nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente in tema di deposito dei bilanci societari.

Pertanto, in conformità a quanto previsto al terzo comma dell'art. 27 del D.Lgs. 1991 n. 127, come negli esercizi precedenti, la Società non predispone il bilancio consolidato, pur detenendo partecipazioni di controllo. Nella sezione relativa alle partecipazioni è indicato il valore delle partecipazioni detenute calcolato con il metodo del patrimonio netto.

Criteri di formazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il bilancio di esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile nel rispetto delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/15 e nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono presentati in unità di Euro mentre i commenti della Nota Integrativa sono presentati in migliaia di Euro salvo diversa indicazione. L'Euro rappresenta, infatti, la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del bilancio di esercizio.

Al fine di consentire la comparabilità delle voci di stato patrimoniale e conto economico alcune voci relative all'esercizio precedente sono state adattate. Laddove l'adattamento delle voci dell'esercizio precedente non è stato effettuato è stata fornita l'informativa nella nota integrativa.

Traduzione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero (cd. *branch*)

La Società intrattiene in via continuativa scambi con Paesi che non adottano l'euro come moneta di conto attraverso stabili organizzazioni all'estero in Polonia, Rep. Ceca ed Emirati Arabi Uniti.

I rapporti intrattenuti dalle *branch* sono documentati con un'apposita contabilità sezionale e l'utilizzo di una specifica gestione implica che le operazioni compiute, qualunque ne sia la natura, siano rilevate direttamente in valuta.

Ai fini dell'integrazione del bilancio delle *branch* all'estero con il bilancio della casa madre i saldi delle organizzazioni sono tradotti nella valuta del bilancio della TOTO CG, utilizzando le regole previste per la traduzione dei bilanci in valuta estera disposte dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto".

La traduzione dei bilanci delle *branch* espressi in valuta estera si compie utilizzando:

- a) il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e delle passività.
- b) il cambio medio dell'esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario.
- c) il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L'effetto netto della traduzione del bilancio delle *branch* in moneta di conto si rileva in apposita "Riserva da differenze di traduzione", nell'ambito del patrimonio netto.

Le contabilità sezionali e i bilanci delle *branch* con sede in Varsavia, Praga e Dubai sono redatti con le valute di conto locali, e rispettivamente in Złoty della Polonia (PLN), Corona della Repubblica Ceca (CZK) e in Dirham degli Emirati Arabi Uniti (AED). I cambi applicati nell'esercizio per la conversione di tali bilanci con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Tabella 16 – Tassi di cambio applicato nella conversione dei bilanci delle *branch* in valuta

Descrizione	Cambio a pronti 31 dic 2019	Cambio medio 2019	Cambio a pronti 31 dic 2018	Cambio medio 2018
Euro / PLN	4,2568	4,2976	4,3014	4,2615
Euro / CZK	25,4080	25,6845	25,7240	25,6470
Euro / AED	4,1257	4,1113	4,2050	4,3371

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci sono state compiute tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del Bilancio di esercizio sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Inoltre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle riguardanti l'esercizio precedente sono adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Ai sensi dell'Art. 2423, comma 3 del Codice Civile, ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

Deroghe

Nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2019 la società si è avvalsa della deroga prevista dall'art.7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23. Nel dettaglio il bilancio di esercizio è redatto applicando tutti i principi contabili in vigore ad eccezione dei paragrafi 23 e 24 dell'OIC 11 e del paragrafo 59 c) dell'OIC 29. Pertanto il presupposto della continuità aziendale è verificato alla data di chiusura del bilancio, sterilizzando gli eventi successivi al 31 dicembre 2019 e disapplicando il par. 59 c) dell'OIC 29. Più in particolare, la disapplicazione dei fatti successivi che incidono sulla continuità aziendale consente di far emergere se le condizioni della società al 31 dicembre 2019 corrispondono a quelle previste ai par. 21 e 22 dell'OIC 11.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio di esercizio sono i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi per l'utilizzo di opere dell'ingegno, relativi ai software di base sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi mentre i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi e/o integrati sono stati ammortizzati in un periodo di dieci esercizi, in funzione della loro vita residua. I marchi e diritti simili sono ammortizzati in un periodo di venti anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tabella 17 – Aliquote di ammortamento cespiti

Descrizione	Aliquote
Costruzioni leggere	12,50%
Impianti e macchinari specifici	15,00%
Casseforme e palancole	25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	40,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine ordinarie d'ufficio	24,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Autovetture e motocicli	25,00%
Autocarri	20,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 8 del codice civile si segnala che non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge concernenti la rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non potrebbe essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, qualora la partecipazione, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore al valore di costo. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore iniziale di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto che hanno subito una perdita durevole sono state oggetto di svalutazione. Per le altre, ove il costo della partecipazione risulti superiore al valore determinato con il metodo del patrimonio netto (Art. 2426, comma 1, numero 4), non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto il maggiore valore di carico è giustificato da plusvalori patrimoniali e/o dall'avviamento insito nelle società partecipate.

Conformemente a quanto richiesto dall'OIC 9, sono stati effettuati i test di impairment in relazione ai valori di carico al 31 dicembre 2019 delle partecipazioni per le quali si sono manifestati indicatori di possibili perdite di valore e che includevano significativi avviamenti impliciti.

Si precisa che in base alle tempistiche di diffusione comunicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, la pandemia Covid-19 è stata considerata un evento successivo di tipo "non adjusting" e, in quanto tale, non rappresentativa alla chiusura dell'esercizio 2019 di un a perdita durevole di valore. Coerentemente le proiezioni finanziarie ed i tassi di attualizzazione utilizzati per i test di impairment si basano sulle condizioni e informazioni esistenti al 31 dicembre 2019.

I test di impairment sono stati esaminati dal Consiglio di Amministrazione ed effettuati, per la stima dell'Equity Value delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, mediante il confronto tra il valore dell'investimento con il maggiore tra il *fair value* e l'utilizzo del modello Discounted Cash Flow, ovvero determinando il valore d'uso derivante dall'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti attesi dall'impresa e/o delle sue partecipate e sottraendo l'ammontare del relativo indebitamento finanziario netto in essere.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Titoli

I titoli sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo stesso e sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione), costituito dal prezzo pagato e dai costi accessori. La classificazione nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale si iscrivono tra le immobilizzazioni, gli altri sono iscritti nell'attivo circolante. I primi sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, i secondi sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo per la determinazione del costo dei beni è ultimo entrato, ultimo uscito, detto anche LIFO (*last in, first out*). Secondo tale metodo si assume che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione; per cui restano in magazzino le quantità che si riferiscono agli acquisti o alle produzioni più recenti.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza (criterio della percentuale di completamento). In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di stimare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento

(o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite.

La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo delle misurazioni fisiche, con il quale si procede alla rilevazione delle quantità prodotte e alla valutazione delle stesse ai prezzi contrattuali, comprensivi ad esempio, dei compensi per revisioni prezzi e degli eventuali altri compensi aggiuntivi. Se formalmente definite dalle parti, le varianti comportano un aumento o una diminuzione dei ricavi della commessa.

Nel corso della commessa, l'appaltatore può avanzare delle richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli previsti contrattualmente (cd. *claims*). I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa limitatamente agli ammontari il cui riconoscimento e determinazione siano certi o ragionevolmente certi. Tali corrispettivi aggiuntivi sono certi quando la richiesta di un corrispettivo aggiuntivo è accettata dal committente entro la data del bilancio; sono ragionevolmente certi quando, pur in assenza di una formale accettazione, alla data di bilancio è ragionevolmente certo che la richiesta sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

I costi pre-operativi inclusi nei lavori in corso su ordinazione sono rilevati a conto economico per competenza in funzione dell'avanzamento dei lavori determinato con le modalità previste per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento.

Se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa deve essere valutata al costo (così da eliminare gli eventuali margini rilevati negli esercizi precedenti) e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a riduzione dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, l'appaltatore rileva un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, e inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive, e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono applicati ai crediti se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art.2423 comma 4 del codice civile. Si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. In tal caso la rilevazione iniziale dei crediti è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o

comunque concessi e i costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

E' costituito un fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincidono con il valore nominale.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive, e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono applicati ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art.2423 comma 4 del codice civile. Si presume che gli effetti siano irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale. In tal caso la rilevazione iniziale dei debiti è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e i costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio di esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate nel bilancio di esercizio e iscritte nei fondi perché ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati, ove significativi, nella nota integrativa senza procedere a uno stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio di esercizio, al netto degli acconti erogati, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dalla riforma previdenziale complementare ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5/12/2005 e successive modifiche.

Riconoscimento ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi derivanti dall'esecuzione delle opere oggetto di appalti è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto all'appaltatore quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Tale certezza normalmente si basa sugli stati di avanzamento lavori (SAL) predisposti in contraddittorio con il committente e accettati dallo stesso committente.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi per l'acquisto di materiali sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente si identifica con la consegna o la spedizione.

I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, relative a operazioni in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del periodo o, in presenza di operazioni finanziarie di copertura, al cambio contrattuale a termine.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono

rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente riguardo a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Le imposte anticipate sono rilevate perché sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

A decorrere dall'esercizio 2009 la società esercita, in qualità di consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società TH, quest'ultima in qualità di società consolidante. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato tra la consolidante e le società partecipanti sottoscritto nell'esercizio 2009 e di anno in anno rinnovato (ultimo rinnovo in data 31 ottobre 2018) in relazione all'adesione di nuove società del gruppo al consolidato fiscale.

Alla voce "Crediti verso imprese controllate" è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base dell'imponibile positivo della società, di contro alla voce "Debiti v/controlate" è iscritta l'Ires anticipata calcolata sulla base imponibile negativa.

L'Irap corrente e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società ed è classificata nella voce Debiti o Crediti Tributarî.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Le garanzie, gli impegni e i beni di terzi sono indicati al loro valore contrattuale.

I rischi concernenti le garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata nella sezione riguardante le "Altre informazioni - Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e sono stati eseguiti accantonamenti secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

Nelle tabelle che seguono, sono indicati i valori che si riferiscono all'organico aziendale al 31 dicembre 2019 ripartito per categoria:

Tabella 18 – Organico aziendale puntuale al 31 dicembre 2019

Descrizione	2019	2018	Variazione	Variazione %
Dirigenti	19	23	(4)	-17%
Quadri	7	8	(1)	-13%
Impiegati	113	122	(9)	-7%
Operai	523	371	152	41%
Totale	662	524	138	4%

Tabella 19 – Organico aziendale medio per l'esercizio 2019

Dettaglio	2019	2018	Variazione	Variazione %
Dirigenti	22,0	24,0	(2,0)	-8%
Quadri	7,0	9,0	(2,0)	-22%
Impiegati	116,0	123,0	(7,0)	-6%
Operai	428,0	432,0	(4,0)	-1%
Totale	573,0	588,0	(15,0)	-37%

TOTO CG applica per il proprio personale impiegato e operaio il "Contratto Collettivo Nazionale degli Edili e Affini" del 19 aprile 2010, aggiornato con l'accordo di rinnovo del 18 luglio 2018. mentre il contratto applicato per i dirigenti è il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi" del 25 novembre 2009, aggiornato con l'accordo del 30 luglio 2019.

Attività

Immobilizzazioni

Tabella 20 – Immobilizzazioni

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni	108.513.138,0	106.802.102,0	1.711.036,0

Immobilizzazioni immateriali

Tabella 21 – Immobilizzazioni immateriali

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	53.580	110.753	(57.173)

Nelle tabelle seguenti sono presentate le variazioni e le movimentazioni delle voci che costituiscono le immobilizzazioni immateriali.

Tabella 22 – Variazioni delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2019	2018	Variazione
Costi di sviluppo	0	5	(5)
Diritti brevetti industriali	5.771	57.368	(51.597)
Concessioni licenze marchi e diritti s.	38.047	41.506	(3.459)
Immobilizzazioni in corso	6.278	6.278	0
Altre immobilizzazioni	3.484	5.596	(2.112)
Totale	53.580	110.753	(57.173)

Costi di sviluppo

Tabella 23 – Movimentazione dei diritti di brevetto industriale

Descrizione	2018	Incrementi	Ammortamento	2019
Certificazione SOA	5	0	(5)	0
Totale	5	0	(5)	0

Diritti di brevetto industriale

Tabella 24 – Movimentazione dei diritti di brevetto industriale

Descrizione	2018	Incrementi	Ammortamento	2019
Software	57.368	4.791	(56.388)	5.771
Totale	57.368	4.791	(56.388)	5.771

La voce include i costi sostenuti per l'acquisto delle licenze software utilizzate nell'esercizio dell'attività d'impresa (Autocad, Oracle, MS Office, SAP, ecc.).

Concessioni, licenze e Marchi

Tabella 25 – Concessioni, licenze e marchi

Descrizione	2018	Incrementi	Ammortamento	2019
Marchio	41.506	0	(3.459)	38.047
Totale	41.506	0	(3.459)	38.047

La voce accoglie i costi capitalizzati negli esercizi precedenti relativi allo sviluppo di una strategia di branding del marchio "TOTO". L'ammortamento è calcolato applicando l'aliquota del 5% (20 anni).

Immobilizzazioni immateriali in corso

Tabella 26 – Concessioni, licenze e marchi

Descrizione	2018	Incrementi	Ammortamento	2019
Immobilizzazioni in corso	6.278	0	0	6.278
Totale	6.278	0	0	6.278

La voce accoglie alcuni costi sostenuti nell'esercizio 2018 per l'acquisto di licenze software che nell'esercizio in corso non sono ancora entrate in funzione.

Altre immobilizzazioni immateriali

Tabella 27 – Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2018	Incrementi	Amm.to	2019
Migliorie su beni di terzi	5.596	0	(2.112)	3.484
Totale	5.596	0	(2.112)	3.484

La voce si riferisce a costi sostenuti negli esercizi precedenti riguardo a migliorie e sviluppi apportati su beni acquistati in leasing ovvero utilizzati in noleggio.

Immobilizzazioni materiali

Tabella 28 – Immobilizzazioni materiali

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni materiali	7.720.383	8.034.723	(314.340)

Nella tabella seguente sono presentate le variazioni delle voci che costituiscono le immobilizzazioni materiali.

Tabella 29 – Variazioni delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	2019	2018	Variazione
Terreni e fabbricati	7.038.470	7.039.231	(761)
Impianti e macchinario	127.036	105.775	21.261
Attrezzature ind.li e comm.li	121.061	23.467	97.594
Altri beni	433.816	561.890	(128.074)
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	304.360	(304.360)
Totale	7.720.383	8.034.723	(314.340)

Nelle tabelle seguenti sono presentate le movimentazioni delle voci che costituiscono le immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Tabella 30 – Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2018	7.039.231
Incrementi	0
Decrementi	0
Svalutazioni	0
Ammortamenti del periodo	(761)
Saldo 31/12/2019	7.038.470

Il saldo della voce, pari a Euro 7.038 migliaia, include terreni per Euro 4.120 migliaia e fabbricati civili per Euro 2.914 migliaia. La maggior parte dei terreni e dei fabbricati iscritti sono situati nel comune di Manoppello (PE).

Impianti e macchinari

Tabella 31 – Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2018	105.775
Acquisizione del periodo	60.901
Cessioni del periodo	(739)
Effetto valutario	(49)
Ammortamenti del periodo	(38.852)
Saldo 31/12/2019	127.036

Il saldo della voce include il valore degli impianti e dei macchinari di proprietà della TOTO CG acquistati nel corso degli esercizi 2018 e 2019. L'incremento dell'anno si riferisce prevalentemente a investimenti in escavatori e piattaforme autosollevanti.

La scarsa rilevanza in termini di valore della voce in oggetto deriva dal fatto che l'intero Parco Macchine è detenuto dalla società controllata TOTO TECH, la quale noleggia a TOTO CG i macchinari necessari per lo svolgimento delle attività di costruzione.

Attrezzature industriali e commerciali

Tabella 32 – Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2018	23.467
Acquisizione del periodo	147.151
Ammortamenti del periodo	(49.557)
Saldo 31/12/2019	121.061

Gli investimenti effettuati nell'esercizio in corso, pari a Euro 147.151, si riferiscono all'acquisto di strumentazione varia per i cantieri.

Altri beni

Tabella 33 – Altri beni

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2018	561.890
Acquisizione del periodo	66.767
Cessioni del periodo	(59.002)
Effetto valutario	11.592
Ammortamenti del periodo	(147.431)
Saldo 31/12/2019	433.816

Al 31 dicembre 2019 il saldo della voce (Euro 434 migliaia) si compone di mobili e arredi per Euro 212 migliaia, di materiale informatico per Euro 96 migliaia, di autovetture e autocarri per complessivi Euro 18 migliaia, di beni non strumentali per Euro 92 migliaia e infine da altri beni acquistati dalla branch in Polonia per Euro 16 migliaia. Gli acquisti dell'esercizio (Euro 48 migliaia) fanno riferimento principalmente all'acquisto di computer (Euro 39 migliaia) e arredi (Euro 9 migliaia).

Immobilizzazioni in corso

Tabella 34 – Immobilizzazioni in corso

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2018	304.360
Acquisizione del periodo	0
Riclassifiche	0
Svalutazioni	(304.360)
Saldo 31/12/2019	0

Il saldo della voce è stato interamente svalutato in quanto le capitalizzazioni, effettuate negli esercizi precedenti, erano riferite ad acconti per l'acquisto di cespiti il cui *iter* non è stato portato a conclusione e al momento risulta improbabile la possibilità di recuperare le somme versate.

Immobilizzazioni finanziarie

Tabella 35 – Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni finanziarie	100.739.175	101.433.758	(694.583)

Tabella 36 – Dettaglio immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	2019	2018	Variazione
Partecipazioni	76.300.845	79.077.977	(2.777.132)
Crediti	24.438.330	22.355.781	2.082.549
Altri titoli	0	0	0
Totale	100.739.175	101.433.758	(694.583)

Nel dettaglio la composizione delle voci che si riferiscono alle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Tabella 37 – Variazione delle partecipazioni

Denominazione	2019	2018	Variazione
Imprese controllate	62.675.161	65.951.293	(3.276.132)
Imprese collegate	5.396.112	4.897.112	499.000
Imprese sottoposte a comune controllo	8.224.566	8.224.566	0
Altre imprese	5.006	5.006	0
Totale	76.300.845	79.077.977	(2.777.132)

Partecipazioni in imprese controllate

Per meglio comprendere l'evoluzione della voce in oggetto, di seguito sono dettagliate le movimentazioni delle partecipazioni in "società controllate".

Tabella 38 – Movimentazione delle partecipazioni in società controllate

Denominazione	2018	Incrementi	Cessioni	Svalutazioni	2019
ALITEC	42.993.820	0	0	0	42.993.820
IMC	0	0	0	0	0
AMBRA	4.700.000	321.275	0	(2.908.588)	2.112.687
TOTO TECH	18.236.101	0	0	(683.061)	17.553.040
PONTEPO	7.773	0	0	0	7.773
CEFALU'	7.799	0	0	0	7.799
TOTO CONSTRUCTION	0	42	0	0	42
RADIMERO	5.800	0	(5.800)	0	0
Totale	65.951.293	321.317	(5.800)	(3.591.649)	62.675.161

Nel corso dell'esercizio 2019 TOTO CG ha ceduto le azioni della RADIMERO ad un prezzo pari al valore nominale di sottoscrizione (Euro 5.800). Infatti, come indicato nel paragrafo "Fatti di

rilievo del esercizio” della Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per maggiori dettagli, in data 29 marzo 2019, TOTO CG e SELI hanno sottoscritto un accordo riguardante il recesso di TOTO CG dal contratto di appalto della commessa RADIMERO e dal contratto di A.T.I. con decorrenza a partire dal 1° febbraio 2019.

Le partecipazioni detenute dalla TOTO CG nel capitale di AMBRA e di TOTO TECH sono state svalutate al 31 dicembre 2019.

La svalutazione della partecipazione in AMBRA, pari a Euro 2.909 migliaia è stata effettuata al fine di allineare il valore di carico della partecipazione al valore del patrimonio netto di AMBRA, dopo che quest’ultima ha consuntivato rilevanti perdite nel bilancio 2019 riconducibili all’*impairment* degli immobili detenuti.

La TOTO TECH è stata costituita nel 2016 mediante conferimento del “Parco Mezzi” di TOTO CG. Il valore di carico della partecipazione di TOTO CG in TOTO TECH rappresenta il valore di mercato alla data di conferimento del suddetto “Parco Mezzi”. Nel bilancio 2019, la TOTO TECH ha rilevato una svalutazione del “Parco Mezzi”, pari a Euro 683 migliaia e pertanto lo stesso importo è stato imputato a svalutazione della partecipazione di TOTO CG in TOTO TECH.

Nella tabella seguente sono mostrate alcune informazioni in merito al Patrimonio Netto delle società controllate. È mostrato, inoltre, il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e il valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

Tabella 39 – Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	% Poss.	Patrimonio Netto	Utile/perdita	Valore metodo patrimonio netto	Valore
ALITEC	Chieti	45.000.000	95,54%	36.970.809	(134.491)	35.321.911	42.993.820
IMC	Chieti	12.000	51,00%	(339.079)	(44.448)	(172.930)	0
AMBRA	Chieti	6.900.000	98,55%	2.150.388	(3.019.595)	2.119.207	2.112.687
TOTO TECH	Chieti	10.000.000	100,00%	16.418.606	(533.793)	16.418.606	17.553.040
PONTEPO	Chieti	10.000	77,73%	10.000	0	7.773	7.773
CEFALU'	Chieti	10.000	77,99%	10.000	0	7.799	7.799
TOTO CONSTRUCTION	U.S.A.	42	100,00%	44	0	44	42
Totale							62.675.161

Di seguito, come indicato nel punto 3 dell’art. 2426 del Codice Civile, è motivata, se positiva, la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

ALITEC

La società, controllata al 95,54% da TOTO CG, è proprietaria di un compendio industriale da anni dismesso, di complessivi mq 165.000, sito in Chieti Scalo, con destinazione d'uso artigianale produttiva. ALITEC sta sviluppando un nuovo progetto denominato "MOS" – Mall Of Sport. Infatti, non potendo continuare, per fatti da essa non dipendenti, il percorso iniziato nel 2017 e finalizzato alla rimozione del vincolo posto dal Piano Regolatore dell'ASI, cui l'area in proprietà fa riferimento, vale a dire la destinazione d'uso "attrezzature commerciali e di servizio", nel più ampio contesto di area artigianale e produttiva, la società ha deciso di avviare un nuovo progetto per la valorizzazione del proprio Asset. Il nuovo progetto prevede uno sviluppo immobiliare finalizzato alla realizzazione di un "Mall" commerciale avente nella pratica sportiva, nei servizi a essa dedicata e nella vendita dei prodotti tecnici per lo sport, la sua caratteristica principale.

I dati riguardanti il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio si riferiscono al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che evidenzia una perdita pari a Euro 134.491. Tale risultato è essenzialmente determinato dai costi fissi di gestione della Società e dagli oneri finanziari relativi ai debiti finanziari verso la controllante TOTO CG. Il criterio di valutazione della partecipazione adottato ha determinato l'iscrizione della partecipazione a un maggior valore rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto risultante alla data del 31 dicembre 2019. La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione (Euro 42.994 migliaia) rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto (Euro 35.322 migliaia) non è rappresentativo di una perdita durevole perché supportata dal valore patrimoniale del compendio industriale posseduto da ALITEC. La valorizzazione dell'area, come sopra indicato, permetterà, infatti, il pieno recupero dei valori iscritti nel bilancio di esercizio.

La recuperabilità del valore di carico della partecipazione (inclusiva del credito finanziario verso la società) è stata verificata procedendo alla stima del valore d'uso utilizzando il piano pluriennale elaborato dalla società che incorpora le proiezioni in termini di investimento, costi e ricavi per il periodo di costruzione e successiva commercializzazione del progetto. L'impairment è stato condotto utilizzando un piano avente orizzonte temporale pari a quella del progetto i cui flussi sono stati attualizzati ad un tasso pari al 10%. Il test di impairment ha confermato la recuperabilità del valore della partecipazione (inclusivo del credito finanziario) iscritto in bilancio.

Si segnala che le azioni di ALITEC sono state concesse in pegno a CAI a garanzia di obbligazioni di pagamento assunte dalla controllante TH nei confronti di CAI stessa.

TOTO TECH

TOTO TECH è stata costituita in data 16 novembre 2016 per svolgere l'attività di noleggio di macchinari, mezzi d'opera e attrezzature nel settore dei lavori edili e del genio civile. In data 22 dicembre 2016 TOTO CG ha dato esecuzione a un'operazione di riorganizzazione conferendo alla TOTO TECH il ramo d'azienda cd. "Parco Macchine" costituito da macchinari, impianti e attrezzature che, sulla base di una perizia di stima redatta da un esperto indipendente ai sensi dell'art 2343-ter, secondo comma, lettera b) del codice civile, è stato valutato per euro 18.226 migliaia.

I dati che si riferiscono al Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio si riferiscono al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che evidenzia una perdita pari a Euro 533.793. Il criterio di valutazione della partecipazione adottato ha determinato l'iscrizione della partecipazione a un maggior valore rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto risultante alla data del 31 dicembre 2019. La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione (Euro 17.553 migliaia) rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto (Euro 16.418 migliaia) non è rappresentativo di una perdita durevole di valore perché giustificata dai flussi finanziari ovvero redditi derivanti dal Piano Industriale della società.

Partecipazioni in imprese collegate

Per meglio comprendere l'evoluzione della voce in oggetto, di seguito sono dettagliate le movimentazioni delle partecipazioni in "società collegate".

Tabella 40 – Movimentazione delle partecipazioni in società collegate

Denominazione	2018	Incrementi	2019
SBVS	3.600	0	3.600
INTERMODALE	4.890.200	499.000	5.389.200
NOVIGAL	3.312	0	3.312
Totale	4.897.112	499.000	5.396.112

In data 12 dicembre 2019 TOTO CG ha rinunciato ai crediti finanziari vantati verso la INTERMODALE per l'importo pari a Euro 499 migliaia. L'aumento di capitale è stato effettuato mediante costituzione di riserva in conto capitale al fine di sostenere patrimonialmente e finanziariamente la società. Pertanto la rinuncia del credito finanziario è stata imputata dalla TOTO CG ad incremento del valore di carico della partecipazione.

Nella tabella seguente sono mostrate alcune informazioni in merito al Patrimonio Netto delle società collegate. È presentato, inoltre, il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e il valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

Tabella 41 – Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	% Poss.	Patrimonio Netto	Utile/perdita	Valore metodo p.netto	Valore bilancio
SBVS	Roma	10.000	36,00%	10.000	0	0	3.600
INTERMODALE	Chieti	8.000.000	49,90%	5.324.085	(570.604)	2.736.672	5.389.200
NOVIGAL	Bari	10.000	33,12%	10.000	0	0	3.312
Totale							5.396.112

Di seguito, come indicato nel punto 3 dell'art. 2426 del Codice Civile, è motivata, se positiva, la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

INTERMODALE

INTERMODALE è stata costituita in data 08 aprile 2008 quale società di progetto ai sensi dell'articolo 156 D.lgs. 163/2003. La società ha per oggetto l'esecuzione della convenzione sottoscritta in data 10 gennaio 2008 dalla Regione Abruzzo e dall'Associazione Temporanea d'Impresa tra la Dino Di Vincenzo & C. S.p.A. e la Toto S.p.A. La convenzione prevede tra l'altro l'esecuzione della progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle opere di completamento dell'Interporto della Val Pescara sito in Manoppello (PE), oltre che la gestione economico funzionale e la manutenzione degli interventi già realizzati dalla Interporto Val Pescara S.p.A. E' attualmente in corso la gestione della struttura da parte del concessionario.

I dati riguardanti il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio si riferiscono al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che evidenzia una perdita pari a Euro 570.604.

Il criterio di valutazione della partecipazione adottato ha determinato l'iscrizione della partecipazione a un maggior valore rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto risultante alla data del 31 dicembre 2019. La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione (Euro 5.389 migliaia) rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto (Euro 2.737 migliaia) è ritenuta recuperabile sulla base delle aspettative future di reddito come indicato dal Piano Economico Finanziario in corso di revisione.

La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto è ritenuta ulteriormente recuperabile tenuto conto il valore di indennizzo che il concedente dovrebbe riconoscere al concessionario nella fattispecie di recesso dal contratto di concessione. La Convenzione, infatti, disciplina le modalità di recesso del concessionario nel caso di mancato accordo sul riequilibrio del PEF e i meccanismi di calcolo del valore di indennizzo, il quale, qualora si verificasse la fattispecie del recesso contrattuale, consentirebbe il pieno recupero della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento al processo di revisione del Piano Economico Finanziario della INTERMODALE si segnala che, considerata l'inerzia delle Regione Abruzzo, l'ATI ha notificato nel corso del 2017 un atto di citazione, dinanzi al Tribunale del L'Aquila per richiedere che sia accertato e dichiarato il suo diritto alla revisione del Piano economico-finanziario relativo alla Convenzione che permetterebbe da subito il riequilibrio economico e finanziario. Il giudizio è stato incardinato con il numero di RG 1309/2017.

La Regione Abruzzo si è costituita in giudizio sollevando eccezioni e contestando la fondatezza delle pretese della INTERMODALE ed ha proposto, in via riconvenzionale, domanda di nullità parziale o annullabilità della Convenzione e dell'art. 21 della stessa. Nella prima udienza tenutasi il 6 novembre 2018 i legali, di INTERMODALE hanno ribadito le ragioni circa l'infondatezza dell'avversa domanda riconvenzionale di nullità parziale ed hanno formulato domanda, nella denegata ipotesi in cui il Giudicante dovesse accogliere la domanda di cui sopra, di accertamento della responsabilità precontrattuale della Regione per aver dato causa alla nullità parziale del contratto. Il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle memorie ed ha rinviato la causa per l'esame delle istanze istruttorie alla data del 14 maggio 2019.

Dopo il deposito delle memorie di cui all'art. 183 comma 6 c.p.c., lo scorso 28 ottobre 2019 si è tenuta l'udienza per l'esame delle istanze istruttorie. Nell'occasione i legali di INTERMODALE hanno insistito per l'ammissione di CTU, e il giudice si è riservato la relativa decisione. In seguito il Giudice ha disposto la Consulenza Tecnica fissando udienza al 18 maggio 2020 per la nomina ed il giuramento dello stesso.

L'udienza per tali incombenti è stata poi rinviata d'ufficio (a causa dell'emergenza COVID-19) al prossimo 21 settembre 2020.

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per meglio comprendere l'evoluzione della voce in oggetto, di seguito sono dettagliate le movimentazioni delle partecipazioni in "società collegate".

Tabella 42 – Movimentazione delle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Denominazione	2018	Incrementi	Cessioni	Svalutazioni	2019
SDP	8.224.566	0	0	0	8.224.566
Totale	8.224.566	0	0	0	8.224.566

La voce in oggetto si compone esclusivamente della partecipazione nella SDP e non si segnalano variazioni ai valori di carico della suddetta partecipazione.

Tabella 43 – Valutazione della partecipazione in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	% Poss.	Patrimonio Netto	Utile/perdita	Valore metodo p.netto	Valore
SDP	Roma	48.114.240	5,00%	(14.613.293)	9.029.405	3.179.509	8.224.566
Totale							8.224.566

Di seguito, come indicato nel punto 3 dell'art. 2426 del Codice Civile, è motivata la differenza tra il valore di carico della partecipazione in SDP rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

STRADA DEI PARCHI

La Società è partecipata da Concessioni Autostradali S.p.A. (93%), TOTO S.p.A. Costruzione Generali (5%) e Autostrade per l'Italia S.p.A. (2%) e gestisce, in regime di concessione, i due tronchi autostradali A24 e A25 che collegano Roma con Pescara e Teramo.

I dati che si riferiscono al Patrimonio Netto e il risultato economico si riferiscono al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il criterio di valutazione della partecipazione adottato (costo), ha determinato l'iscrizione della partecipazione a un maggior valore rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2019.

La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione (Euro 8.225 migliaia) rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto (Euro 3.180 migliaia) è giustificato dal sulla base delle prospettive di reddito future e sulle analisi di recuperabilità svolte ai sensi dell'OIC 9.

La recuperabilità del valore di carico della partecipazione è stata verificata procedendo alla stima del Fair Value determinato come valore di subentro della società come sotto identificato in considerazione del fatto che attualmente il Piano Economico Finanziario della società concessionaria è oggetto di significativo processo di aggiornamento/revisione che impatterà in maniera significativa i flussi di cassa ad oggi rilevabili sulla base dell'attuale Piano Economico Finanziario in vigore e che di per sé sconta una serie di limitazioni e incertezze.

Valore di subentro

Alla data del 31 dicembre 2019 è giunto a scadenza anche il secondo periodo regolatorio (2014-2018) della convenzione vigente. Come normato dal contratto di convenzione, che recepisce le previsioni della Delibera CIPE n.39/2007, al fine di assicurare la gradualità dell'evoluzione tariffaria, il piano economico finanziario può prevedere l'inclusione di "poste figurative", che sulla base dei principi di legittimo affidamento e di neutralità economico-finanziaria, danno origine a crediti regolatori (denominati Crediti di Poste Figurative), ogni qual

volta la remunerazione spettante alla concessionaria è posticipata in conseguenza di differimenti temporali degli incrementi tariffari nel rispetto della Convenzione Unica. Tali crediti regolatori che sono “fuori bilancio”, rappresentano a tutti gli effetti, un Asset della società, infatti, proprio per il principio del legittimo affidamento sancito dalla Convenzione Unica, qualora non fosse possibile il “recupero” delle Poste Figurative prima della scadenza della concessione, la concessionaria ha il diritto di ricevere dal soggetto subentrante il valore dei crediti regolatori residui che andrebbero ad aggiungersi all’indennizzo commisurato al Capitale Netto Regolatorio citato nel paragrafo precedente. Alla data del 31 dicembre 2019, il valore dei crediti di Poste Figurative maturati da SDP ammonta a Euro 677,1 migliaia. Complessivamente, quindi, alla data del 31 dicembre 2019, il Valore di Subentro, costituito dalla somma (i) del valore delle opere realizzate, (ii) del prezzo di concessione, al netto dei relativi ammortamenti, e (iii) delle poste figurative, si stima essere di ammontare pari a circa 1,4 miliardi di euro (al lordo del debito residuo del prezzo di concessione pari a Euro 0,7 miliardi). Pertanto, nel caso di cessazione anticipata, tale valore, oltre ad un eventuale indennizzo a titolo di risarcimento per il mancato guadagno, dovrà essere corrisposto dal subentrante o, in mancanza, dal concedente come previsto dall’art. 9-bis. della Convenzione Unica.

Altre imprese

La voce “Partecipazioni in altre imprese” si riferisce alle società DIRPA, FORUM e GALLERIA DI TENDA. Per meglio comprendere l’evoluzione della voce in oggetto, di seguito sono dettagliate le movimentazioni delle partecipazioni in “altre imprese”.

Tabella 44 – Dettaglio movimentazioni delle partecipazioni in altre imprese

Denominazione	2018	Incrementi	Cessioni	Riduzione Capitale Sociale	Svalutazioni	2019
DIRPA	5.000	0	0	0	0	5.000
FORUM	5	0	0	0	0	5
GALLERIA DI TENDA	1	0	0	0	0	1
Totale	5.006	0	0	0	0	5.006

Non si rilevano variazioni ai valori di carico delle partecipazioni.

Crediti

Nella tabella seguente sono presentate le variazioni delle voci che costituiscono i crediti finanziari.

Tabella 45 – Crediti

Descrizione	2019	2018	Variazione
Verso imprese controllate	10.678.707	7.117.205	3.561.502
Verso imprese collegate	4.934.752	5.131.697	(196.945)
Verso imprese consociate	8.824.321	9.038.653	(214.332)
Altri	550	1.068.226	(1.067.676)
Totale	24.438.330	22.355.781	2.082.549

Tabella 46 – Movimentazione dei crediti

Descrizione	2018	Incrementi	Rinuncia credito	Riclassifiche	Decrementi	2019
Verso controllate	7.117.205	609.550	(261.479)	19.655.067	(16.441.636)	10.678.707
Verso collegate	5.131.697	168.080	(499.000)	285.048	(151.073)	4.934.752
Verso consociate	9.038.653	245.781	0	0	(460.113)	8.824.321
Altri	1.068.225	439.791	0	(1.492.166)	(15.300)	550
Totale	22.355.780	1.463.202	(760.479)	18.447.949	(17.068.122)	24.438.330

Tabella 47 – Movimentazione dei crediti verso imprese controllate

Descrizione	2018	Incrementi	Riclassifiche	Rinunce credito	Decrementi	2019
ALITEC	5.641.173	358.605	1.641.826	0	(72.042)	7.569.562
IMC	1.191.228	56.154	21.707	0	(143.367)	1.125.722
AMBRA	284.804	67.393	21.539	(261.479)	(112.257)	0
TOTO TECH	0	127.398	6.198.519	0	(4.588.224)	1.737.693
PONTEPO	0	0	1.573.044	0	(1.573.044)	0
CEFALU'	0	0	327.004	0	(81.274)	245.730
TOTO CONS.	0	0	2.914	0	(2.914)	0
RADIMERO	0	0	9.868.514	0	(9.868.514)	0
Totale	7.117.205	609.550	19.655.067	(261.479)	(16.441.636)	10.678.707

Gli incrementi dei crediti verso imprese controllate, pari a Euro 609 migliaia, si riferiscono:

- all'incremento del credito finanziario fruttifero erogato nei confronti di ALITEC per supportare la gestione operativa della controllata per Euro 359 migliaia, inclusivo degli interessi maturati nel periodo;
- all'incremento del credito finanziario fruttifero erogato nei confronti di IMC per supportare la gestione operativa della controllata per Euro 56 migliaia, inclusivo degli interessi maturati nel periodo;

- all'incremento del credito finanziario fruttifero erogato nei confronti di AMBRA per supportare la gestione operativa della controllata per Euro 67 migliaia, inclusivo degli interessi maturati nel periodo;
- all'incremento del credito finanziario fruttifero erogato nei confronti di TOTO TECH per supportare la gestione operativa e gli investimenti della controllata per Euro 127 migliaia, inclusivo degli interessi maturati nel periodo;

Le riclassifiche registrate nella voce in oggetto, pari a Euro 19.655 migliaia, si riferiscono a partite di natura finanziaria che nel precedente bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 erano state classificate nell'attivo circolante. Nel bilancio al 31 dicembre 2019, le suddette partite, sono state classificate correttamente nelle immobilizzazioni finanziarie, trattandosi, di fatto, di finanziamenti e interessi maturati negli esercizi precedenti.

In data 19 dicembre 2019 la TOTO CG ha rinunciato ai crediti finanziari per Euro 261 migliaia verso AMBRA, al fine di sostenere finanziariamente e patrimonialmente la società. A seguito della rinuncia al credito finanziario, AMBRA ha costituito una riserva in conto capitale.

I decrementi, pari a Euro 16.441 migliaia, si riferiscono prevalentemente a:

- al decremento del credito finanziario erogato nei confronti di RADIMERO, per Euro 9.869 migliaia. Si segnala che a seguito della risoluzione contrattuale di TOTO CG dal contratto di Appalto e di A.T.I. con decorrenza dal 1 febbraio 2019, così come meglio dettagliato nel paragrafo "Fatti di rilievo" della Relazione sulla Gestione, tutte le partite creditorie e debitorie di TOTO CG nei confronti di RADIMERO alla data del 31 gennaio 2019 sono state regolate con SELI nell'ambito dell'accordo di risoluzione contrattuale datato del 29 marzo 2019.
- al decremento del credito finanziario erogato nei confronti di TOTO TECH per Euro 4.318 migliaia riguardante le compensazioni effettuate nel corso dell'esercizio.
- al decremento del credito finanziario erogato nei confronti di PONTEPO per Euro 1.573 migliaia riguardante le compensazioni effettuate nel corso dell'esercizio.
- al decremento del credito finanziario erogato nei confronti di CEFALU' per Euro 81.274 migliaia riguardante le compensazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Tabella 48 – Movimentazione dei crediti verso imprese collegate

Descrizione	2018	Incrementi	Rinunce credito	Riclassifiche	Decrementi	2019
SBVS	0	75.000	0	0	(75.000)	0
INTERMODALE	5.053.140	93.081	(499.000)	285.048	0	4.932.269
NOVIGAL	78.557	0	0	0	(76.073)	2.484
Totale	5.131.697	168.081	(499.000)	285.048	(151.073)	4.934.753

Gli incrementi dei crediti verso imprese collegate, pari a Euro 168 migliaia, si riferiscono:

- all'incremento del credito finanziario nei confronti di SBVS per supportare la gestione operativa della controllata per Euro 75 migliaia, inclusivo degli interessi maturati nel periodo.
- all'incremento del credito finanziario fruttifero erogato nei confronti di INTERMODALE per Euro 93 migliaia relativo esclusivamente agli interessi maturati nell'esercizio 2019.

In data 12 dicembre 2019 la TOTO CG ha rinunciato in parte ai propri crediti finanziari verso INTERMODALE, per un valore pari a Euro 499 migliaia, al fine di sostenere finanziariamente e patrimonialmente la propria società collegata. La rinuncia è stata effettuata in conto capitale.

Le riclassifiche registrate nella voce in oggetto, pari a Euro 285 migliaia, si riferiscono agli interessi maturati negli esercizi precedenti riguardo al finanziamento fruttifero verso INTERMODALE che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 erano classificati nell'attivo circolante piuttosto che nelle immobilizzazioni finanziarie.

I decrementi dei crediti verso imprese collegate, pari a Euro 151 migliaia, si riferiscono:

- a compensazioni di partite debitorie e creditorie verso SBVS per Euro 75 migliaia;
- alla svalutazione del credito finanziario verso la società collegata NOVIGAL per Euro 76 migliaia;

Tabella 49 – Movimentazione dei crediti verso imprese consociate

Descrizione	2018	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	2019
SDP	3.615.866	189.770	0	0	3.805.636
TOTO RE	0	1.766	0	(1.766)	0
RENEXIA SERVICES	0	38.271	0	0	38.271
INFRA	5.422.787	15.974	0	(458.347)	4.980.414
Totale	9.038.653	245.781	0	(460.113)	8.824.321

Gli incrementi dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a Euro 245 migliaia, si riferiscono:

- agli interessi maturati nell'esercizio, pari a Euro 190 migliaia, relativi al finanziamento fruttifero regolato dal contratto *Subordinated Shareholder loan Agreement* sottoscritto con SDP in data 30 giugno 2011.
- agli interessi maturati sulla rata con scadenza 31 dicembre 2019, pari a Euro 16 migliaia, relativa al finanziamento fruttifero di interessi sottoscritto con la consociata TOTO RE in data 31 dicembre 2016.
- ai crediti finanziari, pari a Euro 38 migliaia, derivanti dal trasferimento di personale dipendente da RENEXIA SERVICES a TOTO CG avvenuto nel corso dell'esercizio 2019.

I decrementi, complessivamente pari a Euro 460 migliaia, si riferiscono prevalentemente al rimborso delle rate del finanziamento sottoscritto con la consociata TOTO RE in data 31 dicembre 2016.

Tabella 50 – Movimentazione dei crediti finanziari verso altri

Descrizione	2018	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Svalutazioni	2019
INIZIATIVE IMMOBILIARI	1.067.675	44.087	395.703	(15.300)	(1.492.166)	0
ICI	550	0	0	0	0	550
Totale	1.068.225	44.087	395.953	(15.300)	(1.492.166)	550

La voce include i crediti finanziari verso la parte correlata INIZIATIVE IMMOBILIARI. Le transazioni di natura finanziaria, incluse nella voce in oggetto, sono regolate a normali condizioni di mercato. Gli incrementi dell'anno, pari a Euro 44 migliaia, si riferiscono agli interessi di competenza dell'esercizio 2019.

Le riclassifiche, pari a Euro 396 migliaia, si riferiscono agli interessi maturati negli esercizi precedenti che, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, erano classificati nell'attivo circolante.

I decrementi, pari a Euro 15 migliaia, si riferiscono alle compensazioni creditorie e debitorie effettuate nel corso dell'esercizio.

Si segnala che al 31 dicembre 2019 il credito finanziario verso INIZIATIVE IMMOBILIARI è stato interamente svalutato.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2019 per area geografica è riportata nella seguente tabella:

Tabella 51 – Ripartizione dei crediti

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre imprese	Totale
Italia	10.678.707	4.934.753	8.824.321	550	24.438.331
Totale	10.678.707	4.934.753	8.824.321	550	24.438.331

Attivo Circolante

Rimanenze

Tabella 52 – Rimanenze

Descrizione	2019	2018	Variazione
Rimanenze	134.993.531	113.245.586	21.747.945

Di seguito le variazioni nel periodo.

Tabella 53 – Variazione di periodo delle rimanenze

Descrizione	2019	2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.603.532	10.453.206	2.150.326
Lavori in corso su ordinazione	119.134.105	100.139.762	18.994.343
Acconti	3.255.894	2.652.618	603.276
Totale	134.993.531	113.245.586	21.747.945

La voce "Materie, sussidiarie, di consumo e merci" (Euro 12.604 migliaia) include le giacenze di materiali che saranno utilizzati nel ciclo produttivo presenti alla data di chiusura del bilancio di esercizio presso i cantieri e presso i depositi della TOTO CG. La voce rileva nel corso dell'esercizio un incremento pari a Euro 2.150 migliaia riconducibile prevalentemente alle commesse MISU.

Il saldo della voce "Lavori in corso su ordinazione", pari a Euro 119.134 migliaia, include il valore delle commesse in portafoglio determinato come differenza tra la produzione effettuata e l'ultimo SAL accertato dai committenti per ciascuna commessa alla data del 31 dicembre 2019 (Euro 10.713 migliaia), i costi pre-operativi (Euro 14.941 migliaia) e maggiori corrispettivi richiesti ai committenti (*claims*) per complessivi Euro 93.480 migliaia. Nella valutazione delle riserve per lavori "Claims" si è tenuto conto delle stime effettuate dagli specifici settori aziendali preposti (predisposte in base alla tipologia di ciascuna riserva, di cui è stata valutata la fondatezza giuridica e la capacità economica). Gli Amministratori ritengono che le richieste di corrispettivi aggiuntivi alcune delle quali oggetto di contenzioso avranno esito favorevole e che pertanto i suddetti valori saranno recuperabili sia sulla base di esperienze degli esercizi precedenti sia tenuto conto di valutazioni e pareri rilasciati da professionisti esperti indipendenti.

La voce "Acconti" (Euro 3.256 migliaia) si riferisce prevalentemente alle anticipazioni fatturate dai fornitori per l'acquisto di materiali e agli acconti pagati ai subappaltatori.

Crediti

Tabella 54 – Crediti

Descrizione	2019	2018	Variazione
Crediti	71.509.932	91.053.981	(19.544.049)

Di seguito le variazioni nel periodo.

Tabella 55 – Variazione di periodo dei crediti

Descrizione	2019	2018	Variazione
Verso clienti	5.256.764	13.125.167	(7.868.403)
Verso imprese controllate	15.897.288	30.643.011	(14.745.723)
Verso imprese collegate	214.164	499.212	(285.048)
Verso controllanti	50.339	7.050.444	(7.000.105)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.522.406	17.065.090	(2.542.684)
Per crediti tributari	7.766.064	5.464.836	2.301.228
Per imposte anticipate	13.808.343	11.210.200	2.598.143
Verso altri	13.994.564	5.996.021	7.998.543
Totale	71.509.932	91.053.981	(19.544.049)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Tabella 56 – Dettaglio crediti per scadenza

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	5.256.764	0	0	5.256.764
Verso imprese controllate	15.897.288	0	0	15.897.288
Verso imprese collegate	214.164	0	0	214.164
Verso controllanti	50.339	0	0	50.339
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.522.406	0	0	14.522.406
Per crediti tributari	4.396.961	3.369.103	0	7.766.064
Per imposte anticipate	13.808.343	0	0	13.808.343
Verso altri	10.694.706	3.299.858	0	13.994.564
Totale	64.840.971	6.668.961	0	71.509.932

Il saldo della voce "Crediti verso clienti" è pari a Euro 5.257 migliaia. La voce include il valore dei lavori fatturati ai committenti per Euro 2.588 migliaia e il valore delle fatture da emettere, pari a Euro 3.188 migliaia, relativi prevalentemente a lavori riconosciuti dai committenti stessi tramite l'emissione e sottoscrizione dei SAL, ma per i quali sono ancora stati ricevuti i certificati di pagamento. La voce include, infine, i crediti che si riferiscono alle trattenute dei decimi in garanzia per Euro 340 migliaia e un fondo svalutazione pari a Euro 859 migliaia.

Il fondo svalutazione dei crediti ha subito nel corso dell'esercizio 2019 le movimentazioni mostrate nella tabella seguente.

Tabella 57 – Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti

Descrizione	2018	Accantonamenti	Riclassifiche	2019
Fondo svalutazione crediti verso clienti	918.601	46.850	(106.777)	858.674
Totale	918.601	46.850	(106.777)	858.674

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati nuovi stanziamenti a fronte di rischi inerenti la recuperabilità dei crediti verso clienti pari a Euro 47 migliaia. Inoltre è stata rilevata una riclassifica pari a Euro 107 migliaia, che si riferisce alla svalutazione dei credito finanziario verso INIZIATIVE IMMOBILIARE classificato nelle immobilizzazioni finanziarie alla voce "crediti verso altri".

La voce "Crediti verso imprese controllate" è così composta:

Tabella 58 – Dettaglio crediti verso controllate

Descrizione	2019	2018	Variazione
ALITEC	577.054	2.293.800	(1.716.746)
IMC	15.453	37.161	(21.708)
AMBRA	1.036	78.163	(77.127)
TOTO TECH	26.782	2.371.804	(2.345.022)
PONTEPO	4.817.328	7.218.879	(2.401.551)
CEFALU'	10.459.635	1.094	10.458.541
RADIMERO	0	18.642.110	(18.642.110)
Totale	15.897.288	30.643.011	(14.745.723)

La voce "Crediti verso imprese collegate" è così composta:

Tabella 59 – Dettaglio crediti verso collegate

Descrizione	2019	2018	Variazione
INTERMODALE	214.164	499.212	(285.048)
Totale	214.164	499.212	(285.048)

La voce "Crediti verso imprese controllanti" è così composta:

Tabella 60 – Dettaglio crediti verso controllanti

Descrizione	2019	2018	Variazione
TOTO HOLDING	50.339	7.050.444	(7.000.105)
Totale	50.339	7.050.444	(7.000.105)

La voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" è così composta:

Tabella 61 – Dettaglio crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	2019	2018	Variazione
SDP	12.223.403	13.384.079	(1.160.676)
AVIAGRICOLA	109.229	109.229	0
RENEXIA	20.964	19.255	1.709
INFRA	187.101	287.349	(100.248)
PGS	2.105	0	2.105
INTERSUN	12.240	11.932	308
TOTO RE	1.913.070	3.204.398	(1.291.328)
RENEXIA SERVICE	54.294	48.848	5.446
Totale	14.522.406	17.065.090	(2.542.684)

La voce "Crediti tributari" (Euro 7.766 migliaia) è composta principalmente da:

- crediti IVA derivanti dalle liquidazioni periodiche pari a Euro 7.053 migliaia.
- il credito per l'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'Irap riguardante il costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011 pari a Euro 108 migliaia (click-day).

La voce "Crediti per imposte anticipate", pari a Euro 13.808 migliaia (Euro 11.210 migliaia al 31 dicembre 2018), rileva un incremento complessivo pari a Euro 2.598 migliaia ed include in prevalenza le imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali dell'esercizio 2018 (Euro 8.599 migliaia) e 2019 (Euro 24 migliaia) che non hanno trovato capienza nei redditi imponibili della società consolidante TH e delle altre società partecipanti al consolidato fiscale.

L'iscrizione e il mantenimento in bilancio dei crediti per imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base delle previsioni di risultati economici positivi futuri, sussista la ragionevole certezza del loro futuro recupero tenuto conto degli imponibili fiscali attesi dalla TOTO CG oltre che dal Gruppo nei futuri esercizi così come previsto dal piano industriale del Gruppo 2020-2026.

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate è di seguito rappresentata:

Tabella 62 – Movimentazione delle imposte anticipate

Descrizione	2018	Stanzamenti	Rilasci	2019
Imposte anticipate	11.210.200	3.330.213	(732.070)	13.808.343

Nel prospetto che segue si evidenziano le differenze temporanee di competenza dell'esercizio che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e le altre informazioni richieste dall'art. 2427 c.14 del Codice Civile:

Tabella 63 – Descrizione delle differenze temporanee

Descrizione	2019	Aliquota	Imposte
A) differenze temporanee deducibili			
Accantonamenti TFM amministratori	120.000	24,00%	28.800
Accantonamenti fondi per rischi e oneri	4.616.101	28,82%	1.330.360
Svalutazioni	5.951.926	28,82%	1.715.345
Interessi di mora	64.092	24,00%	15.382
Perdite su cambi non realizzate 2019	902.439	24,00%	216.585
Perdite fiscali 2019 non trasferite al CNM	98.921	24,00%	23.741
Totale stanziamenti			3.330.213
Fair value strumenti derivati	(54.658)	24,00%	(13.118)
Ammortamenti deducibili da esercizi precedenti	(307.841)	24,00%	(73.882)
Altri ammortamenti deducibili da esercizi precedenti	(5.289)	28,82%	(1.524)
Interessi di mora non dedotti in esercizi precedenti	(41.914)	24,00%	(10.059)
Perdite su cambi non realizzate 2018	(2.444.942)	24,00%	(586.786)
Perdite fiscali non trasferite al CNM anni precedenti	(194.588)	24,00%	(46.701)
Totale rilasci			(732.070)
Variazione imposte anticipate dell'esercizio			2.598.143
Effetti fiscali			
Credito per imposte anticipate a fine esercizio			13.808.343
Credito per imposte anticipate a fine esercizio precedente			11.210.200
Variazione imposte anticipate dell'esercizio			2.598.143

La voce "Crediti verso altri" (Euro 13.995 migliaia) si incrementa per un importo pari a Euro 7.999 migliaia. La voce accoglie prevalentemente crediti verso parti correlate (Euro 6.375 migliaia), derivanti da transazioni regolate a normali condizioni di mercato e crediti per depositi cauzionali (Euro 5.111 migliaia). L'incremento di competenza dell'esercizio è riconducibile per lo più alla riclassifica di partite che nel bilancio precedente erano state indicate nella voce "crediti verso clienti", per Euro 3.157 migliaia, e la costituzione di nuovi depositi cauzionali per Euro 4.188 migliaia. Il saldo è iscritto al netto del fondo svalutazione crediti (Euro 307 migliaia).

Il fondo svalutazione dei crediti ha subito nel corso dell'esercizio 2019 le movimentazioni mostrate nella tabella seguente.

Tabella 64 – Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri

Descrizione	2018	Accantonamenti	Riclassifiche	2019
Fondo svalutazione crediti verso altri	1.911.901	0	(1.604.829)	307.072
Totale	1.911.901	0	(1.604.829)	307.072

Nel corso dell'esercizio 2019 non stati effettuati nuovi stanziamenti a fronte di rischi inerenti la recuperabilità dei crediti verso altri, tuttavia alcune posizioni creditorie sono state riclassificate dalla voce "crediti verso altri" in altre voci dello stato patrimoniale, al fine di fornire una migliore rappresentazione del bilanci:

Il valore complessivo delle riclassifiche del fondo svalutazione crediti effettuate nell'esercizio 2019 è pari a Euro 1.605 migliaia, di cui:

- Euro 1.385 migliaia riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie, nella voce "Crediti verso altri", per la copertura dei rischi derivanti dalla inesigibilità dei crediti verso INIZIATIVE IMMOBILIARI.
- Euro 143 migliaia riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie, nella voce "Crediti verso imprese controllate", per la copertura dei rischi derivanti dalla inesigibilità dei crediti verso IMC.
- Euro 76 migliaia riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie, nella voce "Crediti verso imprese collegate", per la copertura dei rischi derivanti dalla inesigibilità dei crediti verso NOVIGAL.

Di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Tabella 65 – Crediti ripartiti per area geografica

Descrizione	Verso clienti	Verso imprese controllate	Verso imprese collegate	Verso controllanti	Verso imprese consociate
Italia	3.971.211	15.897.288	214.164	50.339	14.522.406
CEE	1.285.553	0	0	0	0
Extra CEE	0	0	0	0	0
Totale	5.256.764	15.897.288	214.164	50.339	14.522.406

Descrizione	Per crediti tributari	Per imposte anticipate	Verso altri	Totale
Italia	7.674.946	13.808.343	13.815.546	69.954.243
CEE	91.118	0	179.018	1.555.689
Extra CEE	0	0	0	0
Totale	7.766.064	13.808.343	13.994.564	71.509.932

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tabella 66 – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	2019	2018	Variazione
Attività finanziarie non immobilizzate	0	254.833	(254.833)

Tabella 67 – Dettaglio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	2019	2018	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	0	5.100	(5.100)
Altri titoli	0	249.733	(249.733)
Totale	0	254.833	(254.833)

Il decremento si riferisce alla cessione delle quote nella società consortile TOTO WITH TADDEI, per Euro 5 migliaia, e alla svalutazione dei titoli azionari della Banca Popolare di Bari, per Euro 250 migliaia. Il valore contabile dei titoli azionari in portafoglio è stato prudenzialmente svalutato a seguito delle incertezze derivanti dall'esito della procedura di commissariamento cui la Banca Popolare di Bari è stata sottoposta nel corso dell'esercizio 2019.

Disponibilità liquide

Tabella 68 – Disponibilità liquide

Descrizione	2019	2018	Variazione
Disponibilità liquide	3.544.927	11.646.936	(8.102.009)

Tabella 69 – Dettaglio disponibilità liquide

Descrizione	2019	2018	Variazione
Depositi bancari e postali	3.534.941	11.634.475	(8.099.534)
Denaro e altri valori in cassa	9.986	12.461	(2.475)
Totale	3.544.927	11.646.936	(8.102.009)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Tabella 70 – Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Descrizione	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni destinate alla vendita	44.297.824	47.079.153	(2.781.329)

La voce comprende immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, in particolare terreni, fabbricati e aree industriali per complessivi Euro 15.681 migliaia e macchinari industriali per Euro 28.617 migliaia.

Il valore dei macchinari industriali destinati alla vendita include quello della fresa TBM HERRENKNECHT S-574, pari a Euro 28.133 migliaia, identificata in Società con il nome di "Martina".

La TBM MARTINA è stata acquistata dalla TOTO CG nel 2010 allo scopo di eseguire lo scavo della galleria "Sparvo", parte del progetto di adeguamento dell'autostrada A1, Milano – Napoli, nel tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello.

La TBM "Martina", è attualmente inutilizzata e destinata alla vendita e pertanto è valutata al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, determinato come il suo *fair value* al netto dei costi di vendita (valore recuperabile).

Il decremento della voce "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita", pari a Euro 2.781 migliaia, è interamente riconducibile alla svalutazione effettuata nel corso dell'esercizio 2019 in relazione alla valutazione della TBM Martina.

Ratei e Risconti

Tabella 71 – Ratei e risconti

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ratei e risconti	5.757.919	3.116.462	2.641.457

Tabella 72 – Dettaglio ratei e risconti

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ratei attivi	0	109.114	(109.114)
Risconti attivi	5.757.919	3.007.348	2.750.571
Totale	5.757.919	3.116.462	2.641.457

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più periodi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce include prevalentemente premi assicurativi, interessi di dilazione su rateizzazioni d'imposte e contributi, canoni anticipati per leasing, affitti e locazioni e oneri di urbanizzazione.

Passività

Patrimonio netto

Tabella 73 – Patrimonio netto

Descrizione	2019	2018	Variazione
Patrimonio netto	43.507.293	33.503.409	10.003.884

Di seguito la movimentazione del periodo

Tabella 74 – Variazioni patrimonio netto

Descrizione	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Capitale	50.000.000	0	0	50.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	20.699.616	0	0	20.699.616
Riserva legale	1.335.774	0	0	1.335.774
Riserva straordinaria	5.365.051	0	0	5.365.051
Versamenti in conto capitale	0	20.000.000	0	20.000.000
Riserva da conversione	199.709	0	(392.729)	(193.020)
Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi	(41.542)	41.542	0	0
Utile/Perdita a nuovo	9.468.312	0	(53.626.542)	(44.158.230)
Utile (perdita) dell'esercizio	(53.523.511)	53.523.511	(9.541.898)	(9.541.898)
Totale	33.503.409	73.565.053	(63.561.169)	43.507.293

Nel seguito si riporta il prospetto di movimentazione delle voci di patrimonio netto con riferimento agli ultimi esercizi 3 esercizi.

Tabella 75 – Movimentazione patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	50.000.000	20.699.616	1.244.905	4.877.572	(138.473)	7.741.795	1.817.386	86.242.801
Destinazione del risultato esercizio precedente			90.869			1.726.517	(1.817.386)	
Altre variazioni				687.188	96.931			784.119
Risultato dell'esercizio							(53.523.511)	(53.523.511)
Saldo al 31 dicembre 2018	50.000.000	20.699.616	1.335.774	5.564.760	(41.542)	9.468.312	(53.523.511)	33.503.409
Destinazione del risultato esercizio precedente						(53.523.511)	53.523.511	
Aumento di capitale				20.000.000				20.000.000
Altre variazioni				(392.729)	41.542	(103.031)		(454.218)
Risultato dell'esercizio corrente							(9.541.898)	(9.541.898)
Saldo al 31 dicembre 2019	50.000.000	20.699.616	1.335.774	25.172.031	0	(44.158.230)	(9.541.898)	43.507.293

In data 28 giugno 2019 e in data 23 dicembre 2019, la controllante TH ha effettuato due separati versamenti in conto capitale, pari a Euro 10.000 migliaia ciascuno, mediante rinunce parziali ai crediti finanziari vantati verso la TOTO CG al fine di sostenerla finanziariamente e patrimonialmente.

Come indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" la situazione economica gestionale al 30 aprile 2020 evidenzia una perdita pari a Euro 14.824 migliaia. Il Capitale Sociale, a causa delle perdite cumulate, risulta diminuito di oltre un terzo e pertanto la Società ricade nella fattispecie prevista dall'art.2446 del codice civile.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica in corso e delle sue ripercussioni sul sistema economico nazionale il Legislatore è intervenuto con il "Decreto Liquidità", il cui art.6 prevede per le imprese che, prima dell'emergenza CODID-19 presentavano una regolare prospettiva di continuità, e che hanno contabilizzato perdite a seguito della pandemia, la disapplicazione degli artt. 2446, commi 2 e 3, 2447, 2482-bis, commi 4, 5 e 6 e 2482 ter c.c. in materia di riduzione del capitale per perdite e riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale.

Il capitale sociale è così composto:

Tabella 76 – Capitale sociale

Azioni	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	500.000	100
Totale	500.000	100

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Tabella 77 – Dettaglio Patrimonio netto

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	50.000.000				
Riserva da sovrapprezzo azioni	20.699.616	A,B,C	20.699.616		
Riserva legale	1.335.774	B	1.335.774		
Riserva straordinaria	5.365.051	A,B,C	5.365.051		
Versamenti in conto capitale	20.000.000	A,B,C	20.000.000		
Riserva da conversione	(193.020)				
Utile/Perdita a nuovo	(44.158.230)	A,B,C			
Totale	53.049.191		47.400.441		
Quota non distribuibile			42.035.390		
Residua quota distribuibile			5.365.051		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Tabella 78 – Fondi rischi e oneri

Descrizione	2019	2018	Variazione
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	240.000	120.000	120.000
Fondo imposte, anche differite	292.066	388.673	(96.607)
Strumenti finanziari derivati passivi	0	54.660	(54.660)
Altri	6.955.408	6.627.473	327.935
Totale	7.487.474	7.190.806	296.668

Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il saldo della voce "Fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili", pari a Euro 240 migliaia, si riferisce al trattamento di fine mandato (cd. TFM) deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in favore del Consiglio di Amministrazione. La variazione dell'anno corrisponde alla quota di competenza dell'esercizio 2019.

Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite, pari a Euro 292 migliaia, si riferisce per intero alle differenze temporanee calcolate sugli utili su cambi non realizzati.

Strumento finanziari derivati passivi

Al 31 dicembre 2019 i contratti detenuti dalla TOTO CG in strumenti finanziari derivati risultano terminati in quanto hanno raggiunto la loro naturale scadenza, motivo per cui il saldo della voce "Strumenti finanziari derivati passivi" è pari a 0.

Altri fondi

Di seguito la movimentazione della voce "Altri" fondi per rischi e oneri;

Tabella 79 – Movimentazione "Altri fondi"

Descrizione	2018	Accantonamenti	Riclassifiche	Utilizzi	2019
Polizze decennali postume	2.042.464	706.790	0	0	2.749.254
Costi per smobilizzo cantiere	986.841	45.610	(690.000)	0	342.451
Fondo copertura perdite IMC	150.000	0	(150.000)	0	0
Contenziosi Rep. Ceca	3.448.167	265.536	150.000	0	3.863.703
Totale	6.627.472	1.017.936	(690.000)	0	6.955.408

La voce "Altri fondi" presenta, al 31 dicembre 2019, un saldo pari a Euro 6.955 migliaia. Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono specificatamente all'adeguamento del fondo oneri con riferimento alle polizze decennali postume (Euro 707 migliaia), all'adeguamento delle stime dei costi di smobilizzo cantiere riguardante le commesse Cefalù, Viadotto Ritiro, Pontepo e Marana e all'adeguamento del fondo rischi relativo ai contenziosi in essere in Rep. Ceca.

Contenziosi Rep. Ceca

Come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per una descrizione più dettagliata degli eventi, in Repubblica Ceca sono state introdotte due procedure arbitrali avverso la TOTO CG introdotte dal partner Ceko GEOSAN e in particolare i procedimenti arbitrale RSP n°125/19 e n°170/19.

Il 15 luglio 2019 il Collegio Arbitrale notificava il Lodo (RSP 125/19) il cui esito era sfavorevole per la TOTO CG e condannava quest'ultima al pagamento di CZK 142,6 milioni (Euro 5,6 milioni) incluse spese legali, interessi e altri costi di giudizio. TOTO CG ha impugnato il Lodo Arbitrale innanzi alla Corte di Appello di Praga chiedendone l'annullamento e contestualmente la sospensione dell'efficacia esecutiva. La Corte di Appello di Praga ha, in data 12 novembre 2019, concesso con provvedimento interinale, *inaudita altera parte*, la sospensione dell'efficacia del lodo. GEOSAN si è dunque costituita in appello ed ha impugnato presso la Suprema Corte di Praga il provvedimento che sospendeva l'efficacia del lodo. La Suprema Corte di Praga, con provvedimento del 24 aprile 2020, ha accolto il ricorso di GEOSAN sulla sospensiva dell'efficacia del lodo. Pertanto ha cassato con rinvio il provvedimento della Corte Municipale di Praga. La Corte Suprema ha quindi rinviato alla Corte di Appello di Praga la decisione da prendersi sulla scorta delle motivazioni sopra accennate. Allo stato si è in attesa che la Corte di Appello dell'Aquila si esprima nel merito.

Il lodo arbitrale (RSP 170/19) è stato emesso in data 18 novembre 2019. Il lodo ha respinto la richiesta di GEOSAN, il cui oggetto è la restituzione del 50% dei pagamenti effettuati ai fornitori della JV da parte di GEOSAN anche per conto della TOTO CG, per un valore pari a CZK 68,2 milioni (Euro 2,7 milioni) perché prematura e chiarisce che GEOSAN potrà agire per la ripartizione delle perdite della JV solo all'esito della chiusura dei conti di quest'ultima.

Pertanto in data 27 dicembre 2019 GEOSAN ha notificato alla TOTO CG la cessazione per giusta causa della JV con effetti a partire dal 31 dicembre 2019. TOTO CG, con lettera del 24 gennaio 2020, comunicava a GEOSAN che il contratto di JV non poteva considerarsi risolto e sollecitava quest'ultima, al fine di adempiere agli obblighi informativi previsti dal contratto, di comunicare le informazioni economico-finanziarie di competenza della JV alla data del 31 dicembre 2019 (Bilancio di esercizio della TGS JV al 31 dicembre 2019). Tali informazioni ad oggi non sono mai pervenute.

Alla luce di quanto sopra, considerato che la quantificazione degli esiti dei contenziosi con il partner GEOSAN sarà da ricondurre agli oneri derivanti dalla chiusura e liquidazione della JV, la società, sulla base delle informazioni disponibili, ha effettuato la miglior stima possibile dei suddetti oneri. Tale stima è rappresentata da un fondo rischi pari a Euro 3.864 migliaia, in aumento per l'importo di Euro 416 migliaia rispetto a quanto era stato previsto alla chiusura del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per una descrizione più dettagliata degli eventi, in data 18 dicembre 2018 la JV ha deciso di risolvere il contratto di appalto avviando le opportune azioni legali verso RSD.

Allo stato attuale il giudizio non è ancora stato introdotto presso il Tribunale competente in Repubblica Ceca, tuttavia pendono tra le parti (TGS JV e RSD), reciproche richieste di *claims* e penalità. In particolare:

- TGS JV ha notificato a RSD i conteggi concernenti la computazione a prezzi correnti di mercato dei lavori effettuati fino alla data del recesso formulando, contestualmente, una richiesta d'indennizzo pari a CZK 279,8 milioni (Euro 11,0 milioni).
- RSD ha presentato una richiesta di *claims* riguardanti maggiori oneri sostenuti a seguito della risoluzione del contratto per un valore pari a CZK 137,0 milioni (Euro 5,4 milioni).
- RSD ritiene di aver diritto a penalità contrattuali pari a CZK 60,1 milioni (Euro 2,5 milioni).

Secondo il parere dei legali incaricati dalla TOTO CG il giudizio potrebbe essere instaurato presso il Tribunale di Praga nel corso dell'esercizio 2020. La questione principale rimane se gli ostacoli fisici e imprevisti durante l'esecuzione dell'appalto abbiano potuto causare almeno in parte il ritardo e, in caso affermativo, in quale estensione e quali siano stati i costi ad esso correlati.

A riguardo, i legali ritengono che il giudizio di merito potrà concludersi in diversi anni, e che stante il fatto che quest'ultimo non sia ancora stato avviato, al momento è difficile formulare conclusioni di qualsiasi genere. Tuttavia i legali stessi sono confidenti nel fatto che la TGS JV possa far valere le proprie ragioni qualora supportata da perizie tecniche, che al momento sono in corso di definizione. Alla luce di quanto sopra, i legali hanno classificato il rischio di soccombenza come possibile.

Contenzioso Polonia

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per una descrizione più dettagliata degli eventi, in data 4 giugno 2019, TOTO CG ha notificato a GDKKIA la risoluzione contrattuale in base all'art. 640 del Codice Civile polacco con effetti "ex tunc", eccependo la mancata collaborazione della Committente nell'adempimento delle obbligazioni contrattuali.

A seguito della risoluzione contrattuale notificata a GDKKIA, quest'ultima ha cercato di attivare le garanzie recriminando il pagamento delle seguenti penali:

- PLN 25.731 migliaia (Euro 6.045 migliaia) a titolo di penali dovute per la rescissione contrattuale.

- PLN 9.315 migliaia (Euro 2.188 migliaia) per il mancato raggiungimento della Milestone 1.
- PLN 13.019 migliaia (Euro 3.058 migliaia) per il mancato raggiungimento della Milestone 2.
- PLN 54.900 migliaia (Euro 12.897 migliaia) per il rimborso dei pagamenti effettuati ai fornitori da GDKKiA in nome e per conto della TOTO CG (cd. "Solidary Payments").
- PLN 4.086 migliaia (Euro 960 migliaia) per la restituzione del valore residuo dell'anticipazione contrattuale.

TOTO CG, in data 6 novembre 2019, ha depositato, a mezzo dei propri legali in Polonia, nell'ambito di una azione di merito volta a far accertare in via preventiva che non vi fossero i presupposti per il Committente GDKKIA per applicare le penali ed escutere i Bonds, un'istanza presso il tribunale polacco al fine di diffidare GDKKIA dall'incasso delle garanzie e dall'applicazione delle penali nelle more della definizione del giudizio di merito. L'inibizione all'escussione dei bond è basata sulla circostanza che il contratto è stato risolto per fatto e colpa della Committente. Anche la causa di merito è stata modificata per i medesimi motivi. In particolare nell'istanza TOTO CG chiedeva:

- La cancellazione delle penali dovute per il recesso contrattuale pari a PLN 25.731 migliaia (Euro 6.045 migliaia).
- La cancellazione delle penali dovute per il mancato raggiungimento della *Milestone 1* e della *Milestone 2* rispettivamente pari a PLN 9.315 migliaia (Euro 2.188 migliaia) ed a PLN 13.019 migliaia (Euro 3.058 migliaia).
- Riconoscimento della rescissione contrattuale "ex TUNC" e diritto ad un compenso quantificato in PLN 294.650 migliaia (Euro 69.219 migliaia).
- In alternativa rispetto al punto precedente, riconoscimento della rescissione contrattuale "ex NUNC" e diritto ad un compenso quantificato in PLN 126.077 migliaia (Euro 29.618 migliaia).

Nella considerazione che il giudizio è ancora in fase preliminare e stante la difficoltà di fornire al momento una valutazione puntuale, i legali incaricati in Polonia dalla TOTO CG ritengono che il rischio di soccombenza possa oggi essere considerato come possibile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tabella 80 - TFR

Descrizione	2019	2018	Variazione
Trattamento di fine rapporto	382.975	483.449	(100.474)

Tabella 81 – Variazioni TFR

Descrizione	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Trattamento di fine rapporto	483.449	0	(100.474)	382.975
Totale	483.449	0	(100.474)	382.975

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino alla data del 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio di esercizio al netto degli acconti erogati. Il debito è dunque pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data oltre alle quote di rivalutazione di legge maturate sino alla data del 31 dicembre 2019.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Tabella 82 – Debiti

Descrizione	2019	2018	Variazione
Debiti	316.887.717	334.435.261	(17.547.544)

Tabella 83 – Dettaglio debiti

Descrizione	2019	2018	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	48.815.753	29.432.443	19.383.310
Debiti verso banche	43.471.962	55.823.381	(12.351.419)
Debiti verso altri finanziatori	17.391.481	15.000.000	2.391.481
Acconti	22.452.327	55.834.367	(33.382.040)
Debiti verso fornitori	66.514.935	63.155.286	3.359.649
Debiti verso imprese controllate	19.761.115	22.308.120	(2.547.005)
Debiti verso imprese collegate	34.139	94.510	(60.371)
Debiti verso controllanti	3.921.420	1.842.340	2.079.080
Debiti verso imprese consociate	28.397.934	15.211.467	13.186.467
Debiti tributari	54.431.599	65.187.602	(10.756.003)
Debiti verso istituti di previdenza	8.505.757	6.793.065	1.712.692
Altri debiti	3.189.295	3.752.680	(563.385)
Totale	316.887.717	334.435.261	(17.547.544)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Tabella 84 – Debiti per scadenza

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	48.815.753	0		48.815.753
Debiti verso banche	22.978.512	20.493.450		43.471.962
Debiti verso altri finanziatori	17.391.481	0		17.391.481
Acconti	22.452.327	0		22.452.327
Debiti verso fornitori	66.514.935	0		66.514.935
Debiti verso imprese controllate	19.761.115	0		19.761.115
Debiti verso imprese collegate	34.139	0		34.139
Debiti verso controllanti	3.921.420	0		3.921.420
Debiti verso imprese consociate	28.397.934	0		28.397.934
Debiti tributari	36.823.442	17.608.157		54.431.599
Debiti verso istituti di previdenza	6.394.952	2.110.805		8.505.757
Altri debiti	3.189.295	0		3.189.295
Totale	276.675.305	40.212.412	0	316.887.717

I Debiti verso soci per finanziamenti (Euro 48.816 migliaia) si riferiscono in prevalenza al finanziamento fruttifero di interessi regolato dal contratto di conto corrente intersocietario per il quale non è previsto un termine contrattuale di rimborso.

Il saldo della voce "Debiti verso banche", pari a Euro 43.472 migliaia, di cui Euro 20.493 migliaia con scadenza oltre 12 mesi, è comprensivo di un mutuo passivo ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.

Come anticipato la voce include il saldo residuo, pari a Euro 5.454 migliaia, di un finanziamento sottoscritto con l'istituto di credito WEST LB – Milan Branch, il cui valore originario era pari a Euro 53.000 migliaia, per l'acquisto della fresa TBM "Martina" attualmente non utilizzata e classificata tra le immobilizzazioni destinate alla vendita. Tale debito è assistito da garanzia reale sul bene stesso.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" (Euro 17.391 migliaia) include il primo acconto, pari a Euro 15.000 migliaia, corrisposto a titolo di anticipazione finanziaria dalla società KWAY SPV S.r.l per effetto di un'operazione di cartolarizzazione avente a oggetto la cessione di parte delle Riserve Tecniche (cd. claims) iscritte in bilancio oggetto di contenzioso. L'incremento dell'esercizio pari a Euro 2.391 migliaia corrisponde agli interessi e agli oneri accessori maturati sull'operazione alla data del 31 dicembre 2019. Il saldo dell'operazione di cessione, e pertanto il recupero dell'anticipazione, avverrà nel momento in cui saranno terminati i suddetti contenziosi.

La voce "Acconti" (Euro 22.452 migliaia) accoglie prevalentemente le anticipazioni contrattuali fatturate ai committenti che si riferiscono alle commesse in corso di esecuzione. Nel corso dell'esercizio si registra una significativa riduzione, pari a Euro 33.382 migliaia, per lo più riconducibile alla riclassifica degli acconti riguardanti le commesse il cui committente è SDP nella voce debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

La voce "Debiti verso fornitori" (Euro 66.515 migliaia) è diminuita per Euro 3.360 migliaia rispetto all'esercizio precedente. I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali e sono rettificati, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti verso imprese controllate" (Euro 19.761 migliaia) è così composta:

Tabella 85 – Riepilogo debiti verso imprese controllate

Descrizione	2019	2018	Variazione
ALITEC	0	0	0
IMC	4.590	4.590	0
AMBRA	403	1.564	(1.161)
TOTO TECH	6.850.214	4.445.941	2.404.273
PONTEPO	3.982.772	3.521.376	461.396
CEFALU'	8.923.136	5.849	8.917.287
RADIMERO	0	14.328.800	(14.328.800)
Totale	19.761.115	22.308.120	(2.547.005)

Le variazioni del periodo registrano complessivamente una riduzione dei debiti verso imprese controllate pari a Euro 2.547 migliaia. Tale fattispecie è riconducibile all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- Decremento del debito verso RADIMERO pari a Euro 14.329 migliaia. A seguito della risoluzione contrattuale di TOTO CG dal contratto di Appalto e di A.T.I. con decorrenza dal 1 febbraio 2019 relativi alla commessa RADIMERO, così come meglio dettagliato nel paragrafo "Fatti di rilievo" della Relazione sulla Gestione, tutte le partite creditorie e debitorie di TOTO CG nei confronti di RADIMERO alla data del 31 gennaio 2019 sono state regolate con SELI nell'ambito dell'accordo di risoluzione contrattuale datato del 29 marzo 2019.
- Incremento del debito verso CEFALU' pari a Euro 8.917 migliaia. Tale variazione è riconducibile in prevalenza allo stanziamento delle fatture da ricevere in riferimento al ribaltamento dei costi consortili.
- Incremento del debito verso TOTO TECH pari a Euro 2.404 migliaia. Il debito include operazioni di natura commerciale relativi ai noleggi fatturati a TOTO CG per l'utilizzo del "Parco Macchine" di proprietà della TOTO TECH.

La voce "Debiti verso imprese collegate" (Euro 34 migliaia) è così composta:

Tabella 86 – Riepilogo debiti verso imprese collegate

Descrizione	2019	2018	Variazione
SBVS	31.655	92.026	(60.371)
INTERMODALE	0	0	0
NOVIGAL	2.484	2.484	0
Totale	34.139	94.510	(60.371)

La voce "Debiti verso imprese controllanti" (Euro 3.921 migliaia) è così composta:

Tabella 87 – Riepilogo debiti verso imprese controllanti

Descrizione	2019	2018	Variazione
TOTO HOLDING	3.921.420	1.842.340	2.079.080
Totale	3.921.420	1.842.340	2.079.080

La voce "Debiti verso imprese consociate" (Euro 28.397 migliaia) è così composta:

Tabella 88 – Riepilogo debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	2019	2018	Variazione
RENEXIA	2.013	2.013	0
SDP	24.125.403	2.985.065	21.140.338
AVIAGRICOLA	2.871	2.871	0
INFRA	1.997.509	1.868.362	129.147
PGS	2.260.111	9.408.774	(7.148.663)
TOTO RE	0	943.601	(943.601)
RENEXIA SERVICE	10.027	781	9.246
Totale	28.397.934	15.211.467	13.186.467

Le variazioni del periodo registrano complessivamente un incremento dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti pari a Euro 13.186 migliaia. Tale fattispecie è riconducibile all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- Decremento del debito verso PGS pari a Euro 7.148 migliaia, riconducibile ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per le prestazioni eseguite a favore della TOTO CG.
- Incremento del debito verso SDP pari a Euro 21.140 migliaia. Tale variazione è riconducibile in prevalenza alla riclassifica del debito per le anticipazioni contrattuali che TOTO CG ha ricevuto da SDP riguardo ai contratti di appalto per lavori MISU. Al 31 dicembre 2018 il debito era classificato nella voce "Acconti".

La voce "Debiti tributari" (Euro 54.432 migliaia) è diminuita per Euro 10.756 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Nella voce sono iscritti:

- Debiti per IVA per Euro 36.877 migliaia. L'ammontare dei debiti IVA rateizzati è pari Euro 34.390 migliaia, di cui Euro 17.211 migliaia con scadenza oltre 12 mesi.
- Debiti IRAP per Euro 1.936 migliaia. L'ammontare dei debiti IRAP rateizzati è pari Euro 950 migliaia, di cui Euro 397 migliaia con scadenza oltre 12 mesi.
- Debiti per ritenute alla fonte per redditi da lavoro dipendente e autonomo per Euro 14.709 migliaia.
- Debiti IMU per Euro 209 migliaia.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" (Euro 8.505 migliaia) è incrementata per Euro 1.713 migliaia rispetto all'esercizio precedente ed evidenziano gli importi da corrispondere agli enti previdenziali (Inps, Inail, Casse Edili ed Enti di Previdenza Complementare) per contributi maturati nell'esercizio. Nella voce sono iscritti:

- Debiti per contributi INPS che si riferiscono a dipendenti, collaboratori e professionisti per Euro 6.388 migliaia. L'ammontare dei debiti INPS rateizzati è pari Euro 4.288 migliaia, di cui Euro 2.111 migliaia con scadenza oltre 12 mesi.

- Debiti per contributi INAIL per complessivi Euro 848 migliaia.
- Debiti per contributi verso le Casse Edili per complessivi Euro 724 migliaia.
- Debiti per contributi verso i Fondi di Previdenza complementare Euro 546 migliaia.

Il saldo della voce "Altri debiti" (Euro 3.189 migliaia) è diminuito di Euro 563 migliaia. Il saldo è prevalentemente costituito, per Euro 2.963 migliaia dai debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni e i ratei riguardanti le ferie e permessi maturati e non goduti alla data del 31 dicembre 2019.

Di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica:

Tabella 89 – Debiti per area geografica

Descrizione	Verso soci per finanziamenti	Verso banche	Verso altri finanziatori	Acconti	Verso fornitori	Verso imprese controllate
Italia	48.815.753	43.471.962	17.391.481	7.832.256	62.374.730	19.761.115
CEE	0	0	0	14.620.071	3.911.457	0
Extra CEE	0	0	0	0	228.748	0
Totale	48.815.753	43.471.962	17.391.481	22.452.327	66.514.935	19.761.115

Descrizione	Verso imprese collegate	Verso controllanti	Verso imprese consociate	Tributari	Verso istituti di previdenza	Altri	Totale
Italia	34.139	3.921.420	28.397.934	54.335.095	8.463.669	3.085.870	297.885.424
CEE	0	0	0	96.504	42.088	103.425	18.773.545
Extra CEE	0	0	0	0	0	0	228.748
Totale	34.139	3.921.420	28.397.934	54.431.599	8.505.757	3.189.295	316.887.717

Ratei e risconti

Tabella 90 – Ratei e risconti

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ratei e risconti	351.812	363.259	(11.447)

Tabella 91 – Dettaglio ratei e risconti

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ratei passivi	118.038	107.876	10.162
Risconti passivi	233.774	255.383	(21.609)
Totale	351.812	363.259	(11.447)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Il saldo al 31 dicembre 2019 include in prevalenza i risconti riguardanti premi su polizze assicurative.

Conto Economico

Valore della produzione

Tabella 92 – Valore della produzione

Descrizione	2019	2018	Variazione
Valore della produzione	154.154.092	117.014.783	37.139.309

Tabella 93 – Dettaglio ricavi

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	129.315.760	101.903.615	27.412.145
Variazioni lavori in corso su ordinazione	19.678.984	1.975.040	17.703.944
Altri ricavi e proventi	5.159.348	13.136.128	(7.976.780)
Totale	154.154.092	117.014.783	37.139.309

Nel seguito è fornita la distinzione dei ricavi per categoria di attività e per area geografica.

Ricavi per categoria di attività

Tabella 94 – Ricavi per categoria di attività

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ricavi relativi ad appalti	119.309.464	95.723.918	23.585.546
Ricavi per services	1.622.654	947.095	675.559
Ricavi diversi	8.383.642	5.232.602	3.151.040
Totale	129.315.760	101.903.615	27.412.145

Si segnala che nella voce "Ricavi relativi ad appalti" sono inclusi ricavi per l'iscrizione di Riserve Tecniche (cd. *claims*) per un valore pari a Euro 27.980 migliaia e che che nella voce "Ricavi diversi" sono contabilizzati i ricavi che si riferiscono alla cessione dei diritti all'esecuzione dell'appalto riguardante la commessa RADIMERO, pari a Euro 7.287 migliaia, così come indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di rilievo" cui si rimanda.

Ricavi per area geografica

Tabella 95 – Ricavi per area geografica

Descrizione	2019	2018	Variazione
Italia	120.420.977	83.922.102	36.498.875
Polonia	8.886.989	17.973.215	(9.086.226)
Rep. Ceca	7.794	8.298	(504)
Totale	129.315.760	101.903.615	27.412.145

Costi della produzione

Tabella 96 – Costi della produzione

Descrizione	2019	2018	Variazione
Costi della produzione	154.521.184	175.833.657	(21.312.473)

Tabella 97 – Dettaglio costi della produzione

Descrizione	2019	2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	41.499.766	18.977.218	22.522.548
Servizi	50.451.227	71.181.243	(20.730.016)
Godimento di beni di terzi	23.139.035	32.035.312	(8.896.277)
Salari e stipendi	24.636.077	24.217.428	418.649
Oneri sociali	9.211.223	8.101.564	1.109.659
Trattamento di fine rapporto	1.557.984	1.561.572	(3.588)
Altri costi del personale	251.239	133.501	117.738
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	61.964	1.471.054	(1.409.090)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	236.601	229.914	6.687
Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	3.085.689	3.170.597	(84.908)
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	46.850	0	46.850
Variazione delle rimanenze di materie prime	(2.149.857)	5.310.619	(7.460.476)
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	311.145	4.837.246	(4.526.101)
Oneri diversi di gestione	2.182.241	4.606.389	(2.424.148)
Totale	154.521.184	175.833.657	(21.312.473)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi della voce in oggetto, pari a Euro 41.500 migliaia, sono costituiti prevalentemente da:

- Acquisti di produzione per Euro 1.085 migliaia;
- Materie prime per Euro 33.186 migliaia;
- Carburanti e lubrificanti per Euro 3.169 migliaia;
- Materiali di consumo per Euro 2.805 migliaia
- Materiale per manutenzioni per Euro 431 migliaia;

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a Euro 50.451 migliaia e sono costituiti in prevalenza da:

- Costi di trasporto per Euro 1.617 migliaia;
- Lavorazioni esterne per Euro 16.321 migliaia;
- Energia elettrica, gas e acqua per Euro 143 migliaia;
- Consulenze tecniche per Euro 5.033 migliaia;
- Consulenze commerciali per Euro 94 migliaia;
- Compensi agli amministratori per Euro 941 migliaia;

- Compensi ai sindaci e Organismo di vigilanza per Euro 133 migliaia;
- Costi per servizi amministrativi per Euro 1.707 migliaia;
- Spese e consulenze legali per Euro 1.199 migliaia;
- Premi assicurativi per Euro 2.200 migliaia;
- Vigilanza esterna per Euro 501 migliaia;
- Viaggi e trasferte per Euro 1.063 migliaia;
- Ribaltamento costi consortili per Euro 17.020 migliaia;

Costi per godimento beni di terzi

I costi della voce in oggetto, pari ad Euro 23.139 migliaia, sono costituiti prevalentemente da:

- Affitti e locazioni per Euro 2.423 migliaia;
- Noleggi e leasing operativi per Euro 19.961 migliaia;
- Canoni per leasing finanziari per Euro 744 migliaia;

Costi per il personale

La voce, pari a Euro 35.657 migliaia, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste dalla normativa fiscale, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 62 migliaia per le immobilizzazioni immateriali (principalmente marchi e miglione su beni di terzi) e, per le immobilizzazioni materiali, a Euro 237 migliaia.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce, pari a Euro 3.086 migliaia, accoglie la svalutazione della TBM Martina (Euro 2.718 migliaia) e di immobilizzazioni materiali in corso e acconti per Euro 304 migliaia.

Svalutazioni dei crediti compresi dell'attivo circolante

La voce, pari a Euro 47 migliaia, accoglie la svalutazione dei crediti verso clienti al fine allineare il valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.

Altri accantonamenti

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati accantonamenti per complessivi Euro 311 migliaia, di cui Euro 46 migliaia relativi all'adeguamento del fondo per gli oneri di smobilizzo cantiere, ed Euro 266 migliaia riferiti all'adeguamento del fondo accantonato in relazione ai rischi derivanti dai contenziosi in essere in Rep. Ceca.

Per una più esauriente spiegazione si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Fondi per rischi e Oneri".

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione", pari a Euro 2.182 migliaia, include prevalentemente i costi relativi alle sanzioni per il ritardato pagamento di imposte (Euro 913 migliaia), imposte indirette (Euro 364 migliaia), IMU (Euro 132 migliaia), penalità e risarcimento danni (Euro 137 migliaia) e perdite su crediti (Euro 136 migliaia).

Proventi ed oneri finanziari

Tabella 98 – Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	2019	2018	Variazione
Proventi e oneri finanziari	(8.294.650)	(7.147.559)	(1.147.091)

Tabella 99 – Dettaglio proventi ed oneri finanziari

Descrizione	2019	2018	Variazione
Da partecipazioni	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	903.594	1.229.342	(325.748)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi finanziari diversi dai precedenti	386.022	497.481	(111.459)
Totale Proventi	1.289.616	1.726.823	(437.207)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(9.776.897)	(7.972.258)	(1.804.639)
Totale Oneri	(9.776.897)	(7.972.258)	(1.804.639)
Utili (perdite) su cambi	192.631	(902.124)	1.094.755
Totale	(8.294.650)	(7.147.559)	(1.147.091)

Proventi Finanziari

La voce "Proventi finanziari" è così suddivisa:

Tabella 100 – Dettaglio proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Da partecipazioni	0	0	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	419.321	93.081	391.192	0	903.594
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Proventi finanziari diversi dai precedenti	0	0	0	386.022	386.022
Totale proventi	419.321	93.081	391.192	386.022	1.289.616

Nella voce "Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni" sono inclusi gli interessi attivi per i finanziamenti fruttiferi di interessi erogati alle società controllate ALITEC (Euro 235 migliaia), IMC (Euro 50 migliaia), AMBRA (Euro 8 migliaia), TOTO TECH (Euro 127 migliaia), alla società collegata INTERMODALE (Euro 93 migliaia) e alle società consociate SDP (Euro 190 migliaia) e TOTO RE (Euro 201 migliaia).

Nella voce "Proventi finanziari diversi dai precedenti" sono iscritti prevalentemente gli interessi attivi maturati su finanziamenti a normali condizioni di mercato a parti correlate (Euro 197 migliaia) e agli interessi maturati su partite finanziarie nei confronti di RADIMERO e COCIV prima della risoluzione dal contratto di appalto e di A.T.I. (Euro 176 migliaia).

Oneri finanziari

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" è così suddivisa:

Tabella 101 – Dettaglio oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Altre	Totale
Interessi passivi su debiti	(1.714.455)	(3.876.756)	(5.591.211)
Commissioni su fidejussioni	(586.683)	(79.616)	(666.299)
Interessi passivi di mora e per dilazioni	0	(2.191.903)	(2.191.903)
Altri	0	(1.327.484)	(1.327.484)
Totale oneri	(2.301.138)	(7.475.759)	(9.776.897)

Gli oneri finanziari pari a Euro 9.777 migliaia sono costituiti prevalentemente da:

- interessi passivi maturati sui finanziamenti erogati dalla società controllante TH regolati dal contratto di conto corrente intersocietario il quale prevede la maturazione di interessi a normali condizioni di mercato (Euro 1.714 migliaia).
- commissioni passive su fidejussione bancarie rilasciate da TH in favore della TOTO CG e poi riaddebitate a quest'ultima, regolate a normali condizioni di mercato dal contratto di servizi di garanzia intersocietario (Euro 587 migliaia).
- interessi su debiti verso altri finanziatori riguardanti l'operazione di cartolarizzazione delle Riserve Tecniche (Euro 2.391 migliaia).
- interessi passivi su debiti verso banche (Euro 2.297 migliaia).
- Interessi passivi e di mora su dilazioni di pagamento (Euro 2.191 migliaia).

Imposte sul reddito

Tabella 102 – Imposte sul reddito

Descrizione	2019	2018	Variazione
Imposte sul reddito d'esercizio	(2.968.438)	(13.311.084)	10.342.646

Tabella 103 – Dettaglio imposte sul reddito

Imposte	2019	2018	Variazione
Imposte correnti:	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	(2.754.570)	(9.351.647)	6.597.077
IRES	(2.245.446)	(9.351.903)	7.106.457
IRAP	(509.124)	256	(509.380)
(Proventi) oneri da consolidato fiscale	(49.746)	(3.973.098)	3.923.352
Imposte esercizi precedenti	(164.122)	13.661	(177.783)
Totale	(2.968.438)	(13.311.084)	10.342.646

La Società presenta ai fini IRES una base imponibile negativa e pertanto avendo aderito al consolidato fiscale di Gruppo trasferisce il proprio imponibile fiscale negativo alla consolidante Toto Holding S.p.A. registrando di conseguenza un provento da consolidato fiscale. Tuttavia l'imponibile fiscale complessivo di Gruppo, essendo negativo nell'esercizio 2019, non ha permesso il pieno assorbimento delle perdite fiscali registrate dalle proprie consolidate, tanto meno da TOTO CG, e pertanto la consolidante, dopo aver verificato la recuperabilità delle perdite eccedenti negli imponibili fiscali che il Consolidato Fiscale consuntiverà negli esercizi successivi, in base a quanto disposto dai principi contabili nazionali, ha stabilito che le consolidate, e quindi TOTO CG, iscrivessero le imposte anticipate sulle perdite fiscali eccedenti. Tale circostanza ha portato TOTO CG a registrare, a fronte delle perdite fiscali consuntivate nell'esercizio, proventi da consolidato fiscale (euro 49 migliaia) per le perdite assorbite dagli imponibili fiscali di Gruppo e imposte anticipate (euro 24 migliaia) per le perdite fiscali eccedenti e non assorbite nel 2019 dal consolidato fiscale.

Con riferimento al IRAP si segnala che la società non ha rilevato l'imposta corrente ai sensi degli art. 27 e 160 del D.L. 34 del 19 maggio 2020 (cd. "Decreto Rilancio").

Nel seguito forniamo la tabella che si riferisce alla riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES).

Tabella 104 - Riconciliazione tra l'onere fiscale e l'onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	2019	Imposte
Risultato prima delle imposte (A)	(12.510.335)	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	(3.002.480)
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi:		
Accantonamenti TFM amministratori	120.000	
Accantonamenti fondi per rischi e oneri	1.017.935	
Svalutazioni di assets	2.781.329	
Interessi di mora		
Perdite su cambi non realizzate 2019	902.439	
Subtotale (B)	4.821.704	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Amm.ti deducili da esercizi precedenti		
Altri amm.ti deducili da esercizi precedenti		
Interessi di mora non dedotti in esercizi precedenti		
Perdite su cambi non realizzate 2018		
Subtotale (C)	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Svalutaz., Minusvalenze patrimoniali e sopr. passive	2.430.565	
Redditi di immobili non strumentali	28.194	
Interessi passivi indeducibili (mora non pagati)	64.092	
Spese per mezzi trasporto indeducibili (art.164 tuir)	864.940	
Spese pluriennali non deducibili		
Imposte indeducibili o non pagate (art 99 comma 1)	132.025	
Oneri di utilità sociale (Erogazioni Liberali)	11.000	
Svalutazioni e accan.ti inded. per rischi art. 105/106	4.152.996	
Differenze su cambi art. 110 comma 3 (perdite su cambi da valutazione)		
Altre variazioni in aumento	1.369.665	
Differenze su cambi art. 110 c. 3 (utili su cambi da valutazione)	(1.216.942)	
Altre variazioni in diminuzione	(454.101)	
Subtotale (D)	7.382.434	
Imponibile fiscale (A+B+C+D)	(306.198)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	24,00%	(73.487)
Perdite fiscali 2019 non assorbite dal CNM	(98.922)	
Imposte anticipate	24,00%	(23.741)
Perdite fiscali 2019 assorbite dal CNM	(207.275)	
(Proventi) ed Oneri da consolidato	24,00%	(49.746)

Nel seguito forniamo la tabella che si riferisce alla la determinazione della base imponibile IRAP sebbene, come indicato in precedenza, la società non abbia rilevato l'IRAP di competenza ai sensi degli art. 27 e 160 del D.L. 34 del 19 maggio 2020 (cd. "Decreto Rilancio").

I dati contenuti nella tabella sottostante hanno carattere strettamente informativo. In particolare hanno la funzione di indicare quale sarebbe stato il carico fiscale riferibile al IRAP in mancanza del suddetto decreto.

Tabella 105 – Determinazione della base imponibile IRAP

Descrizione	2019	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	38.733.117	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(2.613.936)	
Altri ricavi rilevanti ai fini IRAP		
Valore della produzione	36.119.181	
Quota degli interessi nei canoni di leasing	160.638	
Costi, compensi e utili di cui all'art 11 c. 1 lett B) del Dlgs 446	1.510.384	
IMU	132.025	
Altre variazioni in aumento	3.491.277	
Variazioni in aumento	5.294.325	
Altre variazioni in diminuzione	(892.179)	
Variazioni in diminuzione	(892.179)	
Valore della produzione lorda	40.521.327	
Deduzioni art 11 comma 1 lett 1) DLGS 446	(30.655.471)	
Valore produzione netta	9.865.856	
Onere fiscale teorico (%)		1.866.936
Imponibile Irap	9.865.855	
Imposta Abruzzo	6.516.824	314.111
Imposta Lazio	1.469.584	70.834
Imposta Liguria	208.864	8.146
Imposta Lombardia	211.602	8.252
Imposta Piemonte	23.645	922
Imposta Sicilia	1.435.337	55.978
IRAP corrente per l'esercizio		458.243

Le imposte anticipate sono state rilevate perché esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il saldo della voce "Imposte anticipate", pari a Euro 2.658 migliaia, è costituito prevalentemente dalle differenze temporanee calcolate sugli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (Euro 1.330 migliaia) e sulle svalutazioni (Euro 1.715 migliaia).

Il saldo della voce "Imposte differite", pari a Euro 97 migliaia, è riconducibile essenzialmente alle differenze temporanee rappresentate dagli utili su cambi non tassabili.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Tabella 106 – Dettaglio delle imposte anticipate e differite

Descrizione	2019	Aliquota	Imposte
A) Imposte anticipate			
Perdite fiscali 2019 non assorbite dal CNM	(98.922)	24,00%	(23.741)
Accantonamenti TFM amministratori	(120.000)	24,00%	(28.800)
Accantonamenti fondi per rischi e oneri	(4.616.101)	28,82%	(1.330.360)
Svalutazioni	(5.951.926)	28,82%	(1.715.345)
Interessi di mora	(64.092)	24,00%	(15.382)
Amm.ti deducili da esercizi precedenti	307.841	24,00%	73.882
Altri amm.ti deducili da esercizi precedenti	5.289	28,82%	1.524
Interessi di mora non dedotti in esercizi precedenti	41.914	24,00%	10.059
Perdite su cambi non realizzate	1.542.503	24,00%	370.201
Totale effetto imposte anticipate			(2.657.962)
B) Imposte differite			
Utili su cambi non realizzati 2018	(1.619.469)	24,00%	(388.673)
Utili su cambi non realizzati 2019	1.216.942	24,00%	292.065
Totale effetto imposte differite			(96.608)
Totale Imposte anticipate e differite (costo)			(2.754.570)

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Tabella 107 – Dettaglio Impegni e garanzie prestate

Descrizione	2019	2018	Variazione
Impegni assunti dall'impresa	607.359.647	726.161.564	(118.801.917)
Garanzie prestate	130.160.938	199.392.581	(69.231.643)
Totale	737.520.585	925.554.145	(188.033.560)

Il saldo della voce "Impegni assunti dall'impresa", pari a Euro 607 migliaia, rappresenta il valore degli impegni contrattualmente assunti nei confronti dei committenti riferiti ai lavori che alla data del 31 dicembre 2019 sono ancora da eseguire ("Portafoglio lavori").

La voce "Garanzie prestate" si riferisce al valore delle garanzie assicurative e bancarie rilasciate dalla TOTO CG in favore dei committenti. Al 31 dicembre il valore complessivo delle garanzie rilasciate è pari a Euro 130.161 migliaia ed è così costituito:

- Fideiussioni assicurative per Euro 120.066 migliaia (cd. Definitiva) e bancarie per Euro 3.441 migliaia (cd. *Performance Bond*) fornite ai committenti a garanzia dell'esecuzione dei lavori.
- Fideiussioni assicurative fornite ai committenti a garanzia svincolo ritenute sui lavori per un importo complessivo di Euro 2.975 migliaia.
- Fideiussioni assicurative a garanzia di impegni contrattuali diversi per un importo complessivo di Euro 3.678 migliaia;

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2019 non vi sono passività potenziali non iscritte nel bilancio di esercizio che debbano essere segnalate.

Informazioni riguardanti i contributi pubblici ricevuti

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, L. 124/2017 si forniscono le informazioni richieste in merito ai contributi pubblici ricevuti dalla TOTO CG:

Progetto (Causale): Piano Formativo ID 203745 – Formazione 2018 – Step 1

Soggetto erogante: FONDIMPRESA (cod. fiscale 92278470584)

Somma incassata: Euro 38.710 Data di incasso: 7 agosto 2019

Progetto (Causale): Life 14

Soggetto erogante: STECA SpA (cod. fiscale 00223360447)

Somma incassata: Euro 83.067,26 Data di incasso: 27 giugno 2019

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni riguardanti i compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis, Codice Civile, si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete sono pari a Euro 89 migliaia, di cui Euro 15 migliaia si riferiscono alla revisione della Relazione Semestrale su base volontaria.

Compensi ad amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 Codice Civile, si evidenziano i compensi complessivi spettanti ad amministratori e sindaci.

Tabella 108 – Dettaglio compensi amministratori e sindaci

Qualifica	Compenso
Amministratori	€ 900.000
Collegio sindacale	€ 93.000

Si segnala che la società ha concesso anticipazioni ad amministratori per un valore pari a Euro 203 migliaia. Non sono stati concessi crediti e anticipazioni a membri del Collegio Sindacale.

Informazioni riguardanti le operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si precisa che le operazioni realizzate con parti correlate, di natura commerciale e finanziaria, che non rappresentano operazioni atipiche e/o inusuali, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni riguardanti gli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c., si segnala che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni riguardanti gli strumenti finanziati emessi

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 18 e 19, C.c., si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c. si segnala che la società non detiene contratti in strumenti finanziari derivati alla data del 31 dicembre 2019.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 28 contratti di locazione finanziaria, pertanto nella tabella seguente, ai sensi del comma 22 dell'articolo 2427, punto 22, e conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1, sono riportate le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario, rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale con l'addebito a Conto Economico dei canoni corrisposti.

Tabella 109 – Effetto operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario

Attività	2019	2018
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	1.234.864	1.599.393
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	536.000	536.046
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	(238.279)	(311.046)
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(603.821)	(589.529)
- Storno fondo beni riscattati	204.495	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	1.133.259	1.234.864
c) Passività		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.854.200	2.014.100
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	536.000	529.843
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(690.902)	(939.336)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.699.298	1.604.607
- Altre variazioni patrimoniali	85.853	(169.300)
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	(480.186)	(539.043)
e) Effetto netto fiscale	(138.390)	(155.352)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	(618.576)	(694.395)
<i>L'effetto sul conto economico può essere così rappresentato</i>		
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	674.937	678.124
Storno maxicanone	65.159	70.794
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(35.053)	(46.838)
Rilevazione di quote di ammortamento	(603.821)	(589.529)
Altri effetti di conto economico	(33.784)	
Effetto sul risultato prima delle imposte	67.438	112.551
Rilevazione dell'effetto fiscale	19.436	32.437
Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	48.002	80.114

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio non legati al COVID-19

Commessa Viadotto Ritiro

Con riferimento alle richieste di corrispettivi aggiuntivi formulati dalla TOTO CG nei confronti di CAS si segnala che, nel corso del 2019 veniva attivata la procedura di accordo bonario prevista dall'art. 240 del D.lgs. 163/06 per la definizione delle riserve iscritte dalla TOTO CG che a tutto il SAL 23, alla data del 26 novembre 2019, ammontavano ad Euro 28.604 migliaia. Successivamente, in data 11 settembre 2019, veniva nominato quale Presidente l'attuale Provveditore Interregionale per OO.PP per la Sicilia e la Calabria e si perfezionava in questo modo la costituzione della Commissione, ai sensi dell'art. 240 del D.lgs. 163/06, per la definizione delle riserve iscritte dalla TOTO CG.

La Commissione, in data 6 marzo 2020, formulava la proposta di accordo bonario per la somma di Euro 6.890 migliaia. TOTO CG, con nota del 17 marzo 2019 si esprimeva favorevolmente e successivamente la Stazione Appaltante confermava anch'essa la propria volontà a procedere accettando i contenuti della proposta di accordo bonario formula dalla Commissione.

Al momento sono in corso le procedure volte alla definizione e sottoscrizione del verbale di accordo di bonario ai sensi dall'art. 240 del D.lgs. 163/06.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

- discutere ed approvare la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori e il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dal quale risulta una perdita pari a Euro 9.541.898;
- destinare la perdita di esercizio, pari a Euro 9.541.898, alla voce Utili (perdite) portati a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si informa che, per il deposito del presente documento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, verrà effettuato un "doppio deposito", procedendo alla stesura della medesima nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", rendendola così disponibile al trattamento digitale (adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008). Il doppio deposito si rende necessario poiché la nota integrativa redatta tramite l'utilizzo della "tassonomia XBRL" non è sufficiente a rappresentare la situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alfonso Toto



TOTO S.p.A. Costruzioni Generali

Viale Abruzzo, 410 – 66100 Chieti – Italy

Tel. +39 0871 58741 – Fax +39 0871 5874 55

www.totospa.it



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS.
27 GENNAIO 2010, N.39**

TOTO SPA COSTRUZIONI GENERALI

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista della Toto SpA Costruzioni Generali

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Toto SpA Costruzioni Generali (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Applicazione dell'art. 7 del DL 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, in cui si indica che gli Amministratori, a causa degli effetti dirompenti dell'epidemia di COVID-19, hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del DL 8 aprile 2020, n. 23.

Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC, gli Amministratori indicano di aver valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 21 dell'OIC 11. Gli amministratori indicano che,

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

nell'ambito di tale valutazione, non hanno tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019.

Nel medesimo paragrafo gli Amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio principalmente causati dal blocco dei cantieri per via delle restrizioni governative, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate connesse alla imprevedibilità degli scenari futuri ed alla possibilità di utilizzo delle misure previste dal Governo per il sostegno alla liquidità, nonché i piani aziendali per far fronte a tali rischi ed incertezze.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo, gli Amministratori nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dal citato art. 7, riportano nel bilancio d'esercizio di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC.

Conseguentemente, non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale effettuata dagli Amministratori al 31 dicembre 2019 sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Toto SpA Costruzioni Generali sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Toto SpA Costruzioni Generali al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Toto SpA Costruzioni Generali al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Toto SpA Costruzioni Generali al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 29 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Amicone
(Revisore legale)

TOTO S.P.A COSTRUZIONI GENERALI

**Società con socio unico soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento
di Toto Holding Spa**

Sede in VIALE ABRUZZO, 410 - 66013 CHIETI SCALO (CH) Cap. Sociale Euro 50.000.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio al 31/12/2019 ai sensi dell'art. 2429 comma 2, Codice civile

Signori Azionisti,

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. mentre la revisione legale al bilancio è stata svolta dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

Nel corso dell'esercizio l'attività del Collegio è stata ispirata al rispetto delle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed è stata resa in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, preso atto della rinuncia ai termini effettuata dal socio unico ai sensi dell'art. 2429, comma 3, del Codice civile.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

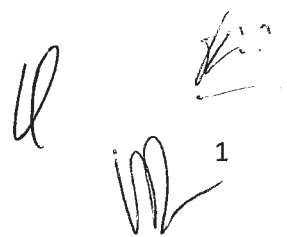
Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile

In relazione all'attività di vigilanza svolta è possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane non sono sostanzialmente mutate, in relazione ai volumi di produzione;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico dell'esercizio in esame e di quello precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività inerente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, Codice civile in merito:

- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

The block contains three handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures is a small, faint rectangular stamp or mark.

- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art.2423, comma 5, Codice civile;
- al risultato dell'esercizio sociale.

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, nel corso del quale sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 Codice civile.

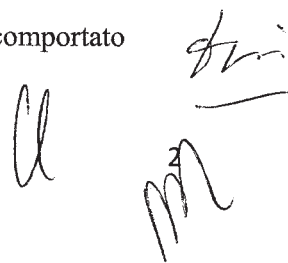
Nell'espletamento della propria funzione, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Al riguardo ha avuto confronti con i responsabili delle funzioni aziendali su temi di natura tecnica e specifica.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile (compresi i sistemi informatici e telematici), nonché sull'affidabilità e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19 e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Dalle interlocuzioni avute con i sindaci delle società controllate, con l'organismo di vigilanza, coi responsabili della funzione di "internal auditing" e la società di revisione non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In conclusione, sulla base dei riscontri effettuati, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite, anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2381, comma 5, del Codice civile, le informazioni relative al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere dall'organo di amministrazione sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né del sistema amministrativo e contabile, come anche sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si sono verificate omissioni dell'organo di amministrazione che abbiano comportato l'obbligo di interventi ai sensi dell'art. 2406 Codice civile;



- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice civile;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, Codice civile;
- non ha rilasciato pareri previsti dalla legge nel corso dell'esercizio.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., ma hanno esercitato la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

Il Collegio ha acquisito in data odierna la relazione della società di revisione dalla quale risulta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2019, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23.

La relazione, inoltre, richiama l'attenzione sui seguenti punti, cui il Collegio fa espresso rinvio:

- l'applicazione dell'art. 7 del DL 8 aprile 2020, n. 23 e le incertezze significative relative alla continuità aziendale, a causa degli effetti che l'epidemia di Covid-19 ha avuto sulla situazione della società e del gruppo cui appartiene.

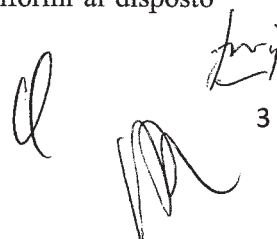
Gli amministratori indicano i fattori di rischio principalmente riconducibili al blocco dell'attività produttiva a causa delle restrizioni governative, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate connesse alla imprevedibilità degli scenari futuri ed alla possibilità di utilizzo delle misure previste dal Governo per il sostegno alla liquidità, nonché i piani aziendali per far fronte a tali rischi ed incertezze;

- l'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale", con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale effettuata dagli Amministratori al 31 dicembre 2019 sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data, non tenendo conto degli eventi successivi, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC.

La Società di Revisione ha infine espresso un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e di conformità della stessa alle norme di legge.

Il Collegio in relazione al progetto di bilancio osserva che:

- è stata verificata l'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 Codice civile;



3

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si è presa visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza dalle quali non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Gli amministratori hanno fornito informazioni in merito al risultato negativo di esercizio, prevalentemente attribuibile ad eventi non ricorrenti e perlopiù relativi alle commesse estere.

Pur tuttavia, il blocco delle attività produttive per effetto delle restrizioni governative ha determinato l'insorgere di una perdita di periodo al 30.4.2020 di entità tale da configurare la fattispecie prevista all'art.2446 del codice civile.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 risulta essere negativo per euro 9.541.898. In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa il rinvio a nuovo del risultato netto di esercizio esposta nella nota integrativa, il Collegio nulla osserva, stante la residua entità del patrimonio netto

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e delle verifiche e dei riscontri effettuati, il Collegio sindacale all'unanimità ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del formulato progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Chieti 29 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

dott. GIOVANNI SMARGIASSI	Presidente
dott. FRANCESCO CANCELLI	Sindaco Effettivo
dott. VITO GIUSEPPE RAMUNDO	Sindaco Effettivo

